

BG COLLECTION INVESTMENTS

Società d'investimento a capitale variabile

Lussemburgo

R.C.S. Lussemburgo B 135650

Prospetto

14 marzo 2024

SOMMARIO

1.	ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ	6
2.	FORMA GIURIDICA E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ.....	12
3.	COMPARTI.....	12
4.	GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	13
5	OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	17
6	RISCHI	17
7	FORMA DELLE AZIONI.....	23
8	EMISSIONE DI AZIONI	24
9	CLASSI DI AZIONI.....	24
10	SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI.....	24
11	RIMBORSO DI AZIONI.....	27
12	CONVERSIONE DI AZIONI IN AZIONI DI UN ALTRO COMPARTO	28
13	SOSPENSIONE TEMPORANEA DI SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI	30
14	LATE TRADING E MARKET TIMING.....	30
15	PROCEDURE PER SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI CHE RAPPRESENTANO IL 10% O PIÙ DI UN COMPARTO	30
16	COMMISSIONI.....	31
17	VALORE PATRIMONIALE NETTO	36
18	REGIME FISCALE – DIRITTO APPLICABILE.....	40
19	PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	44
20	regolamento sugli indici di riferimento.....	45
21	ASSEMBLEE GENERALI E RENDICONTI.....	45
22	LIQUIDAZIONE – SCIOGLIMENTO E FUSIONE DI COMPARTI	46
23	INFORMAZIONI DISPONIBILI AL PUBBLICO	47
24	POLITICA DEI DIVIDENDI	47
	APPENDICE A Limiti e restrizioni d'investimento	49
	APPENDICE B Tecniche e Strumenti Finanziari	54
	APPENDICE C Dettagli di ciascun Comparto	65
	DETTAGLI DI OGNI CLASSE DI AZIONI	66
	GLOSSARIO DEI TERMINI QUALITATIVI	66
	BG COLLECTION INVESTMENTS GREATER CHINA EQUITIES.....	67

BG COLLECTION INVESTMENTS EASTERN EUROPE EQUITIES	69
BG COLLECTION INVESTMENTS esg t-cube	71
BG COLLECTION INVESTMENTS esg GLOBAL MARKETS	74
BG COLLECTION INVESTMENTS DYNAMIC ALLOCATION.....	77
BG COLLECTION INVESTMENTS AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES	80
BG COLLECTION INVESTMENTS EURIZON - EUROPE EQUITIES	82
BG COLLECTION INVESTMENTS MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION.....	84
BG COLLECTION INVESTMENTS VONTOBEL – GLOBAL ELITE.....	87
BG COLLECTION INVESTMENTS BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND.....	89
BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES	91
BG COLLECTION INVESTMENTS UBS - CHINA MULTI ASSET	94
BG COLLECTION INVESTMENTS JPM - BEST IDEAS	97
BG COLLECTION INVESTMENTS EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY ...	100
BG COLLECTION INVESTMENTS LATIN AMERICA EQUITIES	103
BG COLLECTION INVESTMENTS INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES.....	105
BG COLLECTION INVESTMENTS PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION.....	108
BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026.....	111
BG COLLECTION INVESTMENTS - SMART TARGET.....	114
BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE.....	117
BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE.....	120
BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE.....	123
BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE	127
BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE	130
BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME	133
Informativa pre-contrattuale per i Comparti qualificati secondo l’articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativamente all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari	137

BG COLLECTION INVESTMENTS

Società d'investimento a capitale variabile

Sede legale

5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

INTRODUZIONE

BG COLLECTION INVESTMENTS (nel prosieguo la “**Società**” o la “**Sicav**”) è una società d'investimento qualificata come “società d'investimento a capitale variabile” con comparti multipli ai sensi della legislazione del Granducato del Lussemburgo, che prevede di investire in una gamma diversificata di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide consentite dalla legge, conformemente alla politica d'investimento di ciascun comparto specifico.

La Società è un Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“**UCITS**”) ai sensi della Direttiva del Consiglio 2009/65/CE (“**Direttiva UCITS**”). La Società è registrata nel Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo (la “**Legge sugli UCI**”). Tuttavia, tale registrazione non implica una valutazione positiva da parte dell'autorità di controllo del Lussemburgo del settore finanziario in merito al contenuto del prospetto attualmente in vigore (il “**Prospetto**”), né in merito alla qualità delle azioni (le “**Azioni**”) offerte in vendita. Ogni dichiarazione discordante è da considerarsi non autorizzata ed illegale.

Il presente Prospetto non costituisce né un'offerta, né un invito da parte di qualsivoglia soggetto in qualsivoglia giurisdizione in cui tale offerta o invito sia illegale o in cui il soggetto che propone tale offerta o invito non sia autorizzato a farlo.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere limitate in determinate giurisdizioni. I soggetti in possesso del presente Prospetto e coloro che desiderano sottoscrivere Azioni in conformità al presente Prospetto hanno la responsabilità di informarsi su tutte le leggi e le norme vigenti nelle rispettive giurisdizioni e di osservarle. I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni devono informarsi sulle eventuali conseguenze fiscali, sui requisiti di legge e sulle eventuali restrizioni valutarie o sui requisiti di controllo valutario applicabili in base alle leggi del proprio paese di cittadinanza, residenza o domicilio e che possono essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, alla conversione o alla vendita di Azioni.

Qualsiasi informazione non richiamata nel presente Prospetto deve essere considerata come non autorizzata. Le informazioni contenute nel presente Prospetto sono considerate come accurate alla data della pubblicazione. Per tener conto di cambiamenti rilevanti, il presente Prospetto potrà essere occasionalmente aggiornato, e i potenziali sottoscrittori devono informarsi presso la Società in merito all'eventuale pubblicazione di versioni successive del Prospetto.

Il consiglio di amministrazione della Società (il “**Consiglio di Amministrazione**”) potrà esser ritenuto responsabile delle informazioni contenute nel Prospetto e ha intrapreso ogni ragionevole sforzo al fine di garantire che, alla data della pubblicazione, le informazioni in esso contenute siano le più accurate e complete possibili sotto tutti gli aspetti essenziali. Gli amministratori se ne assumeranno di conseguenza la responsabilità.

La sottoscrizione di Azioni può essere accettata soltanto sulla base del Prospetto in vigore. La Società redigerà un rendiconto annuale (“**Rendiconto Annuale**”) contenente il bilancio certificato e il bilancio semestrale (“**Rendiconti Semestrali**”). In seguito alla pubblicazione del primo rendiconto, il Prospetto in vigore in quel momento sarà valido soltanto se accompagnato da tale Rendiconto Annuale o Semestrale.

Oltre al presente Prospetto, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione pubblica un PRIIPs KID (key information document for packaged retail and insurance-based investment products) relativo all'investimento in ciascun Comparto, in particolare informazioni sul profilo dell'investitore tipico e sulle performance storiche. Il PRIIPs KID è a disposizione, gratuitamente, di ogni investitore presso la sede legale della Società di Gestione, sul suo indirizzo Internet www.bgfml.lu, dell'Amministrazione centrale e dell'eventuale distributore e deve essere preso in considerazione dall'investitore prima della sottoscrizione del contratto.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere in futuro la quotazione delle Azioni presso la Borsa del Lussemburgo o in altre borse valori.

Nel Prospetto, “EUR” o “euro” si riferisce alla valuta legale degli Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro.

Nel Prospetto “USD” o “dollaro statunitense” si riferisce alla valuta legale degli Stati Uniti d'America.

Nel Prospetto “GBP” o “sterlina” si riferisce alla valuta legale della Gran Bretagna.

NOTA BENE

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, vi preghiamo di consultare il vostro agente di borsa, rappresentante legale, contabile o altro consulente finanziario. Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, o nei documenti qui citati, liberamente consultabili presso la sede legale.

1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alex Schmitt
Avvocato
BONN & SCHMITT
Avocats
148, Avenue de la Faïencerie
L-1511 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Pavone
Direttore Generale e Conducting Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Jean-François Laffineur
Chief Risk Officer e Conducting Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Edoardo Tubia
Consigliere indipendente
6, Rue des Lilas
L-8035 Strassen
Granducato del Lussemburgo
Consigliere

AMMINISTRAZIONE

SOCIETÀ DI GESTIONE E AGENTE PRESTATORE DEI TITOLI
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE

Marylène Alix
Presidente del Consiglio di Amministrazione
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Mario Andrea Beccaria
Responsabile Divisione Asset Management
BANCA GENERALI S.p.A.
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste
Italia

Alex Schmitt
Avvocato
BONN & SCHMITT
148, Avenue de la Faïencerie
L-1511 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alfonso Pipino
Direttore finanziario
BANCA GENERALI S.p.A.
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste Italia

Britta Jaegde-Crott
Senior Relationship Manager
PATRIMUNDI 1869
6, Avenue Pescatore
L-2324 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Conducting Officer della Società di gestione

Fabio Pavone
Direttore Generale e Conducting Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Nicola Pegoraro
Chief Financial Officer e Conducting Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Marco D'Orazio
Chief Investment Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Jean-François Laffineur
Chief Risk Officer e Conducting Officer
BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
14, Allée Marconi
L-2120 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

REVISORE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

KPMG Luxembourg Audit S.à r.l.
39, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

GESTORI AGLI INVESTIMENTI

**Per BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – EUROPE EQUITIES e BG
COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE**
EURIZON CAPITAL SGR S.p.A

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano
Italia

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED
25 Cabot Square
Canary Wharf
E14 4QA Londra
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY
23 Church Street
#16-01 Capital Square
Singapore 049481

MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INC.
522 Fifth Avenue,
New York, NY 10036
USA

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – VONTOBEL – GLOBAL ELITE

VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG
Gotthardstrasse 43
8022 Zurigo
Svizzera

Con il sub-gestore agli investimenti

Vontobel Asset Management S.A., Milan branch
Piazza degli Affari 2
20123 Milano
Italia

**Per BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – GLOBAL MULTI ASSET FUND
e BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE**

BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED
12 Throgmorton Avenue
EC2N 2DL Londra
Inghilterra

Per BG COLLECTION INVESTMENTS– ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES

PICTET ASSET MANAGEMENT S.A.
Route des Acacias 60
12111 Ginevra 73
Svizzera

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – CHINA MULTI ASSET

UBS Asset Management (Hong Kong) Limited
45-52F, Two International Finance Centre
8 Finance St
Central, Hong Kong

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – JPM – BEST IDEAS

JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED
60 Victoria Embankment
EC4Y 0JP Londra
Regno Unito

**Per BG COLLECTION INVESTMENTS – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE
ALLOCATION**

PIMCO Europe Ltd
11 Baker Street
W1U 3AH Londra
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

650 Newport Center Drive
Newport Beach, CA 92660
USA

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026

UBS ASSET MANAGEMENT (UK) LTD
5 Broadgate
EC2M 2QS Londra
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

UBS ASSET MANAGEMENT (AMERICAS) Inc.
UBS Tower
Once North Wacker Drive
Chicago, Illinois 60606
USA

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE

MUZINICH & CO. Limited
8, Hanover Street
W1S 1YQ Londra
Regno Unito

Con il subgestore agli investimenti

MUZINICH & CO. INC.
450, Park Avenue
New York, NY 10022
USA

Per BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE

Plenisfer Investments SGR S.p.A.
Via Niccolò Machiavelli, 4
34132 Trieste
Italia

For BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE

J.P. MORGAN MANSART MANAGEMENT LIMITED
25, Bank Street, Canary Wharf
E14 5JP Londra
Regno Unito

La Società di Gestione ha nominato il seguente consulente per i Comparti riportati di seguito:

per BG COLLECTION INVESTMENTS – DYNAMIC ALLOCATION e BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET

BANCA GENERALI S.p.A.
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste
Italia

DEPOSITARIO, AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI, AGENTE DOMICILIATARIO e
UNICO PRESTATARIO PER LE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

AMMINISTRAZIONE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI
TRASFERIMENTO

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

REVISORE DELLA SOCIETÀ

KPMG Audit S.à r.l.
39, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSULENTI LEGALI

BONN & SCHMITT
148, Avenue de la Faïencerie
L-1511 Lussemburgo

2. FORMA GIURIDICA E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

BG SELECTION SICAV è stata costituita il 17 gennaio 2008 ai sensi della legislazione lussemburghese come una “*société d’investissement à capital variable*” (SICAV, società d’investimento a capitale variabile). Il capitale della Società deve essere sempre pari al valore delle attività nette di tutti i Comparti della Società. Il capitale della Società ha raggiunto 1.250.000 euro (un milione duecento cinquanta mila EURO) entro 6 mesi dall’autorizzazione da parte dell’authority del Lussemburgo, e non potrà essere inferiore a tale ammontare. Al fine di determinare il capitale della Società, le attività nette attribuibili a ogni Comparto, se non espresse in euro, saranno convertite in euro all’allora vigente tasso di cambio prevalente in Lussemburgo.

Lo statuto della Società è stato depositato presso il Registro del commercio e delle società del Lussemburgo (il “**Registro**”) ed è stato pubblicato sul *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il “**Mémorial**”) in data 15 febbraio 2008.

Lo statuto della Società può essere modificato di volta in volta dall’Assemblea generale degli azionisti in base al quorum ed ai requisiti di maggioranza richiesti dalla legge lussemburghese. Tutte le modifiche saranno pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* (“**RESA**”), in un quotidiano lussemburghese e, se necessario, nelle pubblicazioni ufficiali previste per i Paesi nei quali le Azioni sono distribuite.

Tali modifiche diventano legalmente vincolanti per tutti gli azionisti dalla data della loro approvazione da parte dell’Assemblea generale degli azionisti.

Lo statuto è stato modificato in data 22 aprile 2022 per modificare, tra l’altro, il nome della Società da BG SELECTION SICAV a BG COLLECTION INVESTMENTS, tali modifiche sono state pubblicate il 2 maggio 2022 nella RESA.

La Società è un soggetto giuridico singolo. Tuttavia, i diritti degli investitori e dei creditori relativi a un Comparto o derivanti dalla costituzione, operatività o liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività di tale Comparto, e le attività di un Comparto saranno dedicate alla soddisfazione dei diritti degli azionisti relativamente a tale Comparto e dei diritti dei creditori che derivano dalla costituzione, operatività o liquidazione di tale Comparto. Nei rapporti tra gli azionisti della Società, ogni Comparto è considerato un’entità distinta.

Eventuali modifiche relative ai diritti dei detentori di Azioni di ciascuna Classe in relazione ai diritti di altre Classi saranno inoltre subordinate ai requisiti di quorum e maggioranza previsti per ciascuna Classe.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare ulteriori Comparti con obiettivi d’investimento diversi e, in tali casi, il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza. Il Consiglio di Amministrazione manterrà per ciascun Comparto un insieme di attività separato.

3. COMPARTI

Il presente Prospetto costituisce un’offerta a sottoscrivere le Azioni emesse senza valore nominale in BG COLLECTION INVESTMENTS; ogni Azione si riferisce a uno dei comparti della Società (i “**Comparti**”). Le informazioni dettagliate relative a ciascun Comparto sono specificate nell’Appendice C.

Per ciascun Comparto della Società possono essere emesse diverse classi di azioni (le “**Classi**”), così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione e descritto nell’Appendice C. Per ulteriori informazioni in merito ai diritti correlati alle varie Azioni e Classi di Azioni, si rimanda alla sezione 7 “Forma delle Azioni” e alla sezione 9 “Classi di Azioni”.

Alla data di lancio (la “**Data di Lancio**”) o durante il periodo iniziale di sottoscrizione (il “**Periodo Iniziale di Sottoscrizione**”) le Azioni di ciascun Comparto saranno offerte a un prezzo iniziale (“**Prezzo Iniziale**”) specificato per ciascun Comparto nell’Appendice C. Il Prezzo Iniziale sarà soggetto alle commissioni illustrate in dettaglio alla Sezione 16 “Commissioni”. La valuta di riferimento (la “**Valuta di Riferimento**”) di ciascun Comparto è la valuta in cui è denominato il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, come specificato per ogni Comparto nell’Appendice C. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di uno o più Comparti/Classi di Azioni oltre che nella Valuta di Riferimento in un’altra valuta di denominazione (l’“**Altra valuta di denominazione**”), come specificato in dettaglio per ciascun Comparto/Classe di Azioni nell’Appendice C. Il NAV calcolato in un’Altra valuta di denominazione è equivalente al NAV nella Valuta di Riferimento del Comparto convertito al tasso di cambio in vigore.

Il lancio di un Comparto ha luogo dal Giorno Iniziale di Sottoscrizione o dall’ultimo giorno del Periodo Iniziale di Sottoscrizione, come specificato per ciascun Comparto nell’Appendice C. Se in questa data

non viene accettata nessuna sottoscrizione, la Data di Lancio sarà il successivo Giorno di Valutazione nel quale sono state accettate le prime sottoscrizioni del Comparto in questione, al Prezzo di Sottoscrizione Iniziale.

4. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

4.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione, dell'amministrazione e del controllo della Società, oltre che della definizione degli obiettivi e delle politiche generali d'investimento.

Non sussistono contratti in essere o previsti fra gli amministratori e la Società, anche se gli amministratori hanno il diritto di ricevere una retribuzione in linea con le normali prassi di mercato.

4.2 La Società di gestione

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A., una società a responsabilità limitata, *société anonyme*, con sede legale in 14, Allée Marconi, L-2120 Lussemburgo (la “**Società di gestione**”) è stata designata come società di gestione della Società in conformità alle disposizioni della Legge sugli UCI.

La Società di gestione è stata costituita con durata illimitata in conformità alla legislazione del Lussemburgo in data 30 novembre 2007 mediante atto notarile pubblicato nel Mémorial il 7 gennaio 2008 con il nome di BG Investment Luxembourg S.A.

Lo Statuto è stato modificato il 9 settembre 2009, il 12 Febbraio 2013, il 1° luglio 2014, il 16 novembre 2016, il 28 marzo 2018, il 27 aprile 2021; le modifiche sono state pubblicate nel Mémorial e nel RESA.

Il 1 luglio 2014 il capitale sociale ammontava a EUR 2.000.000. L'azionista della Società di gestione è Banca Generali S.p.A..

La Società di Gestione opera anche come società di gestione di altri fondi d'investimento. I nomi di questi altri fondi saranno pubblicati nei rendiconti finanziari della Società.

In conformità a un accordo del 17 gennaio 2008 tra la Società di gestione e la Società, la Società di gestione è stata incaricata di operare in qualità di società di gestione della Società. La Società di gestione svolgerà in particolare i seguenti compiti:

- Coordinamento generale delle politiche d'investimento di tutti i Comparti e per la gestione e la supervisione dei Comparti su base quotidiana.

- L'amministrazione centrale, compresi, *inter alia*, il calcolo del valore patrimoniale netto (il “**Valore Patrimoniale Netto**”), la procedura di registrazione, la conversione e il rimborso delle Azioni e l'amministrazione generale della Società.

- La distribuzione delle Azioni della Società. A questo proposito la Società di gestione potrà, con il previo consenso della Società, nominare altri distributori/fiduciari come specificato qui di seguito al paragrafo 4.6.

- Il coordinamento generale, l'amministrazione e i servizi di marketing.

I diritti e i doveri della Società di gestione sono regolati dalla Legge sugli UCI e da un contratto stipulato a tempo indeterminato. Tale contratto potrà essere risolto da entrambe le parti in seguito a un preavviso scritto di tre mesi.

In conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, e con il previo consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha la facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, i propri diritti e doveri (in tutto o in parte) ad un altro soggetto o entità considerata idonea. In tal caso il Prospetto dovrà essere modificato di conseguenza.

Nel frattempo, i compiti di gestione di portafoglio per alcuni Comparti e di agente amministrativo centrale, tra cui quelli di conservatore del registro e agente di trasferimento, sono stati delegati come specificato di seguito nei paragrafi 4.3 e 4.5.

La Società di gestione ha istituito e attua una politica e prassi di remunerazione che promuovono e sono coerenti con una sana ed efficace gestione del rischio, e che non incoraggiano l'assunzione di rischi coerenti con il profilo di rischio e con le previsioni statutarie.

La politica di remunerazione della Società di gestione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione, della Sicav e dei suoi investitori, e comprende misure per evitare conflitti di interessi.

Laddove applicabile, la valutazione della *performance* viene predisposta in un quadro pluriennale appropriato al periodo di detenzione consigliato agli investitori della Società gestita dalla Società di

gestione al fine di garantire che il processo di valutazione sia basato sulle *performance* a lungo termine della Società e sui rischi di investimento della stessa, e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione basate sulla *performance* siano ripartite sul medesimo periodo.

Le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una porzione della remunerazione complessiva sufficientemente elevata da consentire l'attuazione di una politica totalmente flessibile sulle componenti variabili della remunerazione, ivi compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile della stessa.

La politica di remunerazione viene rivista almeno annualmente.

I dettagli della politica di remunerazione della Società di gestione sono disponibili direttamente sul sito web www.bgfml.lu/site/en/home.html alla sezione "Corporate Governance". Una copia cartacea della politica di remunerazione sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta inoltrata alla Società di Gestione.

4.3 I Gestori agli Investimenti

Per la definizione della politica d'investimento e la gestione di alcuni Comparti della Società, la Società di Gestione è assistita da uno o più gestori agli investimenti (il "**Gestore agli Investimenti**").

In conformità agli accordi di gestione degli investimenti, la Società di Gestione, con il consenso del Consiglio d'Amministrazione, ha espressamente delegato al Gestore agli Investimenti in via discrezionale, su base giornaliera ma soggetta al totale controllo della Società di Gestione e della Società, la facoltà di comprare e vendere titoli in qualità di agente della Società ed inoltre di gestire i portafogli di alcuni Comparti in nome e per conto della Società.

In conformità agli accordi di gestione degli investimenti sotto elencati, la Società di Gestione ha nominato i seguenti Gestori agli Investimenti per gestire le attività dei Comparti, come dettagliato nell'Appendice C:

- MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 15 giugno 2009 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION.
- VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG, è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 1° giugno 2015 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – VONTOBEL – GLOBAL ELITE.
- BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 15 giugno 2009 e modificato da ultimo con effetto dal 12 maggio 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – GLOBAL MULTI ASSET FUND e BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE.
- PICTET ASSET MANAGEMENT S.A. è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione in conformità all'accordo stipulato il 12 ottobre 2009 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS –ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES.
- JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di gestione in conformità all'accordo stipulato il 1 ottobre 2010 e modificato il 4 novembre 2013 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS –JPM – BEST IDEAS.
- UBS AG. GLOBAL ASSET MANAGEMENT è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 4 novembre 2013, integrato il 31 marzo 2015 e da ultimo il 9 aprile 2018, e che è stato novato con effetto dal 1 aprile 2020 al fine di nominare UBS Asset Management (Hong Kong) Limited per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – CHINA MULTI ASSET.
- PIMCO Europe Ltd è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 10 Dicembre 2015 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION.
- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato il 1 dicembre 2022 e modificato il 12 maggio 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – EUROPE EQUITIES e BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE.

- UBS ASSET MANAGEMENT (UK) LTD è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato con data di efficacia 9 marzo 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026.
- MUZINICH & CO. Limited è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato con data di efficacia 12 maggio 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE.
- J.P. MORGAN MANSART MANAGEMENT LIMITED è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato con data di efficacia 12 maggio 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE.
- Plenisfer Investments SGR S.p.A. è stato nominato Gestore agli Investimenti dalla Società di Gestione, ai sensi dell'accordo stipulato con data di efficacia 12 maggio 2023 per gestire BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE.

4.4 Depositario, Agente incaricato dei pagamenti e Agente domiciliatario

CACEIS Bank, Luxembourg Branch agisce in qualità di depositario della Società (il "**Depositario**") in conformità con l'accordo di deposito del 17 gennaio 2008 e come di volta in volta modificato (il "**Contratto di Deposito**"), con la Legge sugli UCI e le regole degli UCITS che rappresentano il quadro normativo composto dalla Direttiva UCITS e da qualsiasi legge, statuto, regolamento, circolare o linea guida vincolante di derivazione europea o lussemburghese (le "**Norme sugli UCITS**").

Gli investitori possono consultare su richiesta presso la sede legale della Società il Contratto di Deposito per meglio comprendere e conoscere il perimetro dei compiti e delle responsabilità del Depositario.

Il Depositario è una filiale lussemburghese di una società per azioni (*société anonyme*) di diritto francese con capitale sociale di 1.280.677.691,03 euro avente sede legale in Paris89-91, rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta al Registro delle Imprese (RCS) francese con il numero 692 024 722.

È un istituto di credito autorizzato vigilato dalla Banca centrale europea ("BCE") e dalla Autorité de contrôle prudentiel et de résolution ("ACPR"). È inoltre autorizzata ad esercitare, attraverso la sua filiale lussemburghese, attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha sede legale in 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Al Depositario è stata affidata la custodia e/o, se del caso, la conservazione del registro e la verifica della proprietà delle attività dei Comparti, ed è tenuto all'adempimento degli obblighi e dei doveri previsti dalla Parte I della Legge. In particolare, il Depositario deve assicurare un monitoraggio adeguato ed efficace dei flussi di cassa della Sicav.

In conformità con quanto disposto dalle Norme sugli UCITS il Depositario dovrà:

- (i) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società vengano svolte in conformità con la legge nazionale applicabile, con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e lo statuto;
- (ii) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e con lo statuto e le procedure previste dalla Direttiva UCITS;
- (iii) eseguire le istruzioni della Società, salvo qualora le stesse non siano in conflitto con le Norme sugli UCITS, con il Prospetto e lo statuto della Società;
- (iv) assicurare che nelle operazioni relative al patrimonio della Società il controvalore gli sia rimesso nei termini d'uso;
- (v) garantire che i redditi della Società ricevano una destinazione conforme con le Norme sugli UCITS, col Prospetto e con lo statuto della Società.

Il Depositario non può delegare alcuno degli obblighi e dei compiti di cui ai punti da (i) a (v) del presente paragrafo.

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva UCITS, il Depositario può, a determinate condizioni, affidare in tutto o in parte le attività che sono poste sotto la sua custodia e/o la tenuta dei registri a corrispondenti o a terzi depositari di volta in volta nominati. La responsabilità del Depositario non resta

impregiudicata da tale delega, salvo ove diversamente specificato e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle Norme sugli UCITS.

Un elenco dei corrispondenti/terzi depositari è disponibile sul sito web del Depositario (www.caceis.com, sezione “*regulatory watch*”). L'elenco può essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i corrispondenti/terzi depositari può essere ottenuto gratuitamente su richiesta inoltrata al Depositario. Parimenti, sono disponibili informazioni aggiornate in ordine all'identità del Depositario, alla descrizione delle sue mansioni e ai possibili conflitti di interessi, alle funzioni di custodia delegate al Depositario e a qualsiasi conflitto di interessi che potrebbe discendere da tale delega sono disponibili sul sito Web del Depositario, come sopra indicato, e su richiesta. Vi sono molte situazioni in cui può emergere un conflitto di interesse, in particolare quando il Depositario delega le funzioni di custodia o laddove il Depositario svolge inoltre altre mansioni per conto della Società come servizi di agenzia amministrativa e di conservazione dei registri. Tali situazioni e i relativi conflitti di interessi sono stati individuati dal Depositario. Al fine di tutelare gli interessi della Società e i propri e di conformarsi alla normativa vigente, il Depositario ha implementato una politica e alcune procedure volte a impedire situazioni di conflitto di interesse e a monitorarle laddove si verificano, che mirano principalmente a:

- (a) identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- (b) registrare, gestire e monitorare tali conflitti mediante:
 - il ricorso a misure permanenti messe in atto per risolvere i conflitti di interessi, come il mantenimento di persone giuridiche distinte, la separazione dei compiti, la separazione delle linee di riporto, la redazione di registri delle persone informate; o
 - l'attuazione di una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di un nuovo *chinese wall*, fare in modo che le operazioni vengano effettuate a condizioni di mercato e/o informare gli azionisti della Società interessati, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che dà origine al conflitto di interessi.

Il Depositario ha stabilito una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle sue funzioni di depositario della Società e l'esecuzione di altri compiti per conto della stessa, in particolare per i servizi di agenzia amministrativa e di conservazione dei registri.

La Società e il Depositario possono risolvere in qualunque momento il Contratto di Deposito con un preavviso scritto di novanta (90) giorni. La Società può, tuttavia, revocare il Depositario solo se una nuova banca depositaria viene nominata entro due mesi per prendere in carico le funzioni e le responsabilità del Depositario. Dopo tale revoca, il Depositario deve continuare a svolgere le sue funzioni e responsabilità, fino al momento in cui l'intero patrimonio dei Comparti è trasferito alla nuova banca depositaria.

Il Depositario non ha alcun potere decisionale né alcun obbligo di natura consulenziale in relazione agli investimenti della Società. Il Depositario è un fornitore di servizi della Società e non è responsabile per la redazione del presente Prospetto e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni ivi contenute o la validità della struttura e degli investimenti della Sicav.

In qualità di Agente incaricato dei pagamenti, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è responsabile del pagamento di eventuali dividendi agli azionisti, e in qualità di Agente domiciliatario CACEIS Bank, Luxembourg Branch fornisce alla Società servizi amministrativi e di segreteria.

4.5 Amministrazione Centrale, Conservatore del registro e Agente di trasferimento

Con il previo consenso scritto del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha delegato i propri compiti in relazione all'attività di amministrazione centrale, conservatore del registro e agente di trasferimento della Società a CACEIS Bank, Luxembourg Branch (l'“**Amministrazione centrale**”).

In qualità di Agente per l'Amministrazione centrale, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è responsabile della procedura di registrazione, conversione e rimborso delle Azioni, del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'amministrazione generale della Società.

4.6 I Distributori

La Società di gestione può decidere, con il consenso della Società, di nominare distributori (i “**Distributori**”) con lo scopo di assisterla nella distribuzione delle Azioni della Società nei paesi in cui tali Azioni sono commercializzate. Alcuni Distributori possono non offrire ai propri investitori tutti i Comparti/Classi di Azioni/Categorie. Invitiamo gli investitori a consultare i propri Distributori per ulteriori dettagli.

I contratti con i distributori ("**Contratti di Distribuzione**") saranno sottoscritti fra la Società di Gestione e i diversi Distributori.

In conformità ai Contratti di Distribuzione, i Distributori potranno essere nominati fiduciari. In tal caso il Distributore, in qualità di fiduciario deve essere iscritto nel Registro degli Azionisti, e non i clienti che hanno investito nella Società. I termini e le condizioni dei Contratti di Distribuzione stabiliranno, *inter alia*, che un cliente che ha investito nella Società attraverso un fiduciario potrà in qualsiasi momento vantare un diritto diretto sulle Azioni sottoscritte mediante il fiduciario.

I sottoscrittori possono presentare la richiesta di Azioni direttamente alla Società, senza dover agire attraverso uno dei Distributori.

5 OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo principale della Società consiste nel conseguire una crescita del capitale investendo in una gamma di valori mobiliari diversificati e/o altre attività finanziarie liquide consentite dalla legge attraverso la costituzione di diversi Comparti gestiti in modo professionale.

Ogni Comparto è gestito in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento ("**Limiti e Restrizioni d'investimento**") di cui all'Appendice A, e può utilizzare tecniche e strumenti finanziari ("**Tecniche e Strumenti Finanziari**") specificati nell'Appendice B.

Gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun Comparto sono descritti nell'Appendice C.

La Società di Gestione e i Gestori agli Investimenti esamineranno i rischi inerenti alla sostenibilità (aspetti ambientali, sociali e di governance) nelle decisioni di investimento, nonché continuativamente nella gestione degli investimenti esistenti.

Salvo diversa indicazione data nell'Appendice C per uno specifico Comparto, i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") non sono considerati quando si detiene liquidità e si investe in strumenti finanziari derivati.

Salvo quanto diversamente previsto nell'Appendice C per uno specifico Comparto, le decisioni di investimento prese per ciascun Comparto non contribuiscono in modo sostanziale a un obiettivo ambientale come stabilito nel Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili (il "regolamento sulla tassonomia"), e quindi non considerano i criteri dell'UE per le attività economiche ambientalmente sostenibili.

Salvo quanto diversamente previsto nell'Appendice D per uno specifico Comparto, le decisioni di investimento prese per ciascun Comparto non tengono conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto della strategia di investimento dei Comparti, dell'allocazione del portafoglio in termini di classi di attività, area geografica, industria e focus settoriale, nonché il tipo di strumenti finanziari in cui sono investiti i Comparti.

6 RISCHI

6.1 Gestione del rischio

La Società utilizza una procedura di gestione del rischio che le permette di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle proprie posizioni e il rispettivo contributo al profilo di rischio complessivo dei Comparti; utilizza inoltre una procedura che permette di valutare in maniera accurata e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC. La Società è altresì tenuta a comunicare all'Autorità di Controllo, su base regolare e in conformità alle disposizioni stabilite dall'Autorità di Controllo, le tipologie di strumenti derivati, il rischio sottostante, i limiti quantitativi e i metodi scelti per la valutazione dei rischi correlati alle operazioni con strumenti derivati.

6.2 Fattori di rischio

6.2.1 Generalità

Ferma restando la possibilità per la Società di utilizzare contratti di opzione, future e swap e di effettuare operazioni su cambi a termine ai fini della copertura dei rischi di cambio, tutti i Comparti sono soggetti alle oscillazioni dei mercati e delle valute, nonché ai rischi intrinseci in tutti gli investimenti. Di conseguenza, non è possibile fornire alcuna garanzia in merito alla tutela o alla crescita del capitale investito.

6.2.2 Tassi di cambio

La Valuta di Riferimento di ciascun Comparto non è necessariamente la valuta d'investimento del Comparto interessato. Gli investimenti sono effettuati nelle valute che, secondo il parere del Gestore agli Investimenti, meglio favoriscono il rendimento dei Comparti.

Gli Azionisti che investono in Comparti denominati in una valuta diversa dalla loro Valuta di Riferimento devono tener conto del fatto che le oscillazioni dei tassi di cambio possono far diminuire o aumentare il valore del loro investimento.

6.2.3 Tassi di interesse

In generale, il valore dei titoli a reddito fisso posseduti dai Comparti varia in senso inverso rispetto alle variazioni nei tassi d'interesse, e tale variazione può influire di conseguenza sui prezzi delle Azioni.

6.2.4 Titoli azionari

Il valore di un Comparto che investe in titoli azionari sarà influenzato dalle variazioni nei mercati azionari e dalle variazioni nel valore dei singoli titoli di portafoglio. Talvolta i mercati azionari e i singoli titoli possono essere volatili e i prezzi possono variare considerevolmente in un breve lasso di tempo. I titoli azionari di società minori sono più sensibili a queste variazioni rispetto alle società a più ampia capitalizzazione. Questo rischio influisce sul valore di tali Comparti, che varierà in base alle oscillazioni dei titoli azionari sottostanti.

6.2.5 Investimenti in altri UCITS e/o UCI

Il valore di un investimento rappresentato da un UCI in cui la Società investe può essere influenzato dalle oscillazioni della valuta del Paese in cui tale UCI investe, oppure dalle disposizioni che regolano i cambi, dall'applicazione delle leggi dei vari Paesi in materia fiscale, comprese le ritenute fiscali, gli oneri statali o le variazioni della politica monetaria ed economica dei paesi in questione. Inoltre, è necessario ricordare che il Valore Patrimoniale Netto per Azione varierà soprattutto in base al Valore Patrimoniale Netto degli UCI di riferimento.

6.2.6 Exchange Traded Funds (ETF)

Gli ETF sono fondi d'investimento le cui azioni rappresentano una partecipazione in un portafoglio di attività sottostanti. Sono soggetti al rischio di mercato, inclusa la possibile perdita del capitale. Il valore del portafoglio oscillerà in base al valore dei titoli sottostanti. Gli ETF sono negoziati come una azione e saranno soggetti a commissioni di negoziazione che saranno associate a commissioni per l'acquisto e la vendita degli stessi, a meno che la negoziazione avvenga in un conto unico che prevede una commissione fissa. Gli ETF possono essere negoziati a un valore inferiore al loro Valore Patrimoniale Netto.

6.2.7 Exchange Trade Commodities (ETC)

Gli ETC hanno regole di negoziazione e regolamento simili a quelle degli ETF, ma sono strutturati come strumenti di debito. Possono replicare sia gli indici su una singola commodity, sia su un paniere di commodity.

Gli ETC possono contribuire all'insorgere di rischi per via delle fluttuazioni dei prezzi delle commodity sottostanti, che possono oscillare in modo significativo rispetto ai mercati dei titoli tradizionali. Gli ETC sono volatili e il valore degli investimenti può diminuire in modo significativo in brevi lassi di tempo.

6.2.8 Ricevute di deposito americane (ADR)

Gli ADR comportano rischi simili a quelli associati agli investimenti in titoli esteri, come ad esempio i cambiamenti delle condizioni politiche o economiche di altri paesi o le variazioni dei tassi di cambio delle valute estere. Gli ADR quotati sulle borse statunitensi sono emessi da istituti bancari o da società fiduciarie e danno diritto al loro detentore di ricevere i dividendi e le plusvalenze corrisposti per le azioni estere sottostanti.

6.2.9 Duplicazione delle commissioni

Ogniqualvolta la Società investe in altri UCI e/o UCITS le commissioni di gestione e le altre spese collegate alla gestione del fondo saranno duplicate. La proporzione massima relativa alle commissioni di gestione a carico sia della Società stessa sia dell'UCI e/o UCITS in cui la Società investe sarà indicata nel rendiconto annuale della Società. Se la Società investe in quote di altri UCI e/o UCITS gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra società a cui la Società di Gestione è legata da una gestione o un controllo comuni, o da una sostanziale partecipazione diretta o

indiretta, la Società di Gestione o altra società potrebbe non applicare le commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico degli investimenti della Società nelle quote di tali altri UCI e/o UCITS.

6.2.10 Mercati emergenti

I potenziali investitori devono tener conto del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli intrinseci in altri investimenti. In particolare, i potenziali investitori devono considerare che investire in un mercato emergente comporta rischi maggiori rispetto agli investimenti in un mercato sviluppato; i mercati emergenti possono offrire agli investitori un livello di tutela legale inferiore. Alcuni paesi possono attuare dei controlli sulle proprietà estere, mentre altri possono applicare dei principi contabili e dei criteri di revisione contabile che non sono necessariamente conformi ai principi contabili accettati a livello internazionale.

6.2.11 Investimenti nella Repubblica popolare cinese (PRC)

Gli investimenti nella PRC sono soggetti ai rischi legati all'investire in mercati emergenti e ad altri rischi propri del mercato cinese.

L'economia della PRC è in una fase di transizione da un'economia pianificata a un'economia maggiormente orientata al mercato e gli investimenti potrebbero essere sensibili ai cambiamenti legislativi e normativi e alle politiche di natura politica, sociale o economica che potrebbero veder un potenziale intervento del governo.

In circostanze estreme, i Comparti possono registrare perdite dovute alle limitate capacità d'investimento o potrebbero non essere in grado di porre in essere o perseguire appieno i propri obiettivi o la propria strategia d'investimento a causa dei vincoli locali agli investimenti, all'illiquidità del mercato azionario interno cinese e/o ai ritardi o alla discontinuità dell'esecuzione e della contrattazione.

6.2.12 Opzioni, Future, Swap e Contratti per differenza (CFD)

Il Comparto può cercare di proteggere o incrementare i rendimenti delle attività sottostanti utilizzando contratti di opzione, future, swap e contratti per differenza (CFD) ed effettuare operazioni su cambi a termine in valuta. La possibilità di utilizzare queste strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da restrizioni normative, e non c'è alcuna certezza che l'obiettivo prefissato sia raggiunto mediante l'utilizzo di tali strategie. La partecipazione a contratti di opzione, future, swap, contratti per differenza (CFD) e a operazioni su cambi a termine implica rischi d'investimento e costi sulle operazioni ai quali i Comparti non sarebbero soggetti se non utilizzassero queste strategie. Se le previsioni del gestore del portafoglio in merito all'andamento dei mercati dei titoli, valutarie e dei tassi di interesse non sono accurate, le conseguenze avverse nei confronti del Comparto potrebbero lasciarlo in una posizione meno favorevole rispetto a quella che avrebbe avuto se non fossero state utilizzate queste strategie.

I rischi connessi all'utilizzo di contratti di opzione, future, cambi, swap, contratti per differenza (CFD), nonché le opzioni su contratti future includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (a) la fiducia nell'abilità del gestore del portafoglio nel prevedere correttamente l'andamento dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli e dei mercati valutarie, (b) la correlazione imperfetta tra i prezzi dei contratti di opzione, future e opzioni e i prezzi dei titoli o delle valute oggetto della copertura, (c) il fatto che le competenze necessarie per applicare queste strategie sono diverse da quelle necessarie per la selezione dei titoli in portafoglio, (d) la possibile assenza di un mercato liquido secondario per un determinato strumento in qualsiasi momento, e (e) la possibile incapacità da parte di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento in cui ciò sarebbe vantaggioso, ovvero l'eventuale necessità da parte di un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in un momento sfavorevole.

Quando un Comparto stipula accordi di swap o CFD, esso è esposto a un potenziale rischio di controparte. In caso di insolvenza o inadempienza da parte della controparte dello swap o del CFD, tale evento avrebbe un effetto negativo sul patrimonio del Comparto.

6.2.13 Operazioni su Credit Default Swap (CDS)

L'acquisto di un credit default swap a scopo di protezione consente al Comparto, dietro pagamento di un premio, di tutelarsi contro il rischio di inadempienza di un emittente. In caso di inadempienza di un emittente, il regolamento può essere effettuato in contanti o in natura. In caso di regolamento in contanti, l'acquirente del CDS riceve dal venditore di tale protezione la differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile. Ove il pagamento venga effettuato in natura, l'acquirente del CDS riceve il valore nominale integrale dal venditore del CDS e, in cambio, offre a quest'ultimo il titolo oggetto di inadempienza, o uno scambio da effettuarsi su un paniere di titoli. La composizione dettagliata del paniere di titoli sarà determinata alla conclusione del contratto CDS. Gli eventi che

costituiscono un'inadempienza e i termini dell'offerta di obbligazioni e certificati di debito saranno definiti nel contratto CDS. Il Comparto ha facoltà, se necessario, di vendere il CDS o reintrodurre il rischio di credito mediante l'acquisto di opzioni call.

All'atto della vendita del credit default swap, il Comparto incorre in un rischio di credito simile all'acquisto di un'obbligazione emessa dallo stesso emittente con lo stesso valore nominale. In entrambi i casi, il rischio in caso di inadempienza dell'emittente corrisponde alla differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile.

Oltre al rischio di controparte generale, alla conclusione delle operazioni di credit default swap sussiste inoltre nello specifico il rischio che la controparte non sia in grado di adempiere a uno dei propri obblighi di pagamento ai quali è soggetta. Il Comparto garantirà che le controparti coinvolte in tali operazioni siano accuratamente selezionate e che i rischi associati alla controparte siano limitati e attentamente monitorati.

6.2.14 Total Return Swap ("TRS")

Non comportando la detenzione fisica di titoli, la replica sintetica tramite total return swap (o swap non finanziati) e swap interamente finanziati può rappresentare un mezzo per ottenere un'esposizione a strategie di difficile implementazione, con costi ingentile cui sarebbe difficile accedere tramite la replica fisica. La replica sintetica implica quindi dei costi minori rispetto a quella fisica.

Qualora la Società o uno dei suoi Comparti sottoscriva un TRS su base netta, i due flussi di pagamenti sono compensati tra loro, con la conseguenza che la Società o il Comparto pagherà o riceverà, secondo i casi, solo il saldo netto dei due pagamenti. I TRS stipulati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, il rischio di perdita legato ai TRS è limitato alla differenza netta tra il tasso di rendimento complessivo di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. In caso d'insolvenza della controparte di un TRS, in condizioni normali il rischio di perdita della Società o del Comparto corrisponde all'importo netto dei pagamenti sul rendimento complessivo che la Società o il Comparto per contratto ha diritto a ricevere.

6.2.15 Rischi e condizioni correlati agli investimenti in indici

Laddove la Società e qualsiasi Comparto della stessa siano esposti ad indici, conformemente con la rispettiva politica d'investimento, gli indici rilevanti saranno in ogni momento conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti nella Legge sugli UCI e nei relativi regolamenti, in particolare ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare CSSF 14/592.

La frequenza del ribilanciamento può variare in base all'indice, e in generale può essere settimanale, mensile, trimestrale o annuale. Il ribilanciamento degli indici non comporterà costi che potrebbero avere impatti sulla performance del relativo Comparto, né sugli obiettivi di investimento dello stesso.

6.2.16 Rischi associati alle operazioni di prestito titoli

Il principale rischio associato alle operazioni di prestito titoli è quello di inadempienza della controparte che è diventata insolvente ovvero non è in grado o si rifiuta di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o della liquidità al Comparto, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte si può attenuare cedendo o dando in garanzia il collaterale a beneficio del Comparto. Inoltre, il valore del collaterale potrebbe ridursi nel periodo compreso tra le date di ribilanciamento del collaterale oppure potrebbe essere determinato erroneamente. In tal caso, se la controparte risulta inadempiente, il Comparto potrebbe avere la necessità di vendere a prezzo di mercato il collaterale non liquido ricevuto e ciò potrebbe comportare una perdita per il Comparto. In alcuni casi, il Comparto potrebbe anche subire perdite nel reinvestimento del collaterale ricevuto. La perdita potrebbe essere causata dalla perdita di valore dell'investimento effettuato. Un calo di valore degli investimenti ridurrebbe l'ammontare del collaterale disponibile che il Comparto dovrebbe restituire alla controparte in base ai termini contrattuali dell'operazione. Il Comparto dovrebbe allora coprire la differenza di valore tra il collaterale ricevuto in origine e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, generando così una perdita per il Comparto. Il prestito di titoli comporta inoltre rischi operativi quali il mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e i rischi legali correlati alla documentazione utilizzata in relazione a tali operazioni.

6.2.17 Rischio di controparte

Con i derivati OTC sussiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che si verifichi la cancellazione di un contratto, ad es. a causa di bancarotta, conseguente illegalità o un cambiamento della regolamentazione fiscale o contabile a decorrere dalla conclusione

di un contratto di derivati OTC. Allo scopo di determinare il rischio di controparte correlato agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applicherà normalmente il metodo descritto nella Circolare 11/512 emessa dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

6.2.18 Rischi legali

Sussiste un rischio che i contratti e le transazioni in derivati siano risolti a seguito, ad esempio, di fallimento, sopravvenuta illegalità o cambiamento delle norme fiscali o contabili. In tali circostanze, un Comparto può essere tenuto a coprire le eventuali perdite sostenute.

Inoltre, alcune operazioni sono concluse sulla base di documenti legali complessi, di difficile applicabilità o, in alcuni casi, potenzialmente soggetti a una controversia in merito all'interpretazione degli stessi. Se da un lato i diritti e gli obblighi delle parti in relazione a un documento legale possono essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (ad esempio, le procedure concorsuali) possono invece prevalere altri ordinamenti giuridici, le cui norme possono influenzare la possibilità di dare seguito alle operazioni esistenti.

6.2.19 Rischio operativo

Le attività della Società (ivi inclusa la gestione degli investimenti) sono svolte dai fornitori di servizi citati nel presente Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori potrebbero subire ritardi (ad esempio, ritardi nell'elaborazione di sottoscrizioni, conversioni o rimborso di Azioni) o altri disservizi.

6.2.20 Rischio di custodia

Le attività della Società sono custodite dal Depositario, che espone la Società al rischio di custodia, ossia al rischio di perdita delle attività poste sotto custodia a seguito di insolvenza, colpa o dolo da parte del Depositario nell'esercizio della sua attività.

6.2.21 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura nel momento in cui risulta difficile procedere all'acquisto o alla vendita di un particolare strumento. Qualora un'operazione su strumenti derivati sia particolarmente ingente, ovvero qualora il relativo mercato sia illiquido, potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (la Società non stipulerà comunque contratti derivati OTC qualora non le sia consentito di liquidare in qualsiasi momento tali operazioni al fair value).

6.2.22 Warrant

Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

6.2.23 Rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità possono essere generati dagli effetti di fattori ambientali e sociali sulle attività, nonché dalla corporate governance dell'emittente di attività detenute dai Comparti.

Il rischio di sostenibilità può rappresentare una categoria separata di rischio oppure accrescere l'effetto di altre categorie di rischio rilevanti per i Comparti, come ad esempio il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio di credito o il rischio operativo, e in questo contesto può contribuire significativamente al rischio complessivo dei Comparti.

Nella misura in cui si concretizzano dei rischi di sostenibilità, essi possono avere un impatto significativo sul valore e/o sul rendimento delle attività interessate (eventualmente anche la loro perdita totale). Questi impatti sulle attività possono avere ripercussioni negative sul rendimento complessivo dei Comparti.

I fattori di sostenibilità che possono avere un impatto negativo sul rendimento dei Comparti si suddividono in aspetti ambientali, sociali e di governance ("ESG"). I fattori ambientali possono comprendere ad esempio la protezione del clima, mentre i fattori sociali possono comprendere ad esempio il rispetto dei requisiti di sicurezza sul lavoro. Tra i componenti dei fattori di governance vi sono la considerazione del rispetto dei diritti dei lavoratori e la protezione dei dati. Vengono considerati anche i fattori legati al cambiamento climatico, compresi gli eventi o le condizioni fisiche legate al clima, come ad esempio ondate di calore, innalzamento del livello dei mari e riscaldamento globale.

Rischi di sostenibilità specifici della controparte: La materializzazione di rischi di sostenibilità può influenzare negativamente il valore di mercato degli strumenti finanziari degli emittenti che non rispettano gli standard ESG e/o non si impegnano ad applicare gli standard ESG in futuro.

Il valore di mercato può essere influenzato, ad esempio, dal danno di immagine e/o da eventuali sanzioni. Altri esempi sono i rischi fisici e i rischi di transizione causati ad esempio dal cambiamento climatico.

Rischi operativi specifici riguardanti la sostenibilità: I Comparti possono subire perdite causate da calamità ambientali, aspetti di natura sociale relativi al personale o a soggetti terzi, nonché il fallimento delle procedure di corporate governance. Questi eventi possono essere causati o esacerbati dalla mancanza di attenzione verso le tematiche della sostenibilità.

Procedura di gestione del rischio: Indicatori di rischio chiave possono essere utilizzati per valutare i rischi di sostenibilità. Gli indicatori di rischio chiave possono essere di natura quantitativa o qualitativa e si basano su aspetti ambientali, sociali e di governance, e misurano i rischi relativi agli aspetti considerati.

Maggiori informazioni sulle modalità in cui la Società di Gestione e i Gestori agli Investimenti tengono conto dei rischi di sostenibilità saranno pubblicate sul sito www.bgfml.lu.

6.2.24 Rischi relativi agli investimenti ESG

I Comparti ESG utilizzano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quale parte della loro strategia di investimento, come indicato nelle rispettive politiche di investimento, inclusi tutti i siti web menzionati nelle stesse politiche di investimento. A titolo di integrazione all'interno del processo di investimento, i fattori ESG vengono valutati in relazione ad ogni investimento target. Tale valutazione viene eseguita su base continuativa, al fine di garantire la costante conformità dei Comparti ai criteri ESG.

La selezione dei titoli può implicare un significativo elemento di soggettività quando si applicano i filtri ESG. Infatti, il modo in cui i diversi Comparti ESG includono fattori ESG nel loro processo di investimento potrebbe variare a seconda dei temi di investimento, asset class, filosofia di investimento e uso soggettivo di differenti indicatori ESG su cui si basa la costruzione del portafoglio.

L'integrazione di criteri ESG nel processo di investimento può influire sulla performance dei Comparti, con il risultato che i Comparti ESG potrebbero evidenziare una performance differente rispetto a comparti analoghi che non presentano un simile focus. Inoltre, l'utilizzo di criteri ESG potrebbe far sì che i Comparti ESG si lascino sfuggire opportunità di investimento che sarebbero altrimenti vantaggiose e/o vendano titoli sulla base delle loro caratteristiche ESG laddove ciò potrebbe invece essere svantaggioso.

Nel valutare le caratteristiche ESG degli investimenti target, i Comparti ESG potrebbero avvalersi di informazioni e dati ottenuti dalla ricerca interna e/o da uno o più fornitori esterni di servizi di ricerca ESG, report, screening, rating e/o analisi, che potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili. Le caratteristiche ESG degli investimenti target potrebbero quindi essere valutate in modo errato. Inoltre, il Gestore agli Investimenti di un Comparto ESG potrebbe non applicare correttamente i criteri ESG rilevanti oppure un Comparto ESG potrebbe avere un'esposizione verso emittenti che non soddisfano i criteri ESG adottati da tale Comparto ESG. Né la Società, la Società di gestione o il Gestore agli Investimenti rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'equità, correttezza, precisione o completezza di tale valutazione ESG.

Nel caso in cui le caratteristiche ESG di un titolo detenuto da un Comparto ESG subiscano una variazione tale da determinare la vendita del titolo, né la Società, la Società di gestione o il Gestore agli Investimenti assumeranno alcuna responsabilità in relazione a tale variazione.

6.2.25 Contingent Convertible bond

I Contingent convertible bond ("CoCo") sono titoli di debito emessi da istituti finanziari, che possono essere convertiti in azioni o potrebbero subire una svalutazione al verificarsi di un evento determinato ("evento scatenante" collegato alla posizione finanziaria dell'emittente, e che si verifica quale conseguenza del deterioramento della solidità patrimoniale, come il prezzo delle azioni dell'emittente, o della discesa del coefficiente patrimoniale ad un livello predefinito) come stabilito nel documento d'emissione di ogni CoCo.

L'investimento in CoCo può esporre il Comparto a diversi rischi, tra cui, i principali sono (i) rischio legato alla mancata conoscenza: i CoCo sono innovativi e non ancora testati; (ii) rischio di conversione: in caso di conversione, il Comparto diventerà azionista di azioni ordinarie. In caso di conversione, il Comparto potrebbe essere obbligato a vendere le azioni a un prezzo scontato nel caso in cui la detenzione di titoli azionari implichi la mancata osservanza della politica di investimento; (iii) evento scatenante: l'attivazione di un evento scatenante (definito nel documento di emissione di ogni CoCo) può portare a una perdita parziale o persino totale del capitale di detentori di CoCo ("write down"); (iv) cancellazione di cedole: il pagamento delle cedole dei CoCo può essere cancellato dall'emittente degli stessi; (v) rischio di estensione del Call: alcuni CoCo sono emessi come strumenti perpetui e i diritti di riscatto dei detentori degli stessi dipendono dall'autorizzazione dell'autorità competente dell'emittente; (vi) rischio di inversione della struttura del capitale: il Comparto potrebbe registrare più perdite che con le partecipazioni; (vii) rischio di rendimento/valutazione: i CoCo potrebbero presentare un rendimento interessante che potrebbe essere considerato un premio alla complessità. Inoltre, la valutazione dei CoCo è influenzata da molti fattori, quali, ma non solo, il merito creditizio dell'emittente; la liquidità del mercato; eventi economici e finanziari che possono avere un impatto sull'emittente; (viii) Rischio di concentrazione del settore: i CoCo sono 50 emessi da istituti bancari/assicurativi e pertanto le condizioni generali del settore dei servizi finanziari possono influire sulla loro valutazione nonché sulla performance dei Comparti in essi investiti.

L'elenco sopra riportato si riferisce ai rischi frequentemente riscontrati e non rappresenta un elenco esaustivo di tutti i rischi potenziali.

Tutti questi rischi sono correttamente identificati, monitorati e mitigati ai sensi delle Circolari CSSF 11/512 e 14/592.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Appendice A del Prospetto "Limiti e Restrizioni d'investimento" e all'Appendice B del Prospetto "Tecniche e Strumenti Finanziari".

7 FORMA DELLE AZIONI

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa e senza certificato (il registro delle azioni costituisce la prova decisiva del possesso).

Le Azioni possono essere mantenute in un sistema di regolamento rappresentato da un certificato cumulativo al portatore. In questo caso le Azioni saranno accreditate direttamente o indirettamente agli investitori in Azioni mediante la registrazione nelle rubriche del sistema di regolamento sopra definito.

La Società considera l'intestatario di un'Azione il proprietario assoluto e beneficiario.

Le Azioni sono liberamente cedibili (tranne che ai Soggetti Esclusi o ai Soggetti statunitensi descritti al paragrafo 10.1 "Procedura di sottoscrizione") e possono essere convertite in qualsiasi momento in Azioni di un altro Comparto della stessa Classe, dietro pagamento di una commissione di conversione, come illustrato nella Sezione 16 "Commissioni". Al momento dell'emissione, le Azioni hanno la facoltà di partecipare equamente ai profitti e ai dividendi del Comparto attribuibili alla Classe in cui le Azioni sono state emesse, così come ai proventi derivanti dalla liquidazione di tale Comparto.

Le Azioni non hanno diritti privilegiati o di prelazione. Ciascuna Azione, indipendentemente dalla Classe di appartenenza o dal suo Valore Patrimoniale Netto, ha diritto a un voto in tutte le assemblee generali degli azionisti. Le frazioni di Azioni non hanno diritto al voto, ma possono partecipare ai proventi derivanti dalla liquidazione. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente versate all'atto di sottoscrizione.

Alla morte di un azionista, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la presentazione dell'opportuna documentazione legale per verificare i diritti di eventuali successori aventi diritto alle Azioni.

8 EMISSIONE DI AZIONI

In assenza di altre specifiche istruzioni, le Azioni saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa nella Valuta di Riferimento. Dietro richiesta scritta dell'azionista, le Azioni potranno essere emesse anche in un'Altra valuta di denominazione, se del caso.

Saranno emesse frazioni di Azioni con tre decimali e la Società acquisirà il diritto di trattenere l'eventuale residuo.

Nessuna Azione di nessuna Classe sarà emessa dalla Società nei periodi in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale Comparto è sospesa dalla Società, come indicato al paragrafo 17.2 "Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione".

Il Consiglio di Amministrazione può decidere che per uno specifico Comparto non siano più emesse Azioni dopo il Periodo Iniziale di Sottoscrizione o la Data di Lancio così come successivamente specificato per il relativo Comparto nell'Appendice C.

9 CLASSI DI AZIONI

La Società può emettere Classi di Azioni differenti, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, che possono differire *inter alia* nella loro struttura commissionale e nella politica di distribuzione ad esse applicata. Alcune Classi di Azioni sono disponibili soltanto per gli investitori istituzionali, in base all'interpretazione di tale termine da parte dell'autorità di controllo e alle leggi e ai regolamenti di volta in volta in vigore in Lussemburgo. Queste Classi di Azioni saranno suddivise in categorie di accumulazione dei proventi o di distribuzione dei proventi (le "**Categorie**").

Le Classi di Azioni e le rispettive Categorie per ciascun Comparto sono indicate nell'Appendice C.

Gli importi investiti nelle varie Classi di Azioni di ciascun Comparto sono a loro volta investiti in un portafoglio comune d'investimento sottostante. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare ulteriori Classi di Azioni con caratteristiche diverse e in tal caso il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

10 SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

10.1 Procedura di Sottoscrizione

La Sottoscrizione di Azioni può essere effettuata mediante versamento in unica soluzione, come qui di seguito descritto al paragrafo "Versamento in Unica Soluzione", oppure mediante un Piano Pluriennale d'Investimento, come qui di seguito descritto al paragrafo "Piano Pluriennale d'Investimento", se quest'ultima opzione è disponibile nel paese di sottoscrizione. Inoltre, la Società può emettere Azioni in contropartita ad un versamento effettuato sotto forma di titoli in conformità alle condizioni stabilite dalla legge lussemburghese, in particolar modo l'obbligo di chiedere una relazione di valutazione da parte di un revisore contabile. Eventuali costi sostenuti in relazione a un conferimento in titoli sono a carico del relativo azionista.

La Società può limitare o impedire il possesso di Azioni della Società da parte di persone fisiche, ditte, partnership o persone giuridiche se, a suo insindacabile giudizio, tale partecipazione potrebbe nuocere agli interessi degli azionisti esistenti o della stessa Società, comportando una violazione di leggi o norme, lussemburghesi o altro, o un'esposizione della Società a svantaggi fiscali, a contravvenzioni, penali altrimenti evitati o altri svantaggi finanziari che non avrebbe altrimenti subito se tale persona, impresa o persona giuridica non rispettasse i criteri di ammissibilità di una determinata classe di Azioni. Tali persone fisiche, ditte, partnership o persone giuridiche saranno identificate dal Consiglio di Amministrazione (i "**Soggetti Esclusi**").

Poiché la Società non è registrata né ai sensi dell'United States Securities Act del 1933, e successive modificazioni, né ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940, e successive modificazioni, le sue Azioni non possono essere, direttamente o indirettamente, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America, o nei suoi territori, possedimenti o aree soggette alla giurisdizione statunitense, o a cittadini o residenti negli Stati Uniti (nel prosieguo "**Soggetti statunitensi**"). Di conseguenza la Società può chiedere a un sottoscrittore di fornire tutta la documentazione che essa ritiene necessaria al fine di valutare se egli è o sarà un Soggetto Escluso o un Soggetto statunitense.

La Società si riserva il diritto di offrire alla sottoscrizione soltanto una o alcune Classi di Azioni in una determinata giurisdizione, al fine di ottemperare alle leggi locali, alle consuetudini o alle pratiche commerciali, oppure agli obiettivi commerciali della Società.

Una volta accettate le sottoscrizioni, ai sottoscrittori viene fornito, all'accettazione della loro prima sottoscrizione, un codice personale d'identificazione (il "**Codice d'Identificazione**") che, unitamente

ai dati personali dell'azionista, costituirà per la Società la prova della loro identità. Il Codice d'Identificazione deve essere utilizzato dall'azionista in tutti i suoi rapporti futuri con la Società, con la Banca corrispondente o agente incaricato dei pagamenti, con l'Amministrazione Centrale e con il Distributore di volta in volta nominato.

Eventuali variazioni ai dati personali dell'azionista o la perdita del Codice d'Identificazione devono essere immediatamente comunicate all'Amministrazione Centrale o al pertinente Distributore il quale, se lo riterrà necessario, informerà per iscritto l'Amministrazione Centrale. La mancata osservanza di questa procedura potrebbe comportare ritardi nelle richieste di rimborso. Prima di accettare tali variazioni, la Società si riserva il diritto di richiedere una garanzia o altra verifica del titolo o della rivendicazione del titolo controfirmata da una banca, da un agente di borsa o da un altro soggetto accettabile per la Società.

Le istruzioni per la sottoscrizione sono allegate al presente Prospetto e possono essere richieste anche all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

10.1.1 Versamento in unica soluzione

La prima sottoscrizione di Azioni da parte di un investitore deve essere presentata per iscritto o via fax all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo o a un Distributore, come indicato nel modulo di sottoscrizione (il "**Modulo di Sottoscrizione**"). Le sottoscrizioni di Azioni successive possono essere presentate per iscritto o via fax all'Amministrazione Centrale. La Società si riserva il diritto di respingere, interamente o parzialmente, qualsiasi sottoscrizione senza dover fornire alcuna spiegazione.

Ciascuno dei sottoscrittori congiunti deve firmare il Modulo di Sottoscrizione, a meno che non sia fornita una procura accettabile per la Società.

L'investimento minimo iniziale e la successiva partecipazione minima per ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto sono specificati nell'Appendice C. Il Consiglio di Amministrazione può, a propria discrezione, rinunciare o modificare questi limiti minimi.

Le sottoscrizioni di Azioni in un Comparto ricevute dall'Amministrazione Centrale nel Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione (definito nella Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto"), prima del termine ultimo per la sottoscrizione del relativo Comparto, ovvero le ore 14:00 in Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) ("**Termine Ultimo per la Sottoscrizione del Comparto**"), saranno elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione, sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (si rimanda alla Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto").

Le sottoscrizioni ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo tale termine saranno elaborate nel successivo Giorno di Valutazione, sulla base del Valore Patrimoniale Netto determinato in tale Giorno di Valutazione.

Se le sottoscrizioni avvengono attraverso un Distributore, il tempo limite può essere diverso. A nessun Distributore è consentito trattenere ordini di sottoscrizione per trarre benefici personali da una variazione di prezzo. Gli investitori devono tener presente che potrebbero non essere in grado di acquistare o riscattare Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Esclusivamente per i versamenti successivi, gli investitori che sottoscrivono tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a sottoscrivere Azioni tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Se il mezzo di comunicazione a distanza utilizzato è Internet, anche la sottoscrizione iniziale può essere autorizzata a specifiche condizioni. Queste richieste di sottoscrizione saranno trasmesse all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che sottoscrivono azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

10.1.2 Piano pluriennale d'investimento

Oltre alla procedura di sottoscrizione mediante versamento in unica soluzione descritta più sopra (nel prosieguo "**Sottoscrizione Mediante Versamento in Unica Soluzione**"), gli investitori possono anche effettuare le sottoscrizioni attraverso piani pluriennali d'investimento (nel prosieguo un "**Piano**").

Le sottoscrizioni effettuate sotto forma di Piano possono essere assoggettate a condizioni diverse (ad esempio numero, frequenza e importo dei versamenti, schema commissionale) rispetto a quelle della Sottoscrizione mediante Versamento in Unica Soluzione, fatto salvo che tali condizioni non siano meno favorevoli o più restrittive per la Sicav.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'importo della sottoscrizione sia inferiore all'importo minimo applicabile alla Sottoscrizione mediante Versamento in Unica Soluzione.

I termini e le condizioni dei Piani offerti ai sottoscrittori sono dettagliatamente descritti in documenti separati consegnati ai sottoscrittori nei paesi dove il piano è eventualmente disponibile. L'ultima versione del Prospetto, i rendiconti semestrali e annuali sono allegati a tali documenti, o all'interno degli stessi viene spiegato come ricevere il Prospetto e i rendiconti semestrali e annuali.

I termini e le condizioni del Piano non possono interferire con il diritto di ogni sottoscrittore di riscattare le proprie Azioni come previsto nel paragrafo "Rimborso di Azioni".

Le spese e le commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione del Piano non possono essere superiori a un terzo dell'importo totale pagato dagli investitori durante il primo anno di accumulo.

10.2 Procedura di pagamento

Il pagamento delle Azioni deve pervenire alla Banca Depositaria entro tre Giorni Lavorativi Lussemburghesi (definiti alla Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto") successivi al Giorno di Valutazione applicabile (ad eccezione di un'altra procedura di pagamento indicata in uno specifico comparto all'Appendice C).

In assenza di specifiche istruzioni, la valuta per il pagamento delle Azioni di ciascuna Classe sarà la Valuta di Riferimento. Su richiesta scritta da parte dell'azionista, la valuta per il pagamento delle Azioni potrà essere anche l'Altra valuta di denominazione, se del caso. Inoltre, con il consenso dell'Amministrazione Centrale, un sottoscrittore può effettuare il pagamento in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. L'Amministrazione Centrale provvederà alle operazioni valutarie necessarie a convertire le somme relative alla sottoscrizione dalla valuta di sottoscrizione (la "**Valuta di Sottoscrizione**") alla Valuta di Riferimento o all'Altra valuta di denominazione (se del caso) del relativo Comparto. Tale operazione in valuta sarà effettuata presso la Banca Depositaria o un Distributore a spese e a rischio del sottoscrittore. Le operazioni valutarie possono ritardare l'emissione di Azioni, perché l'Amministrazione Centrale potrebbe scegliere, a propria discrezione, di ritardare l'esecuzione delle operazioni in valuta estera fino al ricevimento di fondi disponibili.

Le istruzioni per la sottoscrizione sono allegate al presente Prospetto e possono essere richieste anche all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

Se il pagamento delle Azioni (descritto al paragrafo 10.1, "Procedura di Sottoscrizione") non è effettuato puntualmente, (o se non perviene un Modulo di Sottoscrizione compilato per una sottoscrizione iniziale), la relativa emissione di Azioni può essere annullata, e al sottoscrittore potrebbe essere richiesto di rimborsare alla Società e/o al Distributore eventuali perdite subite in relazione a tale annullamento.

10.3 Notifica dell'Operazione

Al sottoscrittore (o al suo agente designato, se richiesto dal sottoscrittore) viene inviata, per posta ordinaria e appena possibile dopo il relativo Giorno di Valutazione, una lettera di conferma con tutti i dettagli dell'operazione. Il sottoscrittore può inoltre essere informato tramite supporto durevole o per mezzo di un sito internet. Ciò nonostante, su richiesta del sottoscrittore, verrà consegnata gratuitamente, una copia cartacea della lettera di conferma. Ai sottoscrittori si consiglia di controllare sempre la lettera di conferma per accertarsi che l'operazione sia stata accuratamente registrata.

Qualora una sottoscrizione sia parzialmente o interamente respinta, il denaro pagato o il saldo sarà restituito immediatamente al sottoscrittore, per posta o mediante bonifico bancario, a rischio del sottoscrittore e senza interessi.

10.4 Rifiuto di una Sottoscrizione

La Società può respingere, a sua discrezione, integralmente o parzialmente, una sottoscrizione, nel qual caso il denaro pagato o il saldo sarà restituito immediatamente al sottoscrittore, per posta o mediante bonifico, a rischio del sottoscrittore e senza interessi. Il Consiglio di Amministrazione può in qualsiasi momento e a sua completa discrezione, senza responsabilità e senza preavviso, interrompere l'emissione e la vendita di Azioni di qualsiasi Classe in uno o più Comparti.

10.5 Prevenzione del Riciclaggio di Denaro Sporco

In conformità alla Legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e successive modifiche, e alle Circolari della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* o "**CSSF**", sono stati imposti *inter alia* degli obblighi agli UCI e ai professionisti del settore finanziario al fine di prevenire l'utilizzo di UCI per il riciclaggio di denaro sporco. In tale contesto è stata imposta una procedura di identificazione degli investitori. Nel caso di

persone fisiche il Modulo di Sottoscrizione deve essere accompagnato da una copia autenticata del passaporto o della carta d'identità del sottoscrittore, nel caso di persone giuridiche viene richiesta una copia dello statuto del sottoscrittore e, laddove possibile, di un estratto del Registro o una copia di altri documenti accettabili nel pertinente paese da parte del Financial Action Task Force (*Groupe d'Action Financière*, il “**GAFI**”) a verifica dell'identità e dell'indirizzo di tale persona fisica o giuridica in conformità alle norme GAFI.

Alla procedura di identificazione deve ottemperare l'Amministrazione Centrale (o il relativo agente competente dell'Amministrazione Centrale) nel caso di sottoscrizioni dirette alla Società e nel caso di sottoscrizioni ricevute dalla Società da un intermediario residente in un paese che non impone a tale intermediario l'obbligo di identificare gli investitori equivalente a quello richiesto ai sensi delle Leggi del Lussemburgo per la prevenzione del riciclaggio di denaro sporco.

È generalmente accettato il fatto che i professionisti del settore finanziario residenti in un Paese che ha ratificato le conclusioni del GAFI sono considerati intermediari soggetti ad un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto ai sensi della Legge del Lussemburgo.

L'Amministrazione Centrale può richiedere i documenti aggiuntivi che reputa necessari al fine di stabilire l'identità degli investitori o dei beneficiari.

Le informazioni fornite alla Società in questo contesto sono raccolte soltanto ai fini della conformità alle norme antiriciclaggio.

11 RIMBORSO DI AZIONI

11.1 Procedura di Rimborso

Gli azionisti che desiderano che la Società rimborsi tutte o parte delle proprie Azioni possono farne richiesta per fax o per lettera all'Amministrazione Centrale o a un Distributore.

La richiesta di rimborso delle Azioni deve contenere:

- Il numero di Azioni che l'azionista intende riscattare e
- La Classe e i Comparti dai quali le Azioni devono essere riscattate.

Inoltre, la richiesta di rimborso deve contenere, se del caso:

- Istruzioni sul fatto che l'azionista intenda richiedere il rimborso delle Azioni al Valore Patrimoniale Netto nella Valuta di Riferimento o, se disponibile, nell'Altra valuta di denominazione, e
- La valuta nella quale l'azionista desidera ricevere l'importo da rimborsare.

Inoltre, la richiesta di rimborso deve contenere anche i dettagli personali dell'azionista e il suo Codice d'Identificazione. La mancata presentazione delle informazioni sopra indicate può comportare ritardi nella richiesta di rimborso, durante la fase di verifica presso l'azionista.

Le richieste di rimborso devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti registrati, salvo il caso di azionisti registrati come proprietari che abbiano presentato alla Società adeguata procura.

Le richieste di rimborso da un Comparto ricevute dall'Amministrazione Centrale il Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione e prima del termine ultimo per il rimborso del relativo Comparto, cioè le ore 14:00 in Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) (“**Termine Ultimo per il Rimborso del Comparto**”), saranno elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quel Giorno di Valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come indicato all'Articolo 17 “Valore Patrimoniale Netto”). Le richieste di rimborso ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo il Termine Ultimo per il Rimborso del Comparto saranno elaborate nel Giorno di Valutazione successivo, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quel Giorno di Valutazione.

Se le richieste di rimborso vengono presentate a un Distributore è possibile applicare limiti di tempo differenziati. In questi casi il Distributore informerà l'azionista interessato della relativa procedura di rimborso, nonché del limite di tempo entro il quale deve pervenire tale richiesta di rimborso. Al Distributore non è consentito trattenere gli ordini di rimborso per trarre benefici personali da una variazione di prezzo. Gli azionisti devono tener presente che potrebbero non essere in grado di riscattare Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Gli investitori che richiedono un rimborso tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a richiedere il rimborso tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Queste richieste di rimborso saranno trasmesse

all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che richiedono il rimborso di Azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

11.2 Procedure di pagamento

Il pagamento delle Azioni sarà effettuato entro cinque Giorni Lavorativi Lussemburghesi dal relativo Giorno di Valutazione per tutti i Comparti (ad eccezione di un'altra procedura di pagamento indicata in uno specifico comparto all'Appendice C), a condizione che tutti i documenti necessari al rimborso, ad esempio gli eventuali certificati azionari fisici, siano pervenuti alla Società, e a condizione che non vi siano limitazioni legali, ad esempio controlli valutari o limitazioni ai movimenti di capitale o altre circostanze fuori dal controllo della Banca Depositaria, che rendano impossibile o impraticabile il trasferimento dell'importo del rimborso nel paese in cui la richiesta di rimborso è stata presentata.

In assenza di specifiche istruzioni i rimborsi saranno effettuati nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto/Classe di Azioni. Gli azionisti possono chiedere, per iscritto, al momento dell'invio della richiesta di rimborso, di ricevere l'importo del rimborso in un'altra Valuta di Denominazione, se disponibile, o (con il consenso dell'Amministrazione Centrale) in un'altra valuta liberamente convertibile (la "**Valuta di Rimborso**"). In tale ultimo caso l'Amministrazione Centrale provvederà all'operazione valutaria richiesta per convertire l'importo del rimborso dalla Valuta di Riferimento o altra Valuta di Denominazione del relativo Comparto/Classe di Azioni nella relativa Valuta di Rimborso. Tale operazione valutaria sarà effettuata presso la Banca Depositaria o un Distributore, a spese dell'azionista interessato.

Al momento del pagamento del Prezzo di Rimborso le Azioni corrispondenti saranno cancellate immediatamente dal Registro delle Azioni della Società. Le tasse, commissioni e altre imposte sostenute nei rispettivi paesi in cui le Azioni vengono vendute saranno a carico degli azionisti.

11.3 Notifica dell'Operazione

All'azionista sarà inviata per posta ordinaria una lettera di conferma contenente i dettagli sui proventi derivanti dal rimborso dovuti appena ragionevolmente possibile dopo la determinazione del Prezzo di Rimborso delle Azioni che vengono rimborsate. L'azionista può inoltre essere informato tramite un supporto durevole o per mezzo di un sito internet. Ciò nonostante, su richiesta dell'azionista, verrà consegnata gratuitamente, una copia cartacea della lettera di conferma. Si consiglia agli Azionisti di verificare la lettera di conferma per accertarsi che l'operazione sia stata accuratamente registrata. I proventi derivanti dal rimborso saranno al netto di eventuali Commissioni di Rimborso applicabili. Il calcolo di tali proventi sarà arrotondato per difetto con due decimali, e la Società avrà diritto al conguaglio.

In caso di richieste di rimborso eccessivamente numerose, la Società potrà decidere di ritardare l'esecuzione di tali richieste fino a quando le attività corrispondenti della Società non saranno state vendute senza inutili ritardi.

11.4 Limitazioni al Rimborso

La Società non è tenuta ad evadere richieste di rimborso di Azioni (i) se si riferiscono ad Azioni con valore inferiore a metà dell'importo minimo di partecipazione in un Comparto, come illustrato in dettaglio per ciascun Comparto nell'Appendice C, o (ii) se dopo il rimborso l'azionista rimarrebbe con un residuo di Azioni di valore inferiore all'attuale investimento minimo in un Comparto, come illustrato in dettaglio per ciascun Comparto nell'Appendice C, nel qual caso la Società può decidere di trattare tali richieste come richieste di rimborso dell'intera partecipazione residua dell'azionista in tale Comparto. Tale limite non si applica alle Azioni di Classe D.

11.5 Rimborso obbligatorio

Qualora la Società dovesse in qualsiasi momento scoprire che le Azioni sono possedute, individualmente o in comunione con altri soggetti, direttamente o indirettamente, da un Soggetto Escluso, il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria discrezione e senza responsabilità, procedere al rimborso obbligatorio delle Azioni, al Prezzo di Rimborso determinato come sopra descritto, dopo un preavviso di dieci giorni, e al momento del rimborso il Soggetto Escluso cesserà di essere detentore di tali Azioni. La Società potrà richiedere ad un azionista di fornire qualsiasi informazione che riterrà necessaria a stabilire se tale detentore di Azioni è o sarà un Soggetto Escluso.

12 CONVERSIONE DI AZIONI IN AZIONI DI UN ALTRO COMPARTO

12.1 Procedura di conversione

La conversione di Azioni fra Classi diverse non è possibile.

All'interno di una data Classe gli azionisti possono convertire tutte o parte delle proprie Azioni di un Comparto (il “**Comparto Originale**”) in Azioni della stessa Classe di uno o più Comparti (il “**Nuovo Comparto**”), (a meno che tale conversione non sia consentita da uno specifico comparto o a meno che tale conversione sia soggetta ad uno specifico processo così come descritto all'Appendice C) mediante richiesta scritta o via fax all'Amministrazione Centrale o a un Distributore, specificando quali Azioni devono essere convertite e in quali Comparti. Gli azionisti devono allegare alla richiesta eventuali certificati azionari fisici.

La richiesta di conversione deve contenere il numero di Azioni che l'azionista desidera convertire. Inoltre, la richiesta di conversione deve contenere anche i dettagli personali dell'Azionista e il suo Codice d'Identificazione.

La richiesta di conversione deve essere debitamente firmata dall'azionista registrato, fatto salvo il caso di azionisti in proprietà che abbiano fornito alla Società adeguata procura.

La mancata presentazione di queste informazioni può comportare ritardi nella richiesta di conversione.

Gli azionisti devono tener presente che, se una richiesta di conversione si riferisce ad una parziale conversione di una partecipazione esistente, e la restante quota di partecipazione è inferiore al requisito minimo descritto al paragrafo 11.4 in “Limitazioni al Rimborso”, la Società non è tenuta ad evadere tale richiesta di conversione.

Le richieste di conversione fra Comparti ricevute dall'Amministrazione Centrale il Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione prima del termine ultimo per la conversione del relativo Comparto, ovvero le ore 14:00 di Lussemburgo (ad eccezione di un altro orario indicato in uno specifico comparto all'Appendice C) (il “**Termine Ultimo per la Conversione del Comparto**”), vengono elaborate in quel Giorno di Valutazione utilizzando il Valore Patrimoniale Netto per Azione, determinato in quel Giorno di Valutazione sulla base degli ultimi prezzi disponibili in Lussemburgo (come indicato alla Sezione 17 “Valore Patrimoniale Netto”). Se le richieste di conversione vengono fatte ad un Distributore, è possibile applicare limiti di tempo differenziati. In questi casi il Distributore informerà l'azionista in questione della relativa procedura di conversione, nonché del limite di tempo entro il quale deve pervenire la richiesta. Gli azionisti devono tener presente che potrebbero non essere in grado di convertire Azioni attraverso un Distributore nei giorni in cui tale Distributore non è operativo.

Gli investitori che richiedono una conversione tramite specifici Distributori possono essere autorizzati a richiedere la conversione tramite mezzi di comunicazione a distanza in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei relativi Paesi di distribuzione. Queste richieste di conversione saranno trasmesse all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo per iscritto. Gli investitori che richiedono la conversione di Azioni facendo domanda direttamente all'Amministrazione Centrale in Lussemburgo non possono utilizzare questi mezzi di comunicazione a distanza.

Le richieste di conversione ricevute dall'Amministrazione Centrale dopo il Termine Ultimo per la Conversione del Comparto in un Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione, o in un qualsiasi giorno non lavorativo precedente il Giorno di Valutazione, saranno elaborate nel Giorno di Valutazione successivo, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione.

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un Comparto Originale vengono convertite in Azioni di un Nuovo Comparto è determinato in base alla seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) \times (1 - E)}{F}$$

dove:

A È il numero di Azioni da assegnare al Nuovo Comparto.

B È il numero di Azioni del Comparto Originale da convertire.

C È il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni del Comparto Originale determinato nel relativo Giorno di Valutazione.

D È il tasso effettivo di cambio del giorno interessato in relazione alla Valuta di Riferimento del Comparto Originale e alla Valuta di Riferimento del Nuovo Comparto, ed è pari a 1 in relazione a conversioni fra Comparti denominati nella stessa Valuta di Riferimento.

E È la percentuale della Commissione di Conversione da pagare per ciascuna Azione.

F È il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni del Nuovo Comparto, determinato nel relativo Giorno di Valutazione, più eventuali tasse, commissioni o altre competenze.

12.2 Notifica dell'Operazione

Effettuata la conversione, la Società comunicherà all'azionista in questione il numero di Azioni del Nuovo Comparto ottenute dalla conversione e il relativo prezzo. Nel Nuovo Comparto saranno emesse frazioni di Azioni a tre decimali, e la Società avrà diritto al conguaglio.

12.3 Servizio di conversione programmata

Ogni azionista che non abbia richiesto l'emissione di certificati azionari avrà diritto a richiedere alla Società di procedere periodicamente alla conversione automatica delle Azioni di un Comparto in Azioni di uno o più altri Comparti (Servizio di conversione programmata). Tale servizio sarà soggetto ai termini e alle condizioni indicati nel modulo di richiesta consegnato ai sottoscrittori nei paesi in cui tale servizio è disponibile. Le istruzioni dell'Azionista dovranno contenere i suoi dati personali, il Codice d'identificazione e il numero di Azioni che desidera convertire.

13 SOSPENSIONE TEMPORANEA DI SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI

L'emissione di Azioni e il diritto di chiedere il rimborso o la conversione di Azioni della Società saranno sospesi durante il periodo in cui la Società, in conformità alle facoltà conferite dallo statuto, nonché secondo quanto riportato al paragrafo 17.2 "Sospensione temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione", sospende il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato.

La sospensione sarà comunicata ai sottoscrittori e a tutti gli azionisti che richiedono il rimborso o la conversione di Azioni. L'annullamento di una sottoscrizione o di una richiesta di rimborso o di conversione avrà effetto soltanto se perviene all'Amministrazione Centrale, per lettera o via fax, prima della fine del periodo di sospensione; in caso contrario la sottoscrizione, il rimborso e la conversione non ritirati saranno elaborati il primo Giorno di Valutazione successivo alla fine del periodo di sospensione, sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione.

14 LATE TRADING E MARKET TIMING

14.1 Late Trading

La Società determina il prezzo delle proprie Azioni a termine. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione a cui le Azioni saranno acquistate o vendute (ad eccezione di eventuali Commissioni di Sottoscrizione o Rimborso, come indicato di seguito). Le richieste di sottoscrizione dovranno essere ricevute e accettate per ciascun Comparto in conformità al Termine Ultimo per la Sottoscrizione del Comparto.

14.2 Market Timing

La Società non è interessata a investitori che intendono eseguire investimenti con un orizzonte temporale di breve termine. Non sono ammesse attività che possono danneggiare gli interessi degli azionisti della Società (per esempio azioni che compromettano le strategie d'investimento o comportino un impatto sulle spese) quali il market timing o l'uso della Società come veicolo di negoziazione a breve termine o per importi eccessivi.

Pur riconoscendo il diritto legittimo degli azionisti di adeguare periodicamente i propri investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di intervenire, a sua discrezione, per impedire tali attività qualora ritenga che esse possano nuocere alla Società o ai suoi azionisti.

Di conseguenza, se il Consiglio di Amministrazione ritiene o sospetta che un azionista sia coinvolto in tali attività, esso potrà sospendere, annullare, rifiutare o gestire in altro modo le richieste di sottoscrizione o conversione di tale azionista e adottare qualunque misura o provvedimento ritenuto appropriato o necessario per tutelare la Società e i suoi azionisti.

15 PROCEDURE PER SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI CHE RAPPRESENTANO IL 10% O PIÙ DI UN COMPARTO

Qualora il Consiglio di Amministrazione valuta che è dannoso per gli azionisti della Società accettare sottoscrizioni di Azioni di un Comparto che rappresentino oltre il 10% delle attività nette del Comparto stesso, può posticipare l'accettazione di tale sottoscrizione e, consultandosi con il potenziale azionista, può chiedergli di scaglionare la sottoscrizione in un periodo di tempo concordato.

Qualora una richiesta di rimborso o di conversione in relazione a un Giorno di Valutazione rappresenti, individualmente o cumulativamente con altre richieste ricevute, più del 10% delle attività nette di un Comparto, la Società si riserva il diritto, a propria completa discrezione e senza alcuna responsabilità (nonché secondo il ragionevole parere del Consiglio di Amministrazione, che agisce in tal senso per tutelare al meglio gli interessi degli azionisti esistenti), di ridurre proporzionalmente ciascuna richiesta in relazione a tale Giorno di Valutazione; ciò al fine di garantire che in tale Giorno di Valutazione non sia riscattato o convertito più del 10% delle attività nette del Comparto interessato.

Nella misura in cui a una richiesta di rimborso o conversione non viene dato pieno effetto in tale Giorno di Valutazione in virtù dell'esercizio da parte della Società della sua facoltà di ripartire proporzionalmente le richieste, tale richiesta sarà elaborata, per quanto concerne la parte non evasa, come se si trattasse di una nuova richiesta da parte dell'azionista in questione relativamente al successivo Giorno di Valutazione e, se necessario, ai successivi Giorni di Valutazione, fino a quando la richiesta non sarà stata pienamente evasa.

Per quanto riguarda le richieste di rimborso o di conversione ricevute in relazione a tale Giorno di Valutazione, nella misura in cui saranno ricevute successive richieste relativamente ai successivi Giorni di Valutazione, tali richieste successive saranno posticipate a vantaggio dell'evasione di richieste relative a tale primo Giorno di Valutazione, ma subordinatamente a ciò saranno regolarmente evase come sopra descritto.

16 COMMISSIONI

16.1.1 Commissioni di Sottoscrizione

Fatta eccezione per le Azioni di Classe B di ogni Comparto e per tutte le Classi di Azioni dei comparti BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026, BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET, BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE e BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME per le quali non è prevista una Commissione di Sottoscrizione (la “**Commissione di Sottoscrizione**”), il prezzo di sottoscrizione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”) di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto alla Data di Lancio o durante il Periodo Iniziale di sottoscrizione sarà pari al Prezzo Iniziale (di cui all'Appendice C), più una commissione di sottoscrizione fino a un massimo del 3% del Prezzo Iniziale a favore del Distributore. Successivamente, il Prezzo di Sottoscrizione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione (come descritto al paragrafo 10.1 “Procedura di Sottoscrizione”), più un'eventuale Commissione di Sottoscrizione fino a un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Azione a favore del Distributore fatta eccezione per le Azioni di Classe B di ogni Comparto e per tutte le Classi di Azioni dei comparti BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026, BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET, BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE e BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME, per i quali non è prevista una Commissione di Sottoscrizione. Il saldo del pagamento della sottoscrizione, dopo la detrazione della Commissione di Sottoscrizione applicabile, sarà utilizzato per l'acquisto delle Azioni.

Le tasse, le commissioni e le altre competenze sostenute nei rispettivi paesi in cui sono vendute le Azioni della Società saranno a carico degli azionisti.

16.1.2 Commissioni di Rimborso

Le Azioni di qualsiasi Classe possono essere riscattate interamente o parzialmente nel Giorno Lavorativo Lussemburghese precedente il Giorno di Valutazione, al prezzo di rimborso (il “**Prezzo di Rimborso**”) sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Valutazione al netto di una commissione di rimborso (la “**Commissione di Rimborso**”) fino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Azione per le Classi di Azioni A e C dei Comparti BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026, BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET, BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE, BG

COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE e BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME. Tale Commissione di Rimborso è addebitata a favore del Distributore per i Comparti BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026 and BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET. Tale Commissione di Rimborso per i Comparti BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE, BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE e BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME è addebitata a favore dei Comparti.

16.2 Commissioni di Conversione

La conversione di Azioni fra Classi diverse non è possibile.

Per le conversioni fra la stessa categoria di Azioni di Comparti diversi sarà applicata una Commissione di Conversione per un massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni da convertire.

16.3 Oneri a carico della Società

La Società paga per i vari Comparti una commissione alla Società di Gestione come segue:

A) una commissione di gestione (la “**Commissione di gestione**”) per Classe di Azioni, come descritto nell'Appendice C. La Commissione di gestione viene calcolata e accantonata in ogni Giorno di Valutazione in base alle attività nette complessive attribuibili alla Classe di azioni pertinente ed è pagabile trimestralmente in via posticipata; la Società di Gestione pagherà i Gestori agli Investimenti dalla commissione di gestione;

B) una commissione amministrativa (la “**Commissione Amministrativa**”) per ogni Comparto, calcolata e accantonata in ogni Giorno di Valutazione basata sulle attività nette medie di ogni Comparto e pagabile trimestralmente in via posticipata, relativamente a tutte le attività amministrative e servizi effettuati dalla Società di Gestione, esclusa l'attività di gestione dei Comparti. Si precisa che una parte di questa commissione sarà pagata direttamente dalla Società di gestione all'Agente per l'Amministrazione Centrale in relazione alle attività amministrative quale a titolo esemplificativo il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, la tenuta del Registro degli azionisti e l'esecuzione degli ordini di transazione.

Maggiori dettagli riguardanti la Commissione Amministrativa per ogni Comparto sono disponibili nell'Appendice C.

C) una commissione di performance (la “**Commissione di performance**”) relativamente a determinati Comparti, come indicato nell'Appendice C.

La commissione di performance sarà calcolata come segue:

Salvo se diversamente previsto per un particolare Comparto, verrà calcolata una commissione di performance del 20% sulla base del rendimento del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto (dopo aver dedotto tutte le spese e le passività, prima della detrazione di qualsiasi commissione di performance qualsiasi e rettificato per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e rimborsi).

Il termine "rendimento" indica l'incremento percentuale del Valore Patrimoniale Netto per azione calcolato (dopo aver dedotto tutte le spese e le passività, prima di detrarre qualsiasi commissione di performance e rettificato per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e rimborsi) l'ultimo Giorno di Valutazione (come definito nella Sezione 17 "Valore Patrimoniale Netto") di ciascun anno solare, rispetto al Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale la commissione di performance è stata cristallizzata per l'ultima volta durante un periodo di 5 anni consecutivi o, nel caso in cui alcuna commissione di performance è stata cristallizzata negli ultimi 5 anni, il Valore Patrimoniale Netto più elevato calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione di ogni anno solare su un periodo mobile di 5 anni ("High Water Mark"), tranne che al momento della modifica del metodo relativo alla commissione di performance o del lancio di qualsiasi nuovo Comparto, l'High Water Mark sarà calcolato a partire dal momento della modifica della metodologia della commissione di performance o del prezzo iniziale per azione al momento del lancio del relativo Comparto.

L'eventuale commissione di performance calcolata secondo il metodo sopra descritto maturerà giornalmente e sarà pagabile su base annuale. In caso di lancio di un nuovo Comparto e/o di una nuova Classe di Azioni di un Comparto esistente durante l'esercizio finanziario, le eventuali commissioni di

performance verranno cristallizzate dopo almeno 12 mesi dal lancio di tale nuovo Comparto /Classe di Azioni.

Nel caso in cui un azionista riscatti prima della fine dell'anno di riferimento, qualsiasi commissione di performance maturata ma non pagata relativa a tali azioni sarà pagata l'ultimo Giorno di Valutazione dell'anno in questione.

Nel caso in cui un azionista sottoscriva Azioni di un Comparto e alla data di sottoscrizione maturi una commissione di performance, il calcolo della commissione di performance viene rettificato per compensare gli effetti di tali sottoscrizioni sull'importo della commissione di performance maturata.

Illustrazione della Commissione di Performance

Gli esempi seguenti illustrano come la commissione di performance è calcolata:

	<u>Giorno di Valutazione A</u>	<u>Giorno di Valutazione B</u>	<u>Giorno di Valutazione C</u>	<u>Giorno di Valutazione D</u>	<u>Giorno di Valutazione E</u>	<u>Giorno di Valutazione F</u>	<u>Giorno di Valutazione G</u>	<u>Giorno di Valutazione H</u>
<u>Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione</u>	100	105	103	102	100	101	102	103.5
<u>High Water Mark</u>	100	100	104	104	104	104	104	103
<u>Rendimento</u>	-	5%	-	-	-	-	-	0.485%
<u>Commissione di performance</u>	0	1	0	0	0	0	0	0.1
<u>Valore Patrimoniale Netto per azione</u>	100	104	103	102	100	101	102	103.4

Dove:

Giorno di Valutazione A è la data di lancio della relativa Classe di Azioni o il Giorno di Valutazione al momento della modifica del metodo relativo alla commissione di performance;

Giorni di Valutazione B, C, D, E, F, G e H sono Giorni di Valutazione sequenti della relativa Classe di Azioni in cui viene pagata la Commissione di performance (che si verifica l'ultimo Giorno di valutazione di un anno solare);

Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è il Valore Patrimoniale Netto per azione della relativa Classe di Azioni (dopo aver dedotto tutte le spese e passività, prima della deduzione di qualsiasi commissione di performance e modificato per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e i rimborsi);

High Water Mark è l'“High Water Mark” calcolato come sopra descritto;

Rendimento è il “rendimento” sopra descritto e calcolato come l'incremento percentuale del Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione rispetto all' High Water Mark;

Commissione di performance è l'eventuale commissione di performance cristallizzata il Giorno di Valutazione;

Valore Patrimoniale Netto per azione è il Valore Patrimoniale Netto per azione della relativa Classe di Azioni (dopo aver dedotto tutte le spese e passività e modificato per tenere conto di tutte le sottoscrizioni e i rimborsi).

Descrizione

Giorno di Valutazione A: il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è 100 e quindi l'High Water Mark è 100. Nessuna commissione di performance viene cristallizzata nel giorno di lancio.

Giorno di Valutazione B: il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è 105, superiore all' l'High Water Mark (pari a 100). Di conseguenza, il Rendimento è 5% e la Commissione

di Performance cristallizzata è 1 ($20\% \times 5\% \times 100$). Il Valore Patrimoniale Netto per azione è 104 (105-1).

Giorno di Valutazione C: l' l'High Water Mark calcolato dal Giorno di Valutazione A è aumentato a 104. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è 103, inferiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, nessuna commissione di performance viene cristallizzata.

Giorno di Valutazione D: l' l'High Water Mark calcolato dal Giorno di Valutazione A non è cambiato ed è pari a 104. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è diminuito a 102, ancora inferiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, nessuna commissione di performance viene cristallizzata.

Giorno di Valutazione E: l' l'High Water Mark calcolato dal Giorno di Valutazione A non è cambiato ed è pari a 104. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è diminuito a 100, ancora inferiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, nessuna commissione di performance viene cristallizzata.

Giorno di Valutazione F: l' l'High Water Mark calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione di ogni anno solare su un periodo di 5 anni consecutivi (i.e. dal Giorno di Valutazione A al Giorno di Valutazione E) non è cambiato ed è pari a 104. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è diminuito a 101, ancora inferiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, nessuna commissione di performance viene cristallizzata.

Giorno di Valutazione G: l' l'High Water Mark calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione di ogni anno solare su un periodo di 5 anni consecutivi (i.e. dal Giorno di Valutazione B al Giorno di Valutazione F) non è cambiato ed è pari a 104. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è aumentato a 102, ancora inferiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, nessuna commissione di performance viene cristallizzata.

Giorno di Valutazione H: l' l'High Water Mark calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione di ogni anno solare su un periodo di 5 anni consecutivi (i.e. dal Giorno di Valutazione C al Giorno di Valutazione G) è diminuito a 103. Il Valore Patrimoniale Netto per azione prima della deduzione è aumentato a 103.5, superiore all' l'High Water Mark. Di conseguenza, il rendimento è 0.485% e la commissione di performance è 0.1 ($20\% \times 0.485\% \times 103$). Il Valore Patrimoniale Netto per azione è pari a 103.4 (103.5 - 0.1).

La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti possono avere il diritto di ricevere soft commission sotto forma di beni e servizi supplementari come consulenza e ricerca, materiale informatico correlato a software specialistico, metodi e strumenti di performance per il calcolo dei prezzi, abbonamenti a fornitori di informazioni finanziarie o di determinazione dei prezzi. Gli intermediari che forniscono beni e servizi supplementari alla Società di Gestione e/o ai Gestori agli Investimenti possono ricevere ordini per operazioni da parte della Società. I seguenti beni e servizi sono esclusi esplicitamente dalle soft commission: viaggi, costi di alloggio, intrattenimento, beni e servizi attuali correlati alla gestione, uffici, apparecchiature d'ufficio, costi del personale, salari impiegati e tutti gli oneri finanziari. I servizi di soft commission ricevuti dalla Società di Gestione e/o dai Gestori agli Investimenti saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi da effettuarsi a cura della Società di Gestione e/o dei Gestori agli Investimenti e le commissioni della Società di Gestione e/o dei Gestori agli Investimenti non saranno ridotte in conseguenza della ricezione di tali soft commission. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti utilizzeranno un intermediario che fornisce servizi soft commission unicamente se l'intermediario non è una persona fisica ed eseguirà le operazioni pertinenti sulla base del principio di best execution e se non si rilevano svantaggi di prezzo derivanti dall'utilizzo di tale intermediario. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti o chiunque correlato ad essi non beneficeranno personalmente di un introito finanziario sulle commissioni incassate da intermediari o dealer. La Società di Gestione e/o i Gestori agli Investimenti forniranno alla Società i dettagli delle soft commission effettivamente ricevute su base annuale.

La Società di Gestione pagherà, sulla base delle proprie commissioni, i Distributori che possono ridistribuire un importo delle loro commissioni ai subdistributori, dealer, altri intermediari o entità con i quali hanno un contratto di distribuzione.

I Distributori possono inoltre negoziare accordi privati (i cosiddetti "accordi di collaborazione" avendo come parte di tali accordi la Società di Gestione) con un subdistributore, un dealer, altro intermediario o entità, in base ai quali i Distributori sono autorizzati a effettuare pagamenti a o a favore di tale

distributore, dealer, altro intermediario o entità, che rappresentano una retrocessione di tutte o parte delle commissioni pagate ad essi dalla Società di Gestione.

Fatto salvo quanto altrimenti previsto nell'Appendice C per un Comparto specifico, la Banca Depositaria ha la facoltà di ricevere commissioni sulla base delle attività della Società, in conformità all'accordo pertinente tra la Banca Depositaria e la Società e alle abituali prassi di mercato. Le commissioni dovute alla Banca Depositaria (escluse le eventuali commissioni dovute a subdepositarie) non saranno superiori allo 0,06% all'anno delle attività nette medie del relativo Comparto e saranno versate trimestralmente in via posticipata.

Tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito della Società (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la "*taxe d'abonnement*" e le imposte di bollo dovute), gli onorari per i servizi legali e di revisione, i costi delle quotazioni proposte e di mantenimento delle stesse, le spese per la promozione, stampa, reporting e pubblicazione (comprese ragionevoli spese di commercializzazione e pubblicità) di Prospetti, PRIIPs KID, addendum, note esplicative, progetti per l'emissione di titoli, certificato cumulativo se esistente, rendiconti annuali e semestrali, tutte le ragionevoli spese vive sostenute dagli amministratori, le tasse dovute sugli attivi, i diritti di registrazione e le altre spese dovute ad autorità governative o di controllo nelle competenti giurisdizioni, le spese di assicurazione, le spese straordinarie sostenute nell'interesse di azionisti (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la richiesta di perizie e la gestione di procedimenti legali) e tutte le altre spese d'esercizio, compresi i compensi per gli amministratori, i fiduciari, le banche corrispondenti, gli agenti per il pagamento locali ed altri agenti utilizzati dalla Società, nonché i costi per la compravendita di beni, gli oneri sulle operazioni ordinarie e le commissioni addebitate dalle banche depositarie o dai loro agenti (compresi i movimenti di piccola cassa e tutte le ragionevoli spese vive sostenute, vale a dire imposte di bollo, costi di registrazione, imposte sui certificati provvisori, spese per trasporti speciali, ecc.), le usuali commissioni di intermediazione addebitate da banche e intermediari per operazioni su titoli e simili, tutti i costi relativi alle operazioni di prestito titoli (compresi i costi di agenzia e di transazione), le spese per interessi e posta, i costi di telefono, fax e telefax, e tutti i costi relativi alle operazioni di prestito titoli (costi di agenzia e di transazione), saranno a carico della Società.

La ripartizione di costi e spese a carico della Società sarà effettuata proporzionalmente alle attività nette di ogni Comparto in conformità allo statuto della Società.

La Società sosterrà le spese di costituzione, comprese le spese di preparazione e stampa del Prospetto, le spese notarili, le spese relative alla registrazione della Società presso le autorità amministrative e borsistiche e ogni altra spesa relativa alla costituzione e al lancio della Sicav. Tali costi sono stimati in circa EUR 75.000 e sono stati ammortizzati entro i primi 5 esercizi. Le spese preliminari sono state esclusivamente a carico dei Comparti che sono stati lanciati inizialmente. I Comparti successivi sosterranno soltanto le spese preliminari relative al proprio lancio.

17 VALORE PATRIMONIALE NETTO

17.1 Definizione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto sarà determinato in ogni Giorno di Valutazione (un "**Giorno di Valutazione**"), che sia un Giorno Lavorativo Lussemburghese (un "**Giorno Lavorativo Lussemburghese**"), definendo come tale ogni giorno lavorativo pieno in Lussemburgo durante il quale le banche sono aperte (fatta salva un'eventuale periodicità diversa di valutazione indicata nell'Appendice C per uno specifico Comparto).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto sarà espresso nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di emettere il Valore Patrimoniale Netto per Azione per alcuni Comparti/Classi di Azioni nell'altra Valuta di denominazione, come specificato per ciascun Comparto/Classe di Azioni nell'Appendice C. Il NAV calcolato nell'altra Valuta di denominazione è equivalente al NAV nella Valuta di Riferimento del Comparto convertito al tasso di cambio prevalente. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto viene determinato in ciascun Giorno di Valutazione.

In ogni Giorno di Valutazione il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto viene determinato dividendo il valore delle attività totali di tale Comparto correttamente attribuibile a tale Classe meno le passività di tale Comparto attribuibili a tale Classe per il numero totale di Azioni di tale Classe in circolazione in tale Giorno di Valutazione.

Il Prezzo di Sottoscrizione e il prezzo di Rimborso delle diverse Classi di Azioni varieranno all'interno di ciascun Comparto in conseguenza della diversa struttura tariffaria e/o politica di distribuzione per ciascuna Classe.

La valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in ciascun Comparto sarà effettuata nel modo seguente.

Le attività della Società dovranno comprendere:

- (i) tutto il denaro contante o in deposito, compresi gli interessi maturati
- (ii) tutti gli effetti e i pagherò a vista e i crediti (ivi compresi i proventi dei titoli venduti ma non consegnati)
- (iii) tutte le obbligazioni, i contratti a termine, i certificati di deposito, i titoli azionari, i titoli obbligazionari, i diritti di sottoscrizione, i warrant, le opzioni ed altri titoli, strumenti finanziari e attività simili possedute o stipulate dalla Società (a condizione che la Società possa effettuare rettifiche coerenti con quanto stabilito nel successivo paragrafo (a) per quanto riguarda le oscillazioni del valore di mercato dei titoli causate dalla negoziazione ex-cedola, senza diritti e operazioni simili)
- (iv) tutti i dividendi da azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni immediate di utili dovuti alla Società nella misura in cui sussistano informazioni ragionevolmente disponibili per la Società in merito
- (v) tutti gli interessi maturati su attività fruttifere possedute dalla Società, salvo quelli da considerarsi già compresi nell'importo nominale di tali attività
- (vi) le spese di costituzione e impianto della Società, comprese le spese di emissione e distribuzione di Azioni della Società, nella misura in cui le stesse non siano state ammortizzate
- (vii) il valore di liquidazione di tutti i contratti a termine e di tutte le opzioni di acquisto o di vendita nelle quali la Società abbia una posizione aperta
- (viii) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, comprese le spese pagate in anticipo

Il valore delle suddette attività sarà calcolato nel modo seguente:

- (i) il valore della liquidità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, dei risconti attivi e dei dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora riscossi, sarà ritenuto pari al valore nominale di dette attività, a meno che il pagamento o la riscossione piena di tale valore non dovesse risultare improbabile, nel qual caso si determinerà tale valore dopo uno sconto ritenuto appropriato per rispecchiare l'effettivo valore di tali attività.
- (ii) il valore delle attività finanziarie quotate o negoziate su un Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) o un qualsiasi altro mercato regolamentato sarà valutato in base alle loro ultime quotazioni disponibili e/o pubblicate o, nel caso in cui vi siano più mercati, sulla base delle loro ultime quotazioni disponibili e/o pubblicate sul mercato principale di quell'attività.
- (iii) qualora le attività non siano quotate o negoziate su un Mercato Regolamentato o un qualsiasi altro mercato regolamentato, oppure se, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, l'ultima quotazione disponibile e/o pubblicata non rifletta l'equo valore di mercato dell'attività in questione, il valore della stessa sarà definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei prezzi di vendita ragionevolmente probabili, calcolati con prudenza e buona fede dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
- (iv) il valore di liquidazione dei contratti future, a termine e di opzione non negoziati sui Mercati Regolamentati o su altri mercati regolamentati sarà il valore netto di liquidazione degli stessi determinato, in conformità alla politica stabilita dal Consiglio di Amministrazione, in modo coerente per ciascuna tipologia di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future, a termine o di opzione negoziati sui Mercati Regolamentati o su altri mercati regolamentati si baserà sugli ultimi prezzi di liquidazione disponibili per tali contratti sui Mercati regolamentati o su altri mercati regolamentati in cui i contratti future, a termine o di opzione in questione vengono negoziati dalla Società. Ciò a condizione che, se un contratto future, a termine o di opzione non ha potuto essere liquidato nel giorno in cui vengono calcolate le attività nette, la base per determinare il valore di liquidazione di tali contratti sarà il valore che il Consiglio di Amministrazione riterrà equo e ragionevole.
- (v) Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto della Società può essere determinato utilizzando il metodo del costo ammortizzato per tutti gli investimenti con una scadenza a breve nota. Questo implica la valutazione di un investimento al costo, presupponendo successivamente un ammortamento costante alla scadenza di sconti e sovrapprezzi, indipendentemente dall'impatto dell'oscillazione dei tassi d'interesse sul valore di mercato degli investimenti. Mentre questo metodo garantisce una certa sicurezza nella valutazione, ci possono essere periodi durante i quali il valore, determinato dall'ammortamento, è superiore o inferiore al prezzo che tale Comparto riceverebbe se vendesse l'investimento. Il Consiglio di Amministrazione può continuare ad applicare questo metodo di valutazione, raccomandando modifiche laddove necessarie, per garantire che gli investimenti del

Comparto interessato siano valutati al loro valore equo, determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione. Se il Consiglio di Amministrazione dovesse ritenere che una deviazione dal costo ammortizzato per Azione potrebbe causare una diluizione eccessiva del valore o risultati inadeguati per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione attuerà le eventuali misure correttive che riterrà appropriate per eliminare o ridurre quanto più ragionevolmente possibile la diluizione o i risultati inadeguati.

(vi) In linea di principio, il Comparto interessato manterrà nel proprio portafoglio gli investimenti valutati con il metodo dell'ammortamento del costo fino alla loro data di scadenza.

(vii) Gli swap sui tassi d'interesse saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento alla curva applicabile dei tassi d'interesse. Gli swap legati agli indici e agli strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o allo strumento finanziario applicabile. La valutazione del contratto di swap legato agli indici o agli strumenti finanziari si baserà sul valore di mercato di tale operazione di swap determinato in buona fede secondo le procedure definite dal Consiglio di Amministrazione.

(viii) Tutte le altre attività saranno valutate sulla base del valore equo di mercato, determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

(ix) Il Consiglio di Amministrazione potrà, a propria discrezione, permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione qualora ritenga che tali valutazioni rispecchino meglio il valore equo di mercato di qualsivoglia attività della Società.

Le passività della Società comprenderanno:

(i) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti

(ii) tutti gli interessi maturati sui prestiti della Società (comprese le commissioni maturate per l'impegno ad accordare tali prestiti)

(iii) tutte le spese amministrative maturate o esigibili (comprese le Commissioni globali ed altre commissioni a favore di terzi)

(iv) tutte le passività note, presenti e future, compresi tutti gli obblighi contrattuali in scadenza relativi a pagamenti in denaro o in natura

(v) un'adeguata riserva per tasse future, basata sul capitale e sul reddito nel relativo Giorno di Valutazione, calcolato di volta in volta dalla Società, nonché qualsiasi altra eventuale riserva autorizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione; e

(vi) qualsiasi altra passività della Società, di qualsiasi tipo e natura essa sia, ad eccezione degli impegni rappresentati da Azioni della Società. Per valutare l'ammontare di tali passività, la Società considererà tutte le spese da sostenere e tutti i costi sostenuti, che comprenderanno, ma non saranno limitati a, le commissioni di gestione, i compensi dovuti ai propri amministratori (comprese tutte le ragionevoli spese vive), alla Società di Gestione, ai gestori delegati agli investimenti e/o ai sub-gestori delegati agli investimenti (se del caso), ai consulenti agli investimenti (se del caso), ai contabili, alla Banca Depositaria, agli agenti amministrativi, agli agenti corrispondenti, agli agenti domiciliatari, agli agenti incaricati dei pagamenti, ai conservatori di registro, agli agenti di trasferimento, ai rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione, ai distributori, agli amministratori fiduciari, ai mandatari, alle banche corrispondenti ed altri agenti alle dipendenze della Società, nonché le spese di assistenza legale e di revisione contabile, i costi per le proposte e per il mantenimento delle quotazioni, le spese promozionali, di stampa, di reporting e di pubblicazione (comprese ragionevoli spese di marketing e pubblicità, di preparazione, traduzione e stampa in diverse lingue) di prospetti, addendum, PRIIPs KID, note esplicative, progetti per l'emissione di titoli, rendiconti annuali e semestrali, tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito della Società (in particolar modo la "*taxe d'abonnement*" e le imposte di bollo dovute), i diritti di registrazione ed altre spese dovute ad autorità governative e di controllo nelle competenti giurisdizioni, le spese di assicurazione, le spese straordinarie sostenute nell'interesse degli azionisti (in particolare, in via esemplificativa ma non esaustiva, la richiesta di perizie e la gestione di procedimenti legali) e tutte le altre spese d'esercizio, compresi i costi per la compravendita di beni, gli oneri sulle operazioni ordinarie e le commissioni addebitate dalle banche depositarie e dai loro agenti (compresi i movimenti di piccola cassa e tutte le ragionevoli spese vive sostenute, quali imposte di bollo, costi di registrazione, imposte sui certificati provvisori, spese per trasporti speciali, ecc.), le usuali commissioni di mediazione addebitate da banche e intermediari per operazioni su titoli, spese

per interessi, posta, telefono, facsimile e telefax e tutti i costi relativi alle operazioni di prestito titoli (inclusi i costi di agenzia e di transazione). La Società può calcolare le spese amministrative e di altro genere, di natura costante o ricorrente, basandosi su stime annuali o per altro periodo temporale e le può accantonare in proporzioni eguali per uno qualsiasi di questi periodi.

Le attività nette della Società sono in qualsiasi momento pari al totale delle attività nette dei diversi Comparti.

Nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione, costi e ricavi sono considerati come se maturassero giornalmente.

17.2 Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione

Al verificarsi delle seguenti circostanze, la Società può sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti o classi di Azioni, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Classi di Azioni:

- (i) nel periodo in cui una delle borse o altri mercati principali, nei quali è quotata o scambiata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto, è chiusa in giorni non festivi, o nei periodi in cui le contrattazioni sono soggette a restrizioni o sono sospese, purché tali restrizioni o sospensioni influenzino la valutazione degli investimenti della Società attribuibili al Comparto in esse quotato;
- (ii) durante una congiuntura economica che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, determini uno stato d'emergenza che renda impossibile la disponibilità o la valutazione delle attività della Società attribuibili ad un Comparto;
- (iii) durante un'interruzione dei mezzi di comunicazione o di calcolo normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore di un investimento di un Comparto, o i prezzi o valori correnti in borse o altri mercati relativamente ad attività attribuibili a tale Comparto;
- (iv) durante un periodo in cui la Società non è in grado di ottenere il rimpatrio dei fondi per poter pagare il rimborso di Azioni del Comparto o durante il quale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, il trasferimento di fondi da utilizzare per la realizzazione o acquisizione di investimenti o per pagamenti relativi al rimborso di Azioni non possa essere effettuato a tassi di cambio normali;
- (v) quando, per qualsiasi altra ragione, i prezzi di un investimento posseduto dalla Società e attribuibile ad un Comparto non possono essere prontamente o accuratamente verificati; o
- (vi) al momento della pubblicazione di una convocazione di assemblea generale degli azionisti ai fini dello scioglimento della Società o durante qualsiasi periodo durante il quale un Comparto si fonde con un altro Comparto o un altro UCITS (o Comparto di tale altro UCITS), se tale sospensione è giustificata ai fini della tutela degli azionisti.
- (vii) ogni altro caso in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga con decisione motivata che tale sospensione sia necessaria a tutela dell'interesse generale degli azionisti interessati.

La sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto e/o di una classe di Azioni non avrà alcun effetto sulla determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione, né sull'emissione, sul rimborso e sulla conversione di Azioni di altri Comparti/Classi di Azioni non sospesi.

Qualsivoglia richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione deve intendersi come irrevocabile salvo in caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

L'avviso relativo all'inizio o alla fine del periodo di sospensione sarà pubblicato, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, su un giornale lussemburghese e su altri giornali scelti dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulle pubblicazioni ufficiali specifiche per i paesi nei quali le Azioni della Società vengono vendute. L'autorità di controllo del Lussemburgo (la "Commission de Surveillance du Secteur Financier") e le autorità competenti degli stati membri dell'Unione Europea in cui le Azioni della Società vengono commercializzate saranno informate di tali sospensioni, se e nella misura

richiesta. Nello stesso modo saranno avvisati i sottoscrittori o azionisti, a seconda che richiedano la sottoscrizione, la conversione o il rimborso di Azioni nel Comparto interessato.

18 REGIME FISCALE – DIRITTO APPLICABILE

18.1 La Società

Alla data del presente Prospetto, ai sensi delle leggi e della prassi vigenti, la Società non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese o imposta netta patrimoniale. Tuttavia, la Società è soggetta in Lussemburgo ad una tassa di abbonamento ("*taxe d'abonnement*") pari allo 0,01% per annum delle attività nette della relativa Classe o Comparto relativamente alle Classi di Azioni riservate ad investitori istituzionali (es. Classe B e Classe D) o ai Comparti riservati ad investitori istituzionali allo 0,05% delle attività nette di altre Classi o Comparti. Il valore delle attività rappresentato da investimenti in altri UCI lussemburghesi già soggette alla *taxe d'abonnement* è esente.

I redditi da dividendi e interessi ricevuti dalla Società possono essere soggetti a ritenuta d'acconto con aliquote variabili. Tali ritenute d'acconto non sono di solito recuperabili. I Comparti possono essere soggetti ad altre tasse estere.

18.2 Azionisti

Gli azionisti non sono soggetti a plusvalenze, imposte sul reddito o ritenute d'acconto in Lussemburgo (ad eccezione di alcune tipologie di azionisti, ad esempio degli azionisti domiciliati, residenti o con sede stabile nel Lussemburgo).

18.2.1 Residenza fiscale in Lussemburgo

Un Azionista non diventerà residente, né sarà considerato residente, in Lussemburgo esclusivamente in ragione del possesso e/o della cessione di Azioni o dell'esecuzione, prestazione o applicazione dei suoi diritti ivi previsti.

18.2.2. Residenti in Lussemburgo

a) Persone fisiche residenti in Lussemburgo

Eventuali dividendi ricevuti e altri pagamenti derivati dalle Azioni ricevuti da persone fisiche residenti, che agiscono nel corso del loro patrimonio privato o della loro attività professionale/commerciale, sono soggetti all'imposta sul reddito alle aliquote ordinarie progressive.

Una plusvalenza realizzata sulla vendita, cessione o riscatto di Azioni da parte di Azionisti persone fisiche residenti in Lussemburgo, che agiscono nel corso della gestione del proprio patrimonio privato, non è soggetta all'imposta lussemburghese sul reddito, a condizione che tale vendita, cessione o riscatto abbia avuto luogo per più di sei (6) mesi dopo l'acquisto delle Azioni e a condizione che le Azioni non rappresentino una partecipazione sostanziale. Una partecipazione è considerata sostanziale in limitati casi, in particolare se (i) il Socio ha detenuto, da solo o insieme al coniuge e/o ai figli minorenni, direttamente o indirettamente, in qualsiasi momento entro i cinque (5) anni precedenti la realizzazione della plusvalenza, più del dieci per cento (10%) del capitale sociale della Società o (ii) il contribuente ha acquisito a titolo gratuito, entro i cinque anni precedenti il trasferimento, una partecipazione che era costituenti una partecipazione sostanziale nelle mani dell'alienante (o degli alienanti in caso di successive cessioni a titolo gratuito entro lo stesso quinquennio). Le plusvalenze realizzate su una partecipazione sostanziale più di sei mesi dopo l'acquisizione della stessa sono soggette all'imposta sul reddito secondo il metodo dell'aliquota semiglobale (vale a dire l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata secondo le aliquote progressive dell'imposta sul reddito e la metà della alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione sostanziale viene applicata l'aliquota media). Una cessione può comportare una vendita, uno scambio, un conferimento o qualsiasi altra forma di alienazione della partecipazione.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione delle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria attività professionale/impresa, sono soggette all'imposta sul reddito alle aliquote ordinarie. Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo al quale le Azioni sono state cedute e il minore tra il loro costo o valore contabile.

b) Le società residenti in Lussemburgo

Gli azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo (*sociétés de capitaux*) devono includere eventuali profitti derivati, nonché eventuali utili realizzati sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni, nei loro profitti imponibili ai fini dell'accertamento dell'imposta sul reddito lussemburghese. Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e il minore tra il costo o il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

c) le società residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale

Azionisti societari residenti in Lussemburgo che siano società che beneficiano di un regime fiscale speciale quali (i) OIC soggetti alla legge modificata del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, (ii) SIF disciplinati dalla legge modificata del 13 febbraio 2007, (iii) RAIF considerati SIF ai fini fiscali lussemburghesi e disciplinati dalla legge RAIF, (iv) istituti pensionistici professionali disciplinati dalla legge modificata del 13 luglio 2005 e (v) società di gestione patrimoniale familiari disciplinate dalla legge modificata dell'11 maggio 2007, sono entità esenti da imposte in Lussemburgo e pertanto non sono soggette ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito.

18.2.3. Non residenti in Lussemburgo

Gli Azionisti non residenti in Lussemburgo e che non hanno né una stabile organizzazione né un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui sono attribuibili le Azioni non sono generalmente soggetti ad alcuna imposta sul reddito e sulle plusvalenze in Lussemburgo.

Gli Azionisti societari non residenti in Lussemburgo ma che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o ai quali le Azioni sono attribuibili devono includere qualsiasi reddito ricevuto, nonché qualsiasi utile realizzato sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni nel loro reddito imponibile ai fini dell'accertamento fiscale lussemburghese. La stessa inclusione si applica alle persone fisiche, che agiscono nell'ambito della gestione di un'impresa professionale o commerciale, che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o ai quali le Azioni sono attribuibili. Le plusvalenze imponibili sono determinate come la differenza tra il prezzo di vendita, riacquisto o rimborso e il minore tra il costo o il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

Gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti professionali in merito alle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo legate all'acquisto, alla detenzione, al trasferimento o alla vendita di Azioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

18.2.4. Imposta patrimoniale netta

Gli Azionisti residenti in Lussemburgo e gli Azionisti non residenti aventi una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o ai quali le Azioni sono attribuibili, sono soggetti all'imposta lussemburghese sul patrimonio netto su tali Azioni, a meno che l'Azionista sia (i) residente o non -persona fisica residente, (ii) un OIC disciplinato dalla legge modificata del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, (iii) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge modificata del 22 marzo 2004 sulla cartolarizzazione, (iv) un RAIF disciplinato dalla legge RAIF, (v) una società disciplinata dalla legge modificata del 15 giugno 2004 sui veicoli di capitale di rischio, (vi) un SIF disciplinato dalla legge modificata del 13 febbraio 2007, (vii) una società di gestione patrimoniale familiare disciplinata dalla legge modificata dell'11 maggio 2007, o (viii) un istituto pensionistico professionale disciplinato dalla legge modificata del 13 luglio 2005.

18.2.5. Altre tasse

Ai sensi della legislazione fiscale lussemburghese, qualora un Azionista persona fisica sia residente in Lussemburgo a fini fiscali al momento della sua morte, le Azioni sono incluse nella sua base imponibile ai fini dell'imposta di successione. Al contrario, non viene applicata alcuna imposta di successione o di successione sul trasferimento di Azioni in caso di morte di un singolo azionista nei casi in cui il defunto non era residente in Lussemburgo ai fini dell'imposta di successione al momento della sua morte.

L'imposta sulle donazioni lussemburghese può essere applicata su donazioni o donazioni di Azioni se sancite in un atto notarile lussemburghese o altrimenti registrate in Lussemburgo.

18.3 Standard comune di rendicontazione

Scambio automatico d'informazioni fiscali e Accordi sullo scambio d'informazioni tra Stati

La direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale, emendata dalla direttiva 2014/107/UE relativa allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (la "**Direttiva CRS**") mira a fornire agli Stati membri un adeguato quadro di riferimento normativo a livello europeo per l'implementazione degli standard globali sullo scambio automatico d'informazioni messi a punto dall'OCSE.

La Direttiva CRS è stata recepita nella legislazione nazionale lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 relativa allo scambio automatico d'informazioni nel settore fiscale (la "**Legge CRS**");

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale tra le autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") per lo scambio automatico di informazioni nell'ambito del CRS. Ai sensi di questo accordo multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni partecipanti a partire dal 1° gennaio 2016. La legge CRS attua questo accordo multilaterale, insieme alla direttiva CRS che introduce il CRS nella legge lussemburghese.

Ai sensi della Legge CRS, la Società potrebbe essere tenuta a comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi il nome, l'indirizzo, lo/gli Stato/i membro/i di residenza, il/i TIN, nonché la data e il luogo di nascita.) di ciascuna persona segnalabile che sia titolare di un conto, ii) e, nel caso di una persona passiva, di ciascuna persona(e) controllante(i) che sia una persona segnalabile. Tali informazioni potranno essere comunicate dalle autorità fiscali lussemburghesi alle autorità fiscali estere.

La capacità della Società di soddisfare i propri obblighi di rendicontazione ai sensi della Legge CRS dipenderà dal fatto che ciascun Azionista fornisca alla Società le informazioni relative ai proprietari diretti o indiretti di ciascun Azionista, insieme alle prove documentali di supporto richieste. Su richiesta della Società, ciascun Azionista si impegna a fornire alla Società tali informazioni.

Sebbene la Società tenterà di soddisfare qualsiasi obbligo impostole per evitare eventuali tasse o sanzioni imposte dalla Legge CRS, non può essere data alcuna garanzia che la Società sarà in grado di soddisfare tali obblighi. Qualora la Società fosse soggetta a un'imposta o a una sanzione in conseguenza della Legge CRS, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite sostanziali.

A qualsiasi Azionista che non rispetti le richieste di documentazione della Società potranno essere addebitati eventuali tasse e sanzioni imposte alla Società e attribuibili alla mancata fornitura delle informazioni da parte di tale Azionista e la Società potrà, a sua esclusiva discrezione, riscattare le Azioni di tale Azionista.

Gli investitori sono tenuti a contattare i propri consulenti fiscali in relazione all'applicazione delle procedure di comunicazione e scambio di informazioni nel loro caso specifico.

18.4 Ritenuta alla fonte e reporting ai sensi della legge Foreign Account Tax Compliance (FATCA)

Il Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") è stato emanato negli Stati Uniti nel 2010 ed è entrato in vigore il 1° luglio 2014. Il FATCA impone alle istituzioni finanziarie straniere ("FFI"), cioè agli istituti finanziari stabiliti al di fuori degli Stati Uniti, una rendicontazione al L'Internal Revenue Service degli Stati Uniti sulla proprietà diretta e indiretta di conti ed entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi. La mancata fornitura delle informazioni richieste comporterà una ritenuta alla fonte del 30% applicata a determinati redditi di origine statunitense (inclusi dividendi e interessi) e ai proventi lordi derivanti dalla vendita o altra cessione di proprietà che possono produrre interessi o dividendi di origine statunitense.

Il 28 marzo 2014, il Lussemburgo ha firmato un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti ("IGA del Lussemburgo") attuato dalla legge lussemburghese del 24 luglio 2015 ("Legge FATCA"). I fondi considerati FFI sono tenuti a rispettare l'IGA lussemburghese introdotto nella legislazione nazionale dopo la sua ratifica, anziché conformarsi direttamente alle normative FATCA emanate dal governo statunitense.

Ai sensi dell'IGA del Lussemburgo, i fondi sono tenuti a raccogliere informazioni specifiche che identificano i propri azionisti/detentori di quote e tutti gli intermediari (nominees) che agiscono per conto di questi ultimi. I fondi saranno tenuti a segnalare le informazioni in loro possesso sui conti statunitensi oggetto di comunicazione e sugli FFI non partecipanti alle autorità fiscali lussemburghesi (administration des contributions directes), che a loro volta trasmettono automaticamente tali informazioni all'IRS.

I fondi devono rispettare le disposizioni dell'IGA lussemburghese introdotte nella legislazione nazionale a seguito della sua ratifica per essere considerati conformi al FATCA ed essere esenti dalla ritenuta alla fonte del 30% applicata sugli investimenti statunitensi, siano essi reali o considerati tali. Per garantire tale conformità, la Società o qualsiasi agente autorizzato può:

a. richiedere informazioni o documentazione aggiuntiva, compresi i moduli fiscali statunitensi (moduli W-8 / W-9) e un GIIN (Global Intermediary Identification Number), ove necessario, o qualsiasi altra prova documentale dell'identificazione di un azionista/titolare di quote, intermediario e il loro rispettivo status ai sensi della FATCA,

b. segnalare informazioni specificamente correlate a un azionista/titolare di quote e al suo conto alle autorità fiscali lussemburghesi se è considerato un conto statunitense oggetto di comunicazione ai sensi dell'IGA lussemburghese, o se si ritiene che il conto sia detenuto da una FFI non partecipante ai sensi della FATCA, e

c. ove richiesto, provvedere alla detrazione della ritenuta fiscale statunitense applicabile ai pagamenti effettuati a determinati azionisti/detentori di quote, in conformità al FATCA.

Le nozioni e i termini (in particolare i termini in maiuscolo) relativi al FATCA dovrebbero essere interpretati e compresi con riferimento alle definizioni dell'IGA lussemburghese e ai testi che ratificano questo accordo ai sensi del diritto nazionale applicabile, e esclusivamente su base secondaria secondo le definizioni contenute nell'accordo Normativa finale FATCA emessa dal governo statunitense. (www.irs.gov).

Nell'ambito della sua conformità al FATCA, la Società potrebbe essere tenuta a divulgare alle autorità fiscali statunitensi, tramite le autorità fiscali lussemburghesi, informazioni personali relative a soggetti statunitensi specificati, FFI non partecipanti e NFFE passive con una o più persone controllanti che sono una persona statunitense specificata.

In caso di dubbi sul loro status ai sensi del FATCA o sulle implicazioni del FATCA o dell'IGA in termini della loro situazione personale, si consiglia agli investitori di consultare il proprio consulente finanziario, legale o fiscale prima di sottoscrivere Azioni della Società.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello US Securities Act del 1933 (di seguito denominato "l'Atto del 1933"), o ai sensi di qualsiasi legge applicabile in uno stato degli Stati Uniti, e le Azioni non possono, né direttamente o indirettamente, essere trasferito, offerto o venduto negli Stati Uniti d'America (compresi i suoi territori e possedimenti), a qualsiasi cittadino statunitense (di seguito denominato "US Person"), come definito nella "Regulation S" dell'Act of 1933, come adottato dalla Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti.

La Società non è e non sarà registrata ai sensi dell'Investment Company Act statunitense del 1940, dei suoi emendamenti, o di qualsiasi altra legge che regola i titoli negoziabili. Qualsiasi rivendita o trasferimento di Azioni negli Stati Uniti d'America o a un Soggetto statunitense può essere interpretato come una violazione della legge statunitense.

L'offerta di Azioni non è stata autorizzata dalla SEC, da un organismo simile all'interno di qualsiasi stato degli Stati Uniti, o da qualsiasi altro organismo di regolamentazione statunitense, né tali autorità hanno espresso un parere o approvato i meriti di questa offerta, o l'accuratezza o l'adeguatezza delle documenti ad esso relativi. Qualsiasi pretesa contraria è illegittima.

Le persone che desiderano acquistare o sottoscrivere Azioni devono prima fornire la certificazione scritta di non essere un Soggetto statunitense.

La Società ha il potere di imporre restrizioni:

- concernente la detenzione di Azioni da parte di un Soggetto statunitense e pertanto ordinare il rimborso forzoso di dette Azioni; O
- riguardante il trasferimento di Azioni a un Soggetto statunitense.

Questo potere si estende anche a qualsiasi persona (a) che sia considerata in violazione, direttamente o indirettamente, delle leggi e dei regolamenti di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) che potrebbe, secondo l'opinione della Società, aver causato danni alla Società che altrimenti la stessa non avrebbe subito o subito.

Tutti gli Azionisti devono informare immediatamente la Società nel caso in cui diventino un Soggetto statunitense.

Qualsiasi azionista che sia diventato un Soggetto statunitense non sarà più autorizzato ad acquistare nuove Azioni e gli potrà essere chiesto in qualsiasi momento di cedere le proprie Azioni a un Soggetto non statunitense.

La Società si riserva il diritto di imporre il riscatto di qualsiasi Azione detenuta, direttamente o indirettamente, da un Soggetto statunitense o da qualsiasi soggetto qualora tale possesso violi la legge o gli interessi della Società e di qualsiasi azionista che non rispetti le Alle richieste di documentazione della Società potrebbero essere addebitate eventuali imposte imposte alla Società attribuibili alla mancata fornitura delle informazioni da parte dell'azionista.

18.5 I potenziali investitori sono invitati a informarsi ed eventualmente a chiedere una consulenza in materia delle leggi e dei regolamenti, in particolare per quelli relativi al regime fiscale (ma anche quelli relativi ai controlli dei cambi e ai Soggetti Esclusi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso, alla conversione e al rimborso di Azioni nel paese di cittadinanza, residenza o domicilio e alla loro situazione fiscale attuale e alla situazione fiscale attuale della Società in Lussemburgo.

18.6 Diritto applicabile

Il Tribunale distrettuale del Lussemburgo è il foro competente per ogni controversia fra gli azionisti e la Società. È applicabile il diritto lussemburghese. La versione in lingua inglese del Prospetto è quella che fa fede e che sarà prevalente in caso di contraddizioni con una traduzione.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulla prassi corrente in vigore alla data dello stesso nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette a variazioni di tali leggi e prassi.

19 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In conformità con le disposizioni della normativa in materia di protezione dei dati personali (il “Regolamento generale sulla protezione dei dati” o “GDPR”), entrata in vigore il 25 maggio 2018, e con le relative leggi lussemburghesi, si informano gli investitori che la Società, in veste di titolare del trattamento, raccoglie, utilizza, conserva e comunque effettua il trattamento dei dati personali, come descritto di seguito.

Categorie dei dati trattati

I dati trattati includono le informazioni fornite da ciascun investitore, rigorosamente nell'ambito dell'attività di gestione svolta dalla Società qui descritta, come per esempio il loro nome, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail, numero di conto, conti bancari, numero di azioni e importo dell'investimento (i “**Dati Personali**”).

Scopo della raccolta, dell'uso e del trattamento dei Dati Personali

Il trattamento dei Dati Personali ha le seguenti finalità: (i) tenuta del registro degli azionisti; (ii) trattamento, sottoscrizioni, riscatti e conversioni delle Azioni ed eventuali pagamenti associati; (iii) amministrazione di potenziali conti degli investitori; (iv) invio di comunicazioni agli investitori; (v) esecuzione di controlli tra cui, a titolo meramente esemplificativo, late trading e market timing; (vi) osservanza delle norme applicabili in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, FATCA, CRS ed eventuali altri obblighi legali e normativi; (vii) monitoraggio e segnalazioni riguardanti la Società; (viii) marketing ed eventuali trattamenti necessari ai fini della gestione della Società; (ix) tutela dei diritti della Società.

Qualunque investitore può, a sua discrezione, rifiutarsi di comunicare i Dati Personali alla Società o ai suoi delegati, precludendo in tal modo alla Società o al suo delegato, ove del caso, la raccolta e il potenziale utilizzo di tali dati. Tale rifiuto costituirà un ostacolo alla sottoscrizione o alla detenzione di Azioni della Società da parte dell'investitore.

Condivisione e raccolta dei Dati Personali

I Dati Personali possono essere raccolti direttamente dalla Società o dalla Società di Gestione (il “**Responsabile del Trattamento**”) o da uno o più dei suoi delegati.

I dati personali possono essere condivisi tra la Società, i Consigli di Amministrazione, la Società di Gestione, la società di revisione della Società, i distributori, l'agente di collocamento, il Depositario, l'agente incaricato dei pagamenti, l'Amministrazione Centrale e i rispettivi consulenti legali.

Accesso ai Dati Personali

La Società e i suoi Responsabili del Trattamento si adoperano per garantire che gli investitori siano in condizione di esercitare in qualunque momento i loro diritti.

Gli investitori sono legittimati ad esercitare i diritti disciplinati dagli articoli da 15 a 21 del GDPR. Gli investitori hanno pertanto il diritto di sapere, in ogni momento, se i propri Dati Personali sono o meno

conservati dalla Società, la fonte degli stessi e come vengono trattati. Gli investitori hanno il diritto di ottenere che i propri Dati Personali, raccolti e trattati dalla Società e/o dal Responsabile del Trattamento, vengano aggiornati, rettificati, integrati o cancellati, ovvero di richiedere una limitazione del trattamento. Qualora gli investitori desiderino esercitare questo diritto, dovranno utilizzare i dati di contatto riportati in calce alla presente disposizione.

Qualunque richiesta sarà esaudita entro i limiti sia di tempo previsti dalla normativa, sia dei mezzi tecnici e organizzativi della Società.

Qualora l'esercizio dei diritti di cancellazione, di limitazione del trattamento o di opposizione da parte di un investitore possa costituire un ostacolo alla prosecuzione del rapporto contrattuale con la Società o con uno dei Responsabili del Trattamento, l'investitore dovrà risolvere detto rapporto contrattuale attenendosi alle specifiche disposizioni in materia di risoluzione del contratto. Ciò può comportare il rimborso delle sue Azioni della Società.

Diritto di presentare reclamo presso l'autorità nazionale di protezione dei dati

Gli investitori hanno il diritto di presentare reclamo presso l'autorità di controllo lussemburghese, la Commission Nationale pour la Protection des Données, o presso qualunque autorità nazionale competente in materia di protezione dei dati, laddove ritengano che il trattamento dei loro Dati Personali non sia conforme alle disposizioni del GDPR.

Periodo di conservazione

La Società e i suoi Responsabili del Trattamento conserveranno i Dati Personali esclusivamente per un periodo non superiore a 10 (dieci) anni dalla risoluzione del rapporto contrattuale con l'investitore.

Dati di contatto

Qualunque quesito, richiesta o dubbio circa l'uso dei Dati Personali da parte della Società dovrà essere sottoposto via e-mail a: DataProtectionOfficerBGFML@bgfml.lu, o per iscritto a: BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A., 14 Allée Marconi, L-2120, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo.

20 REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

Alla data del presente Prospetto, nessuno dei Comparti utilizza un benchmark. In caso di utilizzo di un benchmark, esso sarà conforme al regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici utilizzati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare la performance degli investimenti fondi (il "Regolamento sugli indici di riferimento") e il Prospetto sarà aggiornato.

21 ASSEMBLEE GENERALI E RENDICONTI

21.1 Assemblee Generali

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà presso la sede legale della Società o in qualsiasi altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione entro sei (6) mesi dalla fine dell'anno finanziario. Nell'avviso di convocazione delle assemblee generali saranno specificati l'ora e il luogo dell'assemblea e le condizioni per l'ammissione. Esso specificherà l'ordine del giorno e farà riferimento ai requisiti previsti dalla legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranza.

Le comunicazioni agli azionisti possono essere inviate per posta raccomandata o in qualsiasi modo previsto dalla legge applicabile. Se consentito dalla legge, l'avviso di convocazione può essere inviato ad un azionista con qualsiasi altro mezzo di comunicazione accettato da tale azionista. I mezzi alternativi di comunicazione sono la posta elettronica, la lettera ordinaria, i servizi di corriere o qualsiasi altro mezzo che soddisfi le condizioni previste dalla legge.

Un azionista può modificare il suo indirizzo o la sua e-mail o revocare il suo consenso a mezzi alternativi di convocazione a condizione che la sua revoca o i suoi nuovi dati di contatto siano ricevuti dalla Società entro quindici (15) giorni prima dell'assemblea generale.

Il consiglio di amministrazione è libero di determinare il mezzo più appropriato per convocare gli azionisti in assemblea e può decidere caso per caso. Il consiglio di amministrazione può, per la stessa assemblea generale, convocare gli azionisti all'assemblea generale tramite posta elettronica per quanto

riguarda gli azionisti che hanno fornito tempestivamente il proprio indirizzo di posta elettronica e gli altri azionisti tramite lettera o corriere.

La Società richiama l'attenzione sul fatto che qualsiasi azionista sarà in grado di svolgere pienamente i propri diritti d'investitore direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare all'assemblea generale degli azionisti se l'investitore è iscritto personalmente nel registro degli azionisti della Società. Nel caso in cui un investitore investe nella Società tramite un intermediario, che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà possibile per l'investitore esercitare alcun diritto degli azionisti direttamente nei confronti della Società. Gli investitori sono invitati a prendere visione dei loro diritti.

21.2 Rendiconti Annuali e Semestrali

I Rendiconti Annuali certificati e i Rendiconti Semestrali non certificati saranno inviati agli azionisti su richiesta e saranno messi a disposizione del pubblico presso una delle sedi legali della Società, dell'Amministrazione Centrale e dei Distributori rispettivamente. Il Rendiconto Annuale più recente sarà disponibile per verifica almeno quindici giorni prima dell'assemblea generale annuale. L'esercizio finanziario della Società termina il 31 dicembre di ogni anno.

La valuta di consolidamento della Società è l'euro ("EUR").

22 LIQUIDAZIONE – SCIoglimento E FUSIONE DI COMPARTI

22.1 Scioglimento e Liquidazione della Società

La Società può essere sciolta in qualsiasi momento per decisione dell'assemblea generale degli azionisti fatti salvi i requisiti di quorum e di maggioranza definiti nello statuto della Società.

Qualora il capitale scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla Legge sugli UCI, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la decisione in merito allo scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti. L'assemblea generale, per la quale non sarà richiesto il quorum, deciderà per maggioranza semplice dei voti delle Azioni presenti e rappresentate all'assemblea.

La decisione in merito allo scioglimento della Società sarà altresì sottoposta all'assemblea generale degli azionisti qualora il capitale risulti inferiore a un quarto del capitale minimo. In tale caso, l'assemblea generale si terrà senza condizioni di quorum e lo scioglimento potrà essere deciso dagli azionisti che detengano un quarto dei voti presenti e rappresentati in tale assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in modo tale che si possa tenere entro 40 giorni dal momento in cui viene accertato che le attività nette della Società sono inferiori, a seconda del caso, ai due terzi o un quarto del minimo legale.

L'emissione di nuove Azioni da parte della Società cesserà alla data di pubblicazione della convocazione dell'assemblea generale degli azionisti, nella quale sarà proposto lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'assemblea generale degli azionisti nominerà uno o più liquidatori per realizzare le attività della Società, soggetti alla supervisione della competente autorità di controllo nel miglior interesse degli azionisti. I liquidatori distribuiranno i proventi della liquidazione di ciascun Comparto, al netto di tutte le spese di liquidazione, fra i detentori di Azioni di ciascuna Classe secondo i rispettivi diritti. Gli importi non rivendicati dagli azionisti alla fine del processo di liquidazione saranno depositati, in conformità alla legge del Lussemburgo, presso la *Caisse de Consignations* del Lussemburgo fino alla prescrizione definita in base alla legge.

22.2 Scioglimento di un Comparto

Qualora, per qualsiasi motivo, il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o il Valore Patrimoniale Netto di una classe di Azioni scenda ad, o abbia raggiunto, un livello che il Consiglio di Amministrazione riterrà di volta in volta essere il livello minimo affinché tale Comparto, o tale classe di Azioni, possa essere gestito in modo efficientemente economico, o in caso di un cambiamento sostanziale della situazione economica, monetaria o politica o per una questione di razionalizzazione economica o se l'interesse degli azionisti lo giustifica, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di offrire agli azionisti di tale Comparto la conversione delle loro Azioni in Azioni di un altro Comparto, alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione oppure di procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzazione degli investimenti e delle spese di

realizzazione), determinato nel Giorno di Valutazione in cui tale decisione avrà effetto. La Società diffonderà un avviso scritto ai possessori di Azioni del Comparto interessato prima della data effettiva di rimborso obbligatorio, che indicherà le ragioni e la procedura delle operazioni di rimborso: i possessori di Azioni registrati riceveranno un avviso scritto.

Salvo che non sia deciso diversamente nell'interesse degli azionisti o per mantenere condizioni di uguale trattamento tra gli stessi, gli azionisti del Comparto considerato possono continuare a richiedere rimborsi o conversioni delle loro Azioni senza alcun addebito commissionale (ma tenendo conto degli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese di realizzo) prima della data effettiva del rimborso obbligatorio.

Le richieste di sottoscrizione saranno sospese a partire dal momento in cui viene annunciato lo scioglimento, la fusione o il trasferimento del pertinente Comparto.

Inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea generale dei detentori di Azioni di un Comparto può riscattare tutte le Azioni emesse in tale Comparto e rimborsare agli azionisti il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle loro Azioni (tenendo conto dei prezzi effettivi di realizzazione degli investimenti e delle spese di realizzazione) determinato nel Giorno di Valutazione in cui tale decisione avrà effetto. Ai fini di tale assemblea generale degli azionisti non sarà richiesto nessun quorum e la delibera sarà approvata per maggioranza semplice dei presenti e dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro proprietari al momento del rimborso saranno depositate presso la *Caisse de Consignations* per conto dei soggetti aventi diritto.

Tutte le Azioni rimborsate saranno annullate dalla Società.

22.3 Fusione, Divisione o Trasferimento di Comparti

Come previsto dallo statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di fondere o dividere un Comparto o di trasferire uno o più Comparti in un altro UCITS con sede in Lussemburgo o all'estero. In caso di fusione o divisione di Comparti, gli azionisti esistenti dei rispettivi Comparti hanno il diritto di richiedere alla Società, senza alcun costo ed entro un mese dalla comunicazione di tale evento, il rimborso delle proprie Azioni. Qualsiasi fusione, così come definita nell'Articolo 1 (20) della Legge sugli UCI, verrà realizzata in conformità al Capitolo 8 della Legge sugli UCI.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà la data effettiva di una qualsiasi fusione della Società con un altro UCITS in conformità all'articolo 66 (4) della Legge sugli UCI.

23 INFORMAZIONI DISPONIBILI AL PUBBLICO

23.1 Documenti Disponibili al Pubblico

I seguenti documenti possono essere consultati gratuitamente dagli investitori interessati durante i normali orari d'ufficio (ad eccezione del sabato e delle festività pubbliche), presso la sede legale della Società:

- Statuto della Società
- Contratto/i stipulato/i fra la Società di gestione e la Società
- Contratto stipulato tra la Banca Depositaria e la Società
- Contratti stipulati con i Gestori agli Investimenti
- Le performance storiche dei Comparti pubblicate sul sito internet della Società di Gestione www.bgfml.lu.

Allo stesso indirizzo è possibile ottenere, gratuitamente, copie del Prospetto e dei PRIIPs KIDs, dello Statuto della Società e dell'ultima Relazione Semestrale e Annuale della Società.

23.2 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per ciascun Comparto viene reso pubblico presso la sede legale della Società, sul sito della Società di Gestione ed è disponibile presso gli uffici della Banca Depositaria. La Società provvederà alla pubblicazione di tale informazione nella Valuta di Riferimento o nell'Altra Valuta di denominazione sui principali giornali finanziari. La Società non accetta alcuna responsabilità per errori o ritardi nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione dei prezzi.

24 POLITICA DEI DIVIDENDI

Nell'Appendice C è indicato se, in relazione ad ogni specifico Comparto, sono previste le Categorie ad accumulo o a distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere e dichiarare, a propria discrezione, il pagamento di dividendi (annuali o intermedi) nella forma, con la frequenza e alle condizioni stabilite per ogni particolare Comparto nell'Appendice C, in conformità con la legge applicabile.

Il pagamento dei dividendi annuali sarà riconosciuto dall'assemblea generale annuale degli azionisti della Società.

Parte o tutto l'utile netto e le plusvalenze realizzate e non realizzate, e parte del capitale investito, possono essere distribuite, purché dopo tale distribuzione le attività nette della Società siano superiori a 1.250.000 euro.

L'importo dichiarato ai sensi di quanto sopra sarà distribuito in contanti ai detentori delle Azioni a distribuzione.

La parte di utile netto annuo di competenza delle Categorie ad accumulo sarà capitalizzata nel relativo Comparto a beneficio della Categoria ad accumulo.

I dividendi saranno dichiarati nella Valuta di Riferimento di ciascun Comparto ma, a beneficio degli azionisti, il pagamento potrà essere fatto in un'altra valuta richiesta dall'investitore. I tassi di cambio usati per calcolare i pagamenti saranno stabiliti dall'Amministrazione Centrale, facendo riferimento ai tassi normalmente calcolati dalle banche. Tali operazioni in valuta saranno effettuate tramite la Banca Depositaria a spese dell'azionista interessato. In assenza di istruzioni scritte i dividendi saranno pagati nella Valuta di Riferimento del Comparto.

I dividendi che rimarranno non distribuiti per un periodo di cinque anni dalla data di dichiarazione saranno trattenuti e riversati nel Comparto o nella Categoria della Classe di riferimento.

APPENDICE A

LIMITI E RESTRIZIONI D'INVESTIMENTO

Definizioni:

“CSSF” indica la “*Commission de Surveillance du Secteur Financier*”.

“Gruppo di Società” indica le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, ai sensi di quanto stabilito dalla Direttiva 2013/34/EU relativa alla redazione del bilancio, del bilancio consolidato e relativi reports di alcune tipologie di imprese.

“Strumenti del Mercato Monetario” indica gli strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile in maniera precisa in qualsiasi momento.

“Mercato Regolamentato” indica il mercato così come definito nell’Articolo 4 comma 21 della Direttiva 2014/65/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 (la “Direttiva MIFID II”).

“Valori Mobiliari” indica:

- Azioni di società e altri titoli equivalenti
- Obbligazioni e altre forme di debiti cartolarizzati (“titoli di debito”)
- Qualsiasi altro titolo negoziabile che preveda il diritto di acquisire tali valori mobiliari attraverso sottoscrizione o scambio

ad esclusione delle tecniche e degli strumenti di cui all’Appendice B.

Per raggiungere gli obiettivi e le politiche d’investimento della Società, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che i seguenti limiti vengano applicati a tutti gli investimenti effettuati dalla Società.

(1) In tutti i Comparti la Società può investire in:

a) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati su un Mercato Regolamentato.

b) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un altro mercato regolamentato in uno Stato Membro dell’Unione Europea regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

c) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi al listino ufficiale di una borsa valori di uno Stato non Membro dell’Unione Europea o negoziati in un altro mercato regolamentato situato in uno Stato non Membro dell’Unione Europea regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

d) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di nuova emissione, a condizione che:

➤ tra le condizioni di emissione sia contemplato l’obbligo di presentare domanda di ammissione al listino ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato tra quelli sopra citati ai punti da a) a c); e

➤ tale ammissione venga concessa entro un anno dall’emissione;

e) Azioni o quote di UCITS autorizzati ai sensi della Direttiva UCITS e/o di altri organismi d’investimento collettivo (UCI) ai sensi della definizione di cui ai punti a) e b) dell’Articolo 1, paragrafo (2), della Direttiva UCITS, a prescindere dal fatto che siano situati o meno in uno Stato Membro dell’Unione Europea, a condizione che:

➤ tali UCI siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda che essi siano soggetti a una vigilanza che gli Stati Membri dell’OCSE e del GAFI riconoscono come equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che sia garantita una sufficiente cooperazione tra le varie autorità;

➤ il livello di protezione garantito ai detentori di azioni/quote degli altri UCI sia equivalente a quello previsto per i detentori di azioni/quote di un UCITS, e che in particolare le norme relative alla segregazione patrimoniale, all’attività creditizia (prestiti concessi e assunti) e alla vendita allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva UCITS;

➤ l’attività di tali UCI sia esposta in rendiconti annuali e semestrali per permettere una valutazione delle attività e passività, dei profitti e delle operazioni durante il periodo di riferimento;

➤ non oltre il 10% delle attività dell'UCITS o degli altri UCI di cui si prevede l'acquisizione possa, conformemente agli atti costitutivi di tali organismi, essere complessivamente investito in azioni o quote di altri UCITS od UCI.

f) Azioni di uno o più Comparti (i "Comparti Target") (investimenti incrociati) a condizione che:

- il Comparto Target non investe a sua volta nel Comparto investito in tale Comparto Target;
- non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto Target di cui si prevede l'acquisizione può essere investito in quote di un altro Comparto della Società; e
- i diritti di voto, se presenti, legati alle azioni del Comparto Target sono sospesi per tutto il tempo in cui sono detenuti dal Comparto interessato e fatta salva l'opportuna elaborazione della contabilità e delle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, fintanto che il Comparto Target è detenuto dal Comparto, il suo valore non sarà preso in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto della Società ai fini della verifica della soglia minima del Valore Patrimoniale Netto imposta dalla legge UCI.

g) Depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza inferiore ai 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la propria sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o, in caso contrario, che tale ente si attenga a norme prudenziali che gli stati membri dell'OCSE e del GAFI riconoscono come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.

h) Derivati finanziari, compresi gli strumenti equivalenti che danno luogo a un regolamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato tra quelli sopra citati ai punti a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati sui mercati "over-the-counter" ("derivati OTC"), a condizione che:

- lo strumento sottostante sia tra quelli previsti dalla Sezione 1 dell'Appendice A, oppure un indice finanziario, tasso di interesse, tasso di cambio o valuta, in cui la Società può investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento;
- le controparti delle operazioni relative ai derivati OTC siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF, e
- i derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e che possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo di mercato su iniziativa della Società;

i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati sui mercati regolamentati e differenti rispetto agli Strumenti del Mercato Monetario, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti sono regolamentati ai fini della protezione degli investitori e degli investimenti, e a condizione che essi:

- siano emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che compongono la federazione, oppure da un ente pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati Membri; o
- che siano emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su uno dei Mercati Regolamentati tra quelli sopra citati ai punti a), b) e c); o
- che siano emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un'istituzione sottoposta a, e che rispetti, regole prudenziali che gli stati membri dell'OCSE e del GAFI riconoscono essere rigorose almeno quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria; o
- che siano emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che l'investimento in tali strumenti preveda una protezione dell'investitore equivalente a quella prevista dal primo, secondo e terzo capoverso del paragrafo i) della sezione 1 dell'Appendice A, e a condizione che l'emittente: (i) sia una società il cui capitale e riserve ammontino almeno a dieci milioni di euro (10.000.000 euro) e (ii) che depositi e pubblichi i rendiconti annuali in conformità alla Direttiva 2013/34/EU, (iii) sia un'entità che, all'interno di un Gruppo di Società che include una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo, ovvero (iv) sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una "liquidity line" bancaria.

(2) Inoltre, relativamente a ciascuno dei Comparti, la Società potrà:

a) Investire fino a un massimo del 10% delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati alla sezione 1 della presente Appendice A.

b) Detenere attività liquide accessorie fino al 20% delle attività nette di ciascuno dei Comparti, a meno che non si verifichino condizioni di mercato eccezionalmente favorevoli derivanti, ad esempio, da circostanze molto gravi, in cui il suddetto limite possa essere temporaneamente violato per un periodo di tempo necessario, tale da preservare gli interessi degli investitori. A scanso di equivoci, le attività liquide accessorie sono limitate ai depositi bancari a vista, come il contante depositato in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento.

c) Prendere in prestito fino al 10% delle proprie attività nette a condizione che tale prestito sia di carattere temporaneo.

d) Acquistare valute estere tramite prestiti “back-to-back”.

(3) Inoltre, relativamente alle attività nette di ciascuno dei Comparti, la Società dovrà osservare le seguenti restrizioni in relazione a ciascun emittente:

(a) Regole per la ripartizione dei rischi

Ai fini del calcolo dei limiti definiti nei punti da (1) a (5) e (7) seguenti, le società appartenenti al medesimo Gruppo di Società saranno trattate come un unico emittente.

– Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario

(1) Un Comparto non potrà investire più del 10% delle proprie attività nette in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso emittente.

Il valore complessivo dei Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario detenuti dal Comparto in ciascuno degli emittenti in cui investe più del 5% delle proprie attività nette non può superare il 40% del valore delle attività nette del Comparto. Questa restrizione non si applica ai depositi presso istituti finanziari regolati da norme prudenziali o alle operazioni con tali istituti riguardanti strumenti derivati OTC.

(2) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato al 20% nel caso di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dal medesimo Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato fino a un massimo del 35% qualora i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario siano emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato Non Membro o da organismi internazionali pubblici di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% stabilito al paragrafo (1) viene aumentato fino al 25% nel caso di alcuni titoli di debito emessi da un istituto di credito la cui sede si trovi in uno Stato Membro dell'Unione Europea e che sia soggetto, ai sensi di legge, ad una speciale supervisione pubblica allo scopo di tutelare i detentori di tali titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali titoli di debito devono essere investite, secondo quanto prescritto dalla legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità dei titoli di debito, sono in grado di coprire le rivendicazioni derivanti dai titoli di debito e che, in caso di bancarotta dell'emittente, verrebbero utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e per il pagamento degli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto investe più del 5% delle proprie attività in tali titoli di debito, emessi dal medesimo emittente, il valore totale di questi investimenti non dovrà essere superiore all'80 del valore delle attività nette del Comparto.

(5) I valori di cui ai precedenti paragrafi (3) e (4) non vengono considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% menzionato al precedente paragrafo (1).

(6) Nonostante i limiti sopra indicati e in conformità al principio della ripartizione dei rischi, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% delle proprie attività in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato Membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea, purché (i) tali titoli corrispondano ad almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non possano essere superiori al 30% delle attività nette dei Comparti.

(7) Fatti salvi i limiti stabiliti al successivo punto (b), i limiti previsti al precedente paragrafo (1) vengono aumentati fino a un massimo del 20% nel caso di investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso emittente e quando la politica della Società è finalizzata a duplicare la composizione di un determinato indice azionario o dei titoli di debito, riconosciuto dalla CSSF e conforme ai seguenti criteri:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce

➤ l'indice viene debitamente pubblicato.

Ove giustificato da condizioni straordinarie, il limite del 20% viene aumentato al 35%, in particolare in Mercati Regolamentati in cui prevalgano determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. L'investimento fino a questo limite massimo è permesso in relazione a un solo emittente.

– **Depositi bancari**

(8) La Società non potrà, per ciascuno dei propri Comparti, investire più del 20% delle attività nette in depositi presso la medesima entità.

– **Derivati**

(9) L'esposizione al rischio di una controparte della Società in un'operazione riguardante strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività nette del Comparto nel caso in cui la controparte sia un ente creditizio conforme con quanto stabilito alla lettera (g) della Sezione 1 della presente Appendice A, ovvero il 5% delle proprie attività nette in tutti gli altri casi.

(10) La Società può investire in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione all'attivo sottostante non superi complessivamente i limiti d'investimento di cui ai punti da (1) a (5), (8), (16) e (17). Quando la Società investe in strumenti finanziari derivati collegati a un indice, questi investimenti non devono essere combinati con i limiti di cui ai punti da (1) a (5), (8), (16) e (17).

(11) Quando un Valore Mobiliare o Strumento del Mercato Monetario integra un derivato, quest'ultimo deve essere considerato nell'applicazione delle disposizioni di cui ai punti (12), (16) e (17) e nella determinazione del rischio derivante da operazioni riguardanti strumenti derivati.

(12) Relativamente agli strumenti derivati, la Società dovrà garantire, per ciascun Comparto, che l'esposizione globale legata agli strumenti derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio.

L'esposizione al rischio viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio di controparte, il futuro andamento del mercato e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

– **Azioni o quote in fondi aperti**

(13) La Società non potrà investire, per Ciascuno dei propri Comparti, più del 20% delle attività nette in azioni o quote di un unico UCITS o di altri UCI di cui al precedente punto 1) e).

(14) Inoltre, gli investimenti effettuati in UCI diversi dagli UCITS non potranno superare complessivamente il 30% delle attività nette della Società.

(15) Nella misura in cui un UCITS o un UCI è composto da diversi comparti e a condizione che sia garantito, nei confronti di terzi, il principio della separazione degli impegni dei singoli comparti, ciascun comparto sarà considerato come entità separata ai fini dell'applicazione dei limiti di cui al precedente punto (13).

Nel caso in cui la Società investa in quote di altri UCITS e/o UCI che sono gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da un'altra società collegata alla società di gestione (controllo o management in comune, o da significativa partecipazione diretta o indiretta), la società di gestione, o l'altra società, non potrà applicare commissioni di sottoscrizione o rimborso per conto degli investimenti della Società nelle quote degli altri UCITS e/o UCI. Qualora la Società decida di investire, in relazione a un particolare Comparto, una quota significativa delle proprie attività in altri UCITS e/o UCI, il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia al Comparto sia all'UCITS e/o UCI in cui la Società intende investire è riportato all'Appendice C del presente Prospetto tra le indicazioni dettagliate riguardanti il Comparto interessato.

– **Limiti combinati**

(16) Fermi restando i singoli limiti stabiliti ai punti (1), (8) e (9), la Società, in relazione a ciascuno dei propri Comparti, non potrà combinare:

➤ investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da

➤ depositi presso, e/o

➤ esposizioni derivanti da operazioni riguardanti strumenti derivati OTC effettuate con un'unica entità, superiori al 20% delle proprie attività nette.

(17) I limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono essere combinati. Di conseguenza, gli investimenti effettuati da ciascun Comparto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dalla medesima entità, in depositi presso o in strumenti derivati con detta entità, ai sensi dei

punti da (1) a (5), (8) e (9) non possono superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto in questione.

(b) Restrizioni relative al controllo

(18) La Società, in relazione a ciascuno dei propri Comparti, non potrà acquisire qualsivoglia azione con diritto di voto che consentirebbe di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.

(19) La Società non potrà acquistare:

- (i) più del 10% delle azioni in circolazione senza diritto di voto di uno stesso emittente
- (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione di uno stesso emittente
- (iii) più del 25% delle azioni o quote in circolazione di uno stesso UCITS e/o altro UCI
- (iv) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario in circolazione di uno stesso emittente

I limiti di cui ai punti da (ii) a (iv) possono essere ignorati al momento dell'acquisizione qualora in quel momento non sia possibile calcolare l'importo lordo relativo ai titoli di debito o agli Strumenti del Mercato Monetario, ovvero l'importo netto relativo ai titoli emessi.

(20) I limiti previsti ai punti (18) e (19) non vengono applicati nel caso di:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Non Membro dell'Unione Europea
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea
- Azioni detenute nel capitale di una società costituita in uno Stato Non Membro dell'Unione Europea, che investa le proprie attività principalmente in titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, dove, ai sensi della legislazione di tale Stato, tale partecipazione rappresenti l'unico modo possibile per la Società di investire nei titoli degli emittenti di tale Stato, a condizione che la politica d'investimento della società sia conforme alle disposizioni in materia di diversificazione del rischio e alle restrizioni relative al controllo contenute nel presente documento.
- Azioni detenute nel capitale di società controllate che svolgano unicamente attività di management, di consulenza o di marketing nel paese/stato dove tali controllate hanno la propria sede, relativamente al riacquisto delle azioni dietro richiesta degli azionisti unicamente per proprio o per loro conto.

(4) Inoltre, dovranno essere rispettate le seguenti restrizioni:

- i. La Società non può acquistare metalli preziosi, né certificati che li rappresentano.
- ii. La Società non può acquistare proprietà immobiliari, tranne i casi in cui tale acquisizione sia essenziale ai fini dello svolgimento della propria attività.
- iii. La Società non può emettere warrant o altri strumenti che prevedano il diritto per coloro che li detengono di acquistare azioni della Società.
- iv. Fatta salva la possibilità per la Società di acquistare titoli di debito e mantenere depositi presso banche, la Società non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. La presente restrizione non impedisce alla Società di acquistare Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati.
- v. La Società non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.

(5) Fermo restando quanto sopra disposto:

- i. La Società, in relazione a ciascun Comparto, nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione collegati ai Valori Mobiliari o agli Strumenti del Mercato Monetario che fanno parte delle attività del Comparto in questione, non è necessariamente tenuta a rispettare i limiti stabiliti nel presente documento.
- ii. Qualora i limiti di cui sopra venissero superati per qualsivoglia motivo non dipendente dalla Società o come conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'obiettivo primario della Società, relativamente alle proprie operazioni di vendita, dovrà essere la correzione di tale situazione, tenendo in debita considerazione l'interesse dei propri azionisti.

APPENDICE B TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

A. Disposizioni generali

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o della protezione delle proprie attività e impegni, o laddove specificato nella politica d'investimento di un determinato Comparto, per un altro scopo, la Società può utilizzare, in relazione a ciascun Comparto, le tecniche e gli strumenti relativi ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario o altre tipologie di attività sottostanti nel rispetto della Circolare CSSF 14/592 relativa alle Linee Guida ESMA in materia di Fondi Indicizzati Quotati ("ETF") e altre questioni riguardanti gli UCITS come di volta in volta modificate (la "**Circolare CSSF 14/592**") e il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n° 648/2012, come di volta in volta modificato (il "**Regolamento SFT**").

Le tecniche e gli strumenti richiamati in questo paragrafo includono, tra gli altri, l'acquisto e la vendita di opzioni call e put e l'acquisto e la vendita di contratti future o la sottoscrizione di swap relativi a tassi di cambio esteri, alle valute, valori mobiliari, indici, tassi di interesse e altri strumenti finanziari consentiti come di seguito descritto. I Comparti utilizzeranno strumenti negoziati sul mercato regolamentato con riferimento ai punti a), b) e c) della sezione 1 dell'Appendice A o negoziati su mercati OTC (in conformità alle condizioni riportate nell'Appendice A). In generale, nel caso in cui tali operazioni prevedessero l'utilizzo di strumenti derivati, le condizioni e i limiti stabiliti nell'Appendice A dovranno essere rispettati.

Le tecniche e gli strumenti includono, inoltre, operazioni relative a dare e prendere in prestito titoli. Non si potrà in alcun caso ricorrere a operazioni con strumenti derivati o altre tecniche o strumenti finanziari che farebbero deviare la Società dagli obiettivi d'investimento stabiliti nel Prospetto.

Nessuno dei Comparti farà ricorso a (i) operazioni "buy-sell back" o "sell-buy back" né a (ii) operazioni di marginazione né a (iii) operazioni di vendita con diritto di riacquisto, operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine passivi.

B. Tecniche di efficiente gestione del portafoglio ("EMT")

Di norma, le controparti autorizzate avranno un rating pubblico pari ad almeno BBB- (tale rating deve essere il più basso di quelli emessi dalle tre principali agenzie di rating), saranno titolari di regolare licenza rilasciata dall'autorità locale competente e adempiranno in tutti i casi all'articolo 3 del Regolamento SFT. La forma giuridica non costituisce comunque un criterio decisivo nella selezione della controparte. Le Controparti saranno domiciliate negli Stati membri dell'OCSE e, unitamente agli agenti, non apparterranno né al gruppo della Società di Gestione né, se del caso, al gruppo del Gestore agli Investimenti, e da tali contratti non sono attesi conflitti di interesse significativi.

1. Operazioni relative a dare e ricevere in prestito titoli

Salvo quanto diversamente previsto per un particolare Comparto nella tabella sottostante e in conformità con le seguenti disposizioni sulle quote degli attivi totali netti oggetto di operazioni di prestito titoli, la Società effettuerà operazioni di prestito titoli per ogni comparto, su base continuativa, indipendentemente da specifiche condizioni di mercato. Tali operazioni sono utilizzate, al fine di generare ricavi aggiuntivi a beneficio del relativo Comparto derivanti dalle operazioni stesse, a condizione che le stesse siano conformi alle regole fissate dalle Circolari 08/356 e 14/592 della CSSF e successive modificazioni, concernenti le regole da applicare agli strumenti d'investimento collettivo quando utilizzano particolari tecniche e strumenti in relazione a valori mobiliari e strumenti di mercato monetario.

Ciascun Comparto potrà concedere in prestito i titoli detenuti in portafoglio a un prestatore direttamente o attraverso un sistema di prestito standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o mediante un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria e specializzate in questa tipologia di operazioni. In ogni caso, la controparte dell'accordo di prestito titoli (vale a dire il prestatore) deve essere conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria. Qualora suddetto istituto finanziario agisca per proprio conto, deve essere considerato quale controparte del contratto di prestito titoli.

Nel caso di un sistema di prestito titoli standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o in caso di un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario conforme a norme di vigilanza prudenziale riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria, conformi all'articolo 3 del Regolamento SFT e specializzate in questa tipologia di operazioni, i titoli prestati possono essere trasferiti prima della ricezione della garanzia se l'intermediario garantisce la corretta esecuzione della transazione. Ciascun Comparto deve garantire che il volume delle operazioni di

prestito titoli rimanga a un livello accettabile o di avere la facoltà di richiedere il riscatto dei titoli ceduti in prestito in modo tale da essere in grado di far fronte, in qualsiasi momento alle richieste di rimborso e che tali operazioni non mettano a rischio la gestione degli attivi della Società conformemente alla politica d'investimento del relativo Comparto.

La quota attesa e massima degli attivi totali netti che può essere soggetta alle operazioni di prestito titoli è riportata, per ogni Comparto, nella tabella sottostante. La quota effettiva degli attivi totali netti prestata per ciascun Comparto può variare nel tempo a seconda di vari fattori, inclusi ma non limitati a, condizioni di mercato. Inoltre, la domanda di prestito titoli varia nel tempo in funzione di fattori di mercato e altri, non prevedibili, e possono svolgere un ruolo significativo per la determinazione della quota effettivamente prestata in un dato momento (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le aspettative di rialzi e ribassi dei prezzi di mercato che incidono sulla domanda di prestito titoli per coprire strategie di investimento direzionali o alternative; eventi societari quali fusioni e acquisizioni che aumentano la domanda di prestito titoli emessi dalle società coinvolte in tali eventi; la composizione dei portafogli dei Comparti in termini di titoli caratterizzati da elevata o bassa domanda di prestito titoli).

Comparto	Quota attesa	Quota massima
BG COLLECTION INVESTMENTS - GREATER CHINA EQUITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - EASTERN EUROPE EQUITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - ESG T – CUBE	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - ESG GLOBAL MARKETS	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS – DYNAMIC ALLOCATION	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - EURIZON - EUROPE EQUITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - MORGAN STANLEY - ACTIVE ALLOCATION	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - VONTOBEL - GLOBAL ELITE	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - JPM - BEST IDEAS	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS - UBS – CHINA MULTI ASSET	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - LATIN AMERICA EQUITIES	40%	60%

BG COLLECTION INVESTMENTS - INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS - PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET	40%	60%
BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE	30%	50%
BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME	30%	50%

La Società è autorizzata, per ciascun Comparto, a prendere in prestito titoli, a condizione che tali operazioni rispettino le seguenti regole:

- (1) La Società è autorizzata a prendere in prestito titoli nel contesto di un sistema standardizzato organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto, ovvero da un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.
- (2) La Società non può vendere titoli presi a prestito durante il periodo di validità del contratto di prestito, salvo che non sia stata predisposta una copertura che, tramite l'utilizzo di strumenti finanziari consenta alla Società di restituire i titoli presi in prestito alla scadenza dell'accordo di prestito.
- (3) Le operazioni relative a titoli presi in prestito non possono avere una durata superiore a 30 giorni, né possono superare il 50% del valore di mercato complessivo dei titoli presenti nel portafoglio del Comparto in questione.
- (4) La Società può prendere titoli in prestito unicamente in circostanze straordinarie, di seguito espone. In primo luogo, quando la Società si è impegnata a vendere determinati titoli presenti nel suo portafoglio in un momento in cui tali titoli stanno per essere registrati presso un'agenzia governativa e non sono quindi disponibili. In secondo luogo, quando i titoli concessi in prestito non sono stati restituiti al momento stabilito. In terzo luogo, al fine di evitare situazioni in cui non è possibile onorare la consegna di titoli promessa in precedenza, nel caso in cui la Banca Depositaria non abbia rispettato il proprio obbligo di consegna di tali titoli.

Sono titoli soggetti a operazioni di prestito le azioni, le obbligazioni e gli ETF.

2. Disposizioni comuni all'EMT e Total Return Swap (TRS) o strumenti simili

Condivisione dei proventi EMT e TRS:

Tutti i proventi derivanti dall'EMT e dal TRS, al netto di eventuali costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto.

Il Rendiconto Annuale della Società conterrà informazioni sui proventi provenienti dall'EMT e dal TRS per l'intero periodo di riferimento del Comparto, unitamente ai dettagli delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti del Comparto, nella misura in cui siano associati alla gestione della Società/del Comparto corrispondente.

Per i servizi prestati alla Società l'agente di prestito percepisce una commissione, versata dal mutuatario, non superiore al 10% del ricavo lordo. Il prestatario trattiene una commissione, per servizi prestati alla Società, non superiore al 18% del ricavo lordo. Tutti i ricavi rimanenti, pari ad almeno il 72% del ricavo lordo, saranno restituiti alla Società.

Il Rendiconto Annuale della Società fornirà i dettagli circa l'identità delle società associate alla Società di Gestione o alla Banca Depositaria della Società, sempre che ricevano commissioni e costi operativi diretti e indiretti.

Tutti i proventi generati dall'utilizzo di tecniche e strumenti per l'efficiente gestione del portafoglio, meno i costi operativi diretti e indiretti, vanno alla Società per poter essere reinvestiti in linea con la politica d'investimento della Società e quindi si ripercuoteranno positivamente sul rendimento del Comparto.

In linea di principio, le attività soggette a EMT e al pagamento di garanzia e/o del margine a una controparte, in virtù del trasferimento degli stessi, diventano di proprietà della controparte stessa. Tali attività, o attività di tipologia equivalente e tali garanzie versate saranno restituite alla Società alla scadenza dell'operazione. Pertanto, per tutta la durata dell'operazione, le attività non saranno detenute dal Depositario.

Per quanto concerne gli EMT o i TRS, la garanzia concessa alla Società o ai suoi Comparti ai sensi di un accordo di trasferimento di proprietà, dovrebbe essere detenuta dal Depositario. Tale garanzia può essere detenuta da uno dei corrispondenti o sub depositari del Depositario, a condizione che quest'ultimo deleghi loro la custodia della garanzia e che lo stesso Depositario rimanga responsabile ai sensi della normativa vigente dell'eventuale perdita della garanzia da parte del sub depositario. La garanzia concessa alla Società o ai suoi Comparti ai sensi di un accordo sui diritti di garanzia (ad esempio, il pegno) può essere detenuta dal Depositario o da un depositario terzo che sia sottoposto a vigilanza prudenziale e non correlato al datore della garanzia.

C. Gestione delle garanzie per derivati OTC e EMT

A titolo di garanzia per qualsiasi transazione EMT e su derivati OTC, il relativo Comparto otterrà il seguente tipo di garanzia a copertura almeno del valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto dell'EMT e dei derivati OTC:

(i) attività liquide che comprendono non soltanto contanti e certificati bancari a breve termine, ma anche strumenti del mercato monetario secondo quanto definito dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che implementa la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE in merito al coordinamento di leggi, regolamentazioni e disposizioni amministrative relative ad alcuni UCITS per quanto concerne il chiarimento di alcune definizioni. Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte sono considerate equivalenti alle attività liquide;

Haircut compreso tra lo 0% e il 2%, in relazione alle condizioni di mercato.

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE, dai relativi enti pubblici locali o da istituti sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;

Haircut compreso tra lo 0% e il 5%, in relazione alle condizioni di mercato.

(iii) azioni o quote emesse da UCI del mercato monetario per i quali venga calcolato il Valore Patrimoniale Netto su base giornaliera e ai quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;

Haircut compreso tra lo 0% e il 2%, in relazione alle condizioni di mercato.

(iv) azioni o quote emesse da UCITS che investono principalmente in obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);

Haircut compreso tra il 4% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di azioni di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; ovvero

Haircut compreso tra il 4% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

(vi) azioni ammesse alla negoziazione o quotate su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.

Haircut compreso tra il 5% e il 20%, in relazione alle condizioni di mercato.

La Società deve procedere giornalmente alla valutazione della garanzia ricevuta.

Ciascun Comparto deve garantire di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione. La garanzia deve essere pertanto disponibile in qualsiasi momento, direttamente o su intermediazione di un istituto finanziario di prim'ordine o una controllata di quest'ultimo, in modo tale da consentire al Comparto, qualora la controparte venga meno all'obbligo di restituire i titoli presi a prestito, di entrare immediatamente in possesso o realizzare gli attivi forniti a titolo di garanzia.

Per l'intera durata del contratto, salvo qualora il Comparto disponga di altre forme di copertura, la garanzia non potrà essere venduta, concessa in garanzia né costituita in pegno.

In conformità con la Circolare CSSF 14/592, l'esposizione al rischio di controparte derivante dalle transazioni su derivati OTC e le tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono essere combinate quando si calcolano i limiti del rischio di controparte di cui all'Appendice A, paragrafo 3 (a) 9) precedente.

Tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio o di transazioni su derivati OTC devono essere trattate come una garanzia e devono rispettare i criteri elencati di seguito:

- a. Liquidità – qualsiasi garanzia ricevuta diversamente che in contanti dev'essere altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o su una piattaforma di trading multilaterale con determinazione trasparente dei prezzi in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione preventivata. La garanzia ricevuta deve anche essere conforme alle disposizioni di cui all'Appendice A, paragrafo 3 precedente.
- b. Valutazione – la garanzia ricevuta dev'essere valutata almeno giornalmente e può essere soggetta a requisiti di margini di variazione giornalieri. Le attività che mostrano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come garanzia salvo ove siano stati posti in essere Haircut adeguatamente conservativi.
- c. Qualità del credito dell'emittente – la garanzia ricevuta dev'essere di alta qualità.
- d. Correlazione – la garanzia ricevuta da un Comparto dev'essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e che non deve presentare un'elevata correlazione con la performance della controparte.
- e. Diversificazione della garanzia (concentrazione delle attività) – la garanzia dev'essere sufficientemente diversificata in termini di paese, mercati ed emittenti. In conformità con la Circolare CSSF 14/592, il criterio di una sufficiente diversificazione in riferimento alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato se un Comparto riceve da una controparte delle tecniche di efficiente gestione del portafoglio e delle transazioni su derivati OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% delle attività nette del Comparto. Se del caso, qualora un Comparto sia esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie dovranno essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In deroga a quanto precede, un Comparto potrà essere interamente garantito con diversi titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'OCSE, una o più delle sue autorità locali, o un'organizzazione sovranazionale alla quale tale Stato Membro appartiene, a patto che il Comparto riceva i titoli da almeno sei emittenti diversi e che ogni singola emissione non rappresenti più del 30% delle attività nette del Comparto.
- f. Rischi legati alla gestione della garanzia – i rischi legati alla gestione della garanzia, come i rischi operativi e legali, sono individuati, gestiti e attenuati dal processo di gestione dei rischi di ciascun Comparto.
- g. Passaggio di proprietà della garanzia – ove abbia luogo un passaggio di proprietà, la garanzia ricevuta sarà conservata presso la Banca Depositaria del Comparto. Per gli altri tipi di accordo di garanzia, la garanzia potrà essere conservata da una Banca Depositaria terza soggetta a vigilanza prudenziale e che non abbia legami con il fornitore della garanzia.
- h. La garanzia ricevuta dovrà poter essere pienamente applicata da un Comparto, in qualunque momento, senza alcun riferimento alla controparte o alcuna previa approvazione della stessa.
- i. Le garanzie non in contanti ricevute non devono essere rivendute, reinvestite o costituite in pegno.
- j. Le garanzie in contanti devono solo essere:
 - a. collocate in deposito presso le entità stabilite nell'Appendice A, paragrafo (1) g) precedente;
 - b. investite in titoli di Stato di alta qualità;

- c. investite in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti nel Regolamento (EU) 2017/1131 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 Giugno 2017 sui fondi del mercato monetario.

Le attività finanziarie diverse da depositi bancari e quote o azioni di fondi acquisiti mediante il reinvestimento del denaro contante ricevuto quale garanzia devono essere emesse da un ente non affiliato a una controparte.

Le attività finanziarie diverse da depositi bancari devono essere detenute in deposito dalla controparte, esclusivamente a condizione che siano adeguatamente separate dalle attività proprie della controparte stessa. I depositi bancari devono essere, in linea di principio, non detenuti dalla controparte, salvo il caso in cui siano tutelati, a norma di legge, dall'eventuale inadempienza della stessa.

Le attività finanziarie non possono essere costituite in pegno o concesse a garanzia, salvo il caso in cui il Comparto disponga di un livello sufficiente di attività liquide che gli consentano di restituire la garanzia mediante un pagamento in contanti.

I depositi bancari a breve termine, i fondi del mercato monetario e le obbligazioni di cui sopra devono essere investimenti ammessi ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 17 dicembre 2010.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento della garanzia ricevuta dal Comparto non potranno superare i limiti di diversificazione applicabili ai sensi della Legge sugli UCI.

Nel caso in cui i depositi bancari a breve termine di cui al punto (a) possano esporre ciascun Comparto a un rischio di credito nei confronti del fiduciario, la Società deve prendere in considerazione tale eventualità ai fini dei limiti sui depositi di cui all'articolo 43 (1) della Legge sugli UCI.

La Società, al ricevimento di una garanzia pari a un minimo del 30% del patrimonio di un Comparto, dovrà avere un'adeguata politica di stress test al fine di garantire che tali test vengano eseguiti con cadenza regolare, in condizioni di liquidità ordinarie e straordinarie, così da consentire alla Società di valutare il rischio di liquidità associato alle garanzie stesse. La politica di stress test sulla liquidità dovrà prevedere i seguenti requisiti minimi:

- a) formulazione dell'analisi di scenario basata su stress test che includa la calibrazione, la certificazione e l'analisi della sensibilità;
- b) approccio empirico alla valutazione dell'impatto, ivi compresi test retrospettivi sulle stime relative al rischio di liquidità;
- c) frequenza delle segnalazioni e soglia/e di tolleranza di limiti/perdite; e
- d) azioni di mitigazione volte a ridurre le perdite ivi compresa una politica di Haircut e la copertura rispetto al rischio di gap.

Il reinvestimento, specie se crea un effetto leva, dovrà essere preso in considerazione per il calcolo dell'esposizione globale di ciascun Comparto. Qualsiasi reinvestimento di una garanzia fornita sotto forma di contanti in attività finanziarie che offrono un rendimento superiore al tasso privo di rischio sarà soggetto a questo requisito.

I reinvestimenti saranno riportati, unitamente al loro rispettivo valore, in un'appendice ai rendiconti finanziari della Società.

I Rendiconti Annuali menzioneranno anche le informazioni seguenti:

- a) se la Garanzia ricevuta da un emittente ha superato il 20% del valore patrimoniale netto di un Comparto; e/o
- b) se un Comparto è stato interamente garantito in titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro.

D. Utilizzo di strumenti derivati

a) Limiti

Gli investimenti in strumenti derivati dovranno essere conformi alla Circolare CSSF 14/592 e potranno essere effettuati purché il rischio globale correlato agli strumenti finanziari non ecceda il patrimonio netto totale dello stesso.

In tale contesto, con "rischio globale correlato agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale del portafoglio" si intende che il rischio globale correlato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati non deve eccedere il 100% del Valore Patrimoniale Netto e che il rischio globale di un Comparto non deve

essere superiore, nel lungo periodo, al 200% del Valore Patrimoniale Netto. Il rischio globale per il Comparto potrebbe essere aumentata del 10% sotto forma di indebitamento temporaneo in modo tale che tale rischio globale non sarà mai superiore al 210% del Valore Patrimoniale Netto.

L'esposizione al rischio è calcolato tenendo conto del valore corrente dell'attività sottostante, del rischio controparte, dell'andamento futuro del mercato e del tempo necessario per liquidare la posizione.

Le posizioni corte e lunghe su una medesima attività sottostante o su attività che presentano una correlazione storicamente importante, possono compensarsi.

Qualora un valore mobiliare e uno strumento del mercato monetario comporti un prodotto derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione nell'applicazione delle presenti disposizioni.

Qualora un Comparto ricorra a strumenti derivati su indici, siffatti investimenti non dovranno essere cumulati ai fini dei limiti fissati nell'Appendice A.

b) Limiti specifici relativi ai derivati di credito

La Società può effettuare operazioni su derivati di credito:

- con controparti di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziali che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.
- le cui attività sottostanti corrispondano agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto,
- liquidabili in qualsiasi momento al loro valore di stima,
- la cui valutazione, effettuata in maniera indipendente, sia affidabile e verificabile su base giornaliera,
- a titolo di copertura e non.

Se i derivati di credito sono conclusi per fini diversi dalla copertura, occorre rispettare le seguenti condizioni:

- i derivati di credito devono essere utilizzati nell'interesse esclusivo degli investitori, ipotizzando un rendimento interessante rispetto ai rischi assunti dalla Società e conformemente agli obiettivi d'investimento,
- le restrizioni agli investimenti di cui all'Appendice A si applicano all'emittente di Credit Default Swap (CDS) e al rischio debitore finale del derivato di credito (attività sottostante), salvo il caso in cui il derivato di credito sia basato su un indice,
- il Comparto deve fare in modo di garantire una copertura adeguata e permanente degli impegni correlati ai CDS, in modo da poter far fronte in qualsiasi momento alle domande di
- rimborso degli investitori.

Le strategie perseguite con i derivati di credito (che potranno essere combinate a seconda del caso) sono le seguenti:

- investire rapidamente gli importi delle nuove sottoscrizioni in un fondo sul mercato del credito tramite la vendita di derivati di credito,
- in caso di previsione positiva sull'evoluzione degli spread, assumere un'esposizione creditizia (globale o target) tramite la vendita di derivati di credito,
- in caso di previsione negativa sull'evoluzione degli spread, proteggersi o assumere posizioni (globali o target) tramite l'acquisto di derivati di credito.

c) Limiti specifici relativi a total return swap o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche

La Società può sottoscrivere total return swap, o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, in conformità con i limiti di diversificazione delineati negli Articoli 43, 44, 45, 46 e 48 della Legge sugli UCI. Gli attivi sottostanti ai total return swap, o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, sono titoli trasferibili o indici finanziari idonei. Ogni indice sarà conforme alla classificazione di "indice finanziario" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI, e con la Circolare CSSF 14/592.

Un Comparto può concludere un total return swap, o altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, per fini di copertura o d'investimento e in conformità con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto in questione, come delineato nell'Appendice C.

I TRS comportano lo scambio del diritto a ricevere rendimento totale, cedole/dividendi oltre a plusvalenze o minusvalenze di uno specifico attivo, indice o paniere di attività di riferimento a fronte del diritto di effettuare pagamenti fissi o variabili.

Gli interest rate swap comportano lo scambio tra un Comparto e un'altra parte dei rispettivi impegni di pagamento o di ricezione degli interessi, come uno scambio di pagamenti a tasso fisso con pagamenti a tasso variabile. Gli swap di valute possono comportare lo scambio dei diritti a effettuare o ricevere pagamenti in valute specifiche. Quando un Comparto sottoscrive interest rate swap o TRS su base netta, i due flussi di pagamento sono compensati e ciascun Comparto riceve o paga, a seconda del caso, solo l'ammontare netto dei due pagamenti. Gli interest rate swap o i TRS sottoscritti su base netta non implicano l'erogazione fisica degli investimenti, diversi dal sottostante o dal capitale. Pertanto, resta inteso che il rischio di perdita correlato agli interest rate swap è limitato all'ammontare netto dei pagamenti di interessi che il Comparto è contrattualmente obbligato a effettuare (o, nel caso del TRS, l'ammontare netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili). In caso di inadempienza della controparte in un interest rate swap o in un total return swap, in condizioni normali, il rischio di perdita del Comparto corrisponde all'ammontare netto dei pagamenti degli interessi o del rendimento totale che il Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere. Per contro, gli swap di valute comportano solitamente l'erogazione dell'intero valore del capitale di una valuta designata in cambio dell'altra valuta designata. Pertanto, l'intero valore del capitale di uno swap di valuta è soggetto al rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali di consegna. Le controparti utilizzate devono essere controparti di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziale che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria. L'elenco delle controparti autorizzate viene autorizzato almeno una volta all'anno dal Consiglio di Amministrazione della Società. Di norma, le controparti autorizzate avranno un rating pubblico pari ad almeno BBB- (tale rating deve essere il più basso di quelli emessi dalle tre principali agenzie di rating), saranno titolari di regolare licenza rilasciata dall'autorità locale competente e adempiranno in tutti i casi all'articolo 3 del Regolamento SFT. La forma giuridica non costituisce comunque un criterio decisivo nella selezione della controparte. Generalmente, le Controparti saranno domiciliate negli Stati membri dell'UE e/o dell'OCSE, sebbene possano risiedere anche al di fuori di tali ordinamenti. La Società di gestione monitora e aggiorna costantemente l'elenco ufficiale delle controparti autorizzate.

Il Comparto che conclude un total return swap, o altro strumento finanziario derivato avente le stesse caratteristiche, può essere esposto al rischio d'inadempienza o insolvenza della controparte. Un simile evento potrebbe ripercuotersi sulla situazione patrimoniale del Comparto e il profilo di rischio di quest'ultimo può aumentare. Per maggiori informazioni riguardo a questo rischio specifico e/o ad altri rischi associati a questo genere di strumenti, gli investitori possono consultare la sezione specifica "Rischi" più sopra.

Salvo ove diversamente stabilito nell'Appendice C per un Comparto specifico, la controparte di un total return swap, o di altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, non ha potere discrezionale riguardo alla composizione o alla gestione degli investimenti target dell'UCITS o degli elementi sottostanti agli strumenti finanziari derivati.

Nel caso in cui, in relazione a un particolare Comparto, la controparte abbia potere discrezionale riguardo alla composizione o alla gestione degli investimenti target della Società o dei sottostanti agli strumenti finanziari derivati, l'accordo tra la Società e la controparte sarà considerato un accordo di delega della gestione degli investimenti e dovrà soddisfare i requisiti della Società in materia di delega.

d) Limiti specifici relativi a swap su azioni e swap su indici

La Società può sottoscrivere swap su azioni e swap su indici del mercato, conformemente alle restrizioni d'investimento delineate nell'Appendice A):

- con controparti di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e soggette alle norme di vigilanza prudenziali che CSSF riconosce come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.- le cui attività sottostanti corrispondano agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto,
- liquidabili in qualsiasi momento al loro valore di stima,
- la cui valutazione, effettuata in maniera indipendente, sia affidabile e verificabile su base giornaliera,
- a titolo di copertura e non.

Ogni indice è conforme alla classificazione di "indice finanziario" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della legge sugli UCI e alla Circolare CSSF 14/592.

e) Conclusione di “Contratti per Differenza” (“CFD”)

Ciascun Comparto ha facoltà di sottoscrivere “contratti per differenza” (“CFD”). Un CFD è un contratto tra due parti per lo scambio, al termine del contratto, della differenza tra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura del contratto, moltiplicata per il numero di quote delle attività sottostanti specificate nel contratto. Tali differenze di regolamento sono pertanto effettuate con pagamenti in denaro contante in misura maggiore rispetto alla consegna fisica delle attività sottostanti.

Laddove le operazioni su CFD sono effettuate per scopi che esulano dalla copertura del rischio, l'esposizione al rischio correlata a tali operazioni, unitamente al rischio globale correlato ad altri strumenti derivati non dovrà, in nessun momento, eccedere il Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione.

Nello specifico, il CFD su valori mobiliari, su indici finanziari o swap deve essere utilizzato esclusivamente in conformità con la politica d'investimento seguita da ciascun Comparto. Ciascun Comparto garantirà una copertura adeguata e permanente dei propri impegni in relazione ai CFD allo scopo di poter far fronte alle richieste di rimborso da parte degli azionisti.

f) Interventi sui mercati valutari

Ciascun Comparto può concludere operazioni di derivati su valute (come cambio a termine, opzioni, future e swap) per fini di copertura o per l'assunzione di rischi di cambio nell'ambito della propria politica d'investimento, senza tuttavia scostarsi dai propri obiettivi d'investimento.

Inoltre, relativamente a tutti i Comparti che seguono un benchmark, la Società può altresì acquistare o rispettivamente vendere, contratti forward su valute nell'ambito di una gestione efficiente del proprio portafoglio al fine di mantenere la stessa esposizione su valute del benchmark di ciascun Comparto. Tali contratti forward su valute devono rientrare nei limiti del benchmark del Comparto in modo tale che un'esposizione in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto non sarà, in linea di principio, superiore rispetto alla quota di tale valuta presente nel benchmark. Il ricorso a tali contratti forward su valute deve essere fatto nell'interesse degli azionisti.

Inoltre, relativamente a tutti i Comparti che seguono un benchmark, la Società può altresì acquistare o rispettivamente vendere, contratti forward su valute allo scopo di proteggersi contro il rischio di oscillazioni del tasso di cambio allo scopo di acquisire investimenti futuri. Lo scopo di copertura di tali operazioni presuppone l'esistenza di un rapporto diretto tra loro e gli impegni futuri da coprire tenendo in considerazione il benchmark dei Comparti; di conseguenza, le operazioni effettuate in una valuta possono, in linea di principio, non eccedere la valutazione di tutti gli impegni futuri in tale valuta né eccedere il presunto periodo durante il quale tali impegni futuri saranno detenuti.

E. Classificazione dei Comparti ai sensi della Circolare 11/512 della CSSF relativa alla trasparenza dei rischi

COMPARTO		Metodo di Determinazione Dell'esposizione Globale (*)		LEVA (per gli UCI che utilizzano il metodo VaR)
		Metodo degli impegni	Metodo del VaR assoluto	Leva attesa (Metodo della somma dei nozionali)
BG COLLECTION INVESTMENTS	GREATER CHINA EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	EASTERN EUROPE EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	ESG T-CUBE	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	ESG GLOBAL MARKETS	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	DYNAMIC ALLOCATION	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	EURIZON - EUROPE EQUITIES	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	MORGAN STANLEY - ACTIVE ALLOCATION	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	VONTOBEL - GLOBAL ELITE	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	JPM - BEST IDEAS	SÌ	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	UBS – CHINA MULTI ASSET	SI	NO	N.D.

BG COLLECTION INVESTMENTS	LATIN AMERICA EQUITIES	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION	NO	SI	700%
BG COLLECTION INVESTMENTS	UBS – BOND EUROPE 2026	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	SMART TARGET	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	BLACKROCK – TARGET DATE	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	EURIZON – TARGET DATE	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	JP MORGAN – TARGET DATE	NO	SI	300%
BG COLLECTION INVESTMENTS	MUZINICH – TARGET DATE	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	PLENISFER – TARGET DATE	SI	NO	N.D.
BG COLLECTION INVESTMENTS	FIXED TARGET INCOME	NO	SI	250%

(*) Il metodo VALUE-AT-RISK RELATIVO non è applicabile per il calcolo dell'esposizione globale.

APPENDICE C
DETTAGLI DI CIASCUN COMPARTO

Elenco dei Comparti:

BG COLLECTION INVESTMENTS – GREATER CHINA EQUITIES (“**Greater China Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – EASTERN EUROPE EQUITIES (“**Eastern Europe Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS –ESG T-CUBE (“**ESG T-Cube**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS– ESG GLOBAL MARKETS (“**ESG Global Markets**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – DYNAMIC ALLOCATION (“**Dynamic Allocation**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES (“**Africa & Middle East Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON - EUROPE EQUITIES (“**Eurizon - Europe Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION (“**Morgan Stanley – Active Allocation**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – VONTOBEL – GLOBAL ELITE (“**Vontobel – Global Elite**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK GLOBAL MULTI ASSET FUND (“**BlackRock - Global Multi Asset Fund**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS –ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES (“**ESG Pictet – World Opportunities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – CHINA MULTI ASSET (“**UBS – China Multi Asset**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – JPM – BEST IDEAS (“**JPM – Best Ideas**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY (“**Emerging Markets Bond Opportunity**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – LATIN AMERICA EQUITIES (“**Latin America Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES (“**India & South East Asia Equities**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION (“**PIMCO – Smart Investing Flexible Allocation**”)
BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026 (“**UBS – Bond Europe 2026**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – SMART TARGET (“**Smart Target**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE (“**BlackRock – Target Date**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE (“**Eurizon – Target Date**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE (“**JP Morgan – Target Date**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE (“**Muzinich – Target Date**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE (“**Plenisfer – Target Date**”)

BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME (“**Fixed Target Income**”)

DETTAGLI DI OGNI CLASSE DI AZIONI

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe A	Aperta per l'investimento da parte di clienti retail e istituzionali.
Classe B	Aperta per l'investimento da parte di portafogli gestiti di investitori, sottoscrittori di un contratto di gestione, su base discrezionale.
Classe C	Aperta per l'investimento da parte di investitori designati dal Consiglio di Amministrazione
Classe D	Aperta per i contratti assicurazioni vita

GLOSSARIO DEI TERMINI QUALITATIVI

Gli avverbi indicati nella tabella seguente, laddove utilizzati nelle politiche di investimento dei Comparti, avranno il significato di seguito riportato:

<i>Limite qualitativo</i>	<i>Limite quantitativo applicato</i>
Principalmente	Almeno il 51% delle attività nette del Comparto
Prevalentemente	Almeno il 51% delle attività nette del Comparto
Essenzialmente	Almeno il 70% delle attività nette del Comparto

**BG COLLECTION INVESTMENTS
GREATER CHINA EQUITIES**

Politica d'investimento

Il Comparto investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate nella Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Taiwan e Macao. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto China & India Equities, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dei mercati e del rischio di cambio se presente. Il Comparto può inoltre utilizzare derivati finanziari sui principali indici azionari negoziati su mercati regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati della Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Taiwan e Macao, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

Valuta di riferimento

EURO

Data di lancio del Comparto	3 novembre 2008, a seguito del conferimento di BG SICAV – CHINA AND INDIA EQUITIES.
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,5%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,5% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
EASTERN EUROPE EQUITIES**

Politica d'investimento

Il Comparto Eastern Europe Equities mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse secondo quanto previsto dall'art. 41 (1) da a) a c) della Legge sugli UCI (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Russia e in altri Paesi sviluppati ed emergenti dell'Europa dell'Est. Può altresì investire su base accessoria, in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in Paesi emergenti non europei (ad esempio: Asia Centrale). Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto Eastern Europe Equities può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto Eastern Europe Equities, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Il Comparto può inoltre utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su mercati regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati emergenti e sviluppati dell'Europa dell'Est, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso

	all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	25 febbraio 2008
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e Classe C sono solo ad accumulo ("x")
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS
ESG T-CUBE

Politica d'investimento

Il Comparto promuove, inter alia, caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti degli investimenti target rispettino prassi di buona governance, e risponde ai requisiti dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Comparto nel formato del modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione sono disponibili nell'Appendice D del Prospetto.

Il Comparto T-Cube investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate nei principali mercati che sembrano presentare le migliori prospettive di crescita. La strategia d'investimento privilegerà gli UCI e/o UCITS in grado di garantire una performance superiore alla media a medio/lungo termine, i cui titoli saranno selezionati tenendo conto dei criteri di redditività, nonché dei criteri ambientali, di responsabilità sociale e di governance ("ESG"). La selezione di fondi target si basa principalmente sulla qualificazione secondo l'Articolo 8, paragrafo 1, o l'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 così come sulla valutazione del gestore agli investimenti e le verifiche eseguite sul processo di investimento applicato al loro interno, con l'obiettivo di assicurare la costante integrazione di criteri ESG vincolanti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi offerti; l'efficienza delle risorse; i diritti umani; lo sviluppo delle risorse umane; l'impegno nella comunità; la struttura di corporate governance; le relazioni con gli azionisti; l'etica professionale); essa quindi si concentrerà su:

- (i) ETF sui principali indici ESG e/o Sustainable and Responsible Investment ("SRI"), concepiti per garantire l'inclusione vincolante delle società best-in-class da una prospettiva ESG e SRI e/o per escludere quelle coinvolte in settori o i cui prodotti o attività potrebbero avere un impatto sociale o ambientale negativo;
- (ii) UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li includono nelle loro decisioni di investimento attraverso un processo sistematico (sulla base, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di ricerca ESG, screening, rating ottenuti da fornitori di dati esterni e/o dalla ricerca interna e/o di politiche di esclusione) allo scopo di selezionare emittenti con solide pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie in ambito ESG o coinvolti in attività specifiche (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi e munizioni a grappolo, industria del tabacco o del carbone);
- (iii) UCITS e/o UCI, inclusi ETF, le cui strategie di investimento si rivolgono a temi target specifici relativi ai fattori ESG (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica e uguaglianza di genere) al fine di selezionare gli emittenti che ne traggono maggior beneficio.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, su base accessoria, in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari. Gli emittenti dei titoli sono sottoposti a un'analisi ESG sulla base di criteri ESG vincolanti, con l'obiettivo di escludere quelli esposti a controversie ESG oppure coinvolti in specifiche attività (quantomeno armi, munizioni a grappolo, industria del tabacco e del carbone, giochi d'azzardo, intrattenimento per adulti), coerentemente con la politica di esclusione adottata dal gestore agli investimenti, e mantenere quelli che soddisfano standard minimi in termini di rating ESG, utilizzati per valutarne il profilo ESG e basati su una metodologia proprietaria di un consulente esterno, che vanno da 1 a 5 (dove 5 rappresenta il rating migliore).

Il Gestore agli Investimenti valuta costantemente lo sviluppo delle caratteristiche ESG degli investimenti in essere in fondi e in valori mobiliari. A seguito di variazioni negative nelle caratteristiche ESG, il Gestore agli Investimenti può, a seconda della variazione delle caratteristiche ESG, decidere di disinvestire totalmente o parzialmente gli investimenti interessati, agendo sempre nel migliore interesse degli investitori finali del Comparto.

Il Comparto non ha stabilito un indice di riferimento ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Comparto può altresì investire in strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio.. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 10% e il 20%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli di società quotate in Borse mondiali (qualificate come Mercati Regolamentati) che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni. • La selezione dei titoli può comportare un significativo elemento di soggettività nell'applicazione dei filtri ESG: infatti, il modo in cui i diversi Comparti ESG incorporano fattori ESG nei loro processi di investimento può variare. Inoltre, l'utilizzo di criteri ESG può far sì

	<p>che i Comparti ESG rinuncino alle opportunità di investimento quando potrebbe essere altrimenti vantaggioso farlo e/o vendere titoli a causa delle loro caratteristiche ESG quando potrebbe essere svantaggioso farlo. Nel valutare le caratteristiche ESG degli investimenti target, i Comparti ESG possono utilizzare informazioni e dati forniti da ricerche interne e/o da uno o più fornitori esterni, che possono essere incompleti, imprecisi o non disponibili. Di conseguenza, le caratteristiche ESG degli investimenti target possono essere valutate erroneamente. Inoltre, il Gestore degli investimenti di un Comparto ESG potrebbe non applicare correttamente i criteri ESG pertinenti o un Comparto ESG potrebbe avere un'esposizione a emittenti che non soddisfano i criteri ESG pertinenti utilizzati da tale Comparto ESG.</p>
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	25 febbraio 2008
Investimenti iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS ESG GLOBAL MARKETS

Politica d'investimento

Il Comparto promuove, inter alia, caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti degli investimenti target rispettino prassi di buona governance, e risponde ai requisiti dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Comparto nel formato del modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione sono disponibili nell'Appendice D del Prospetto.

Il Comparto Global Dynamic investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli a reddito fisso e titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali. Tali titoli saranno selezionati tenendo conto dei criteri di redditività, nonché dei criteri ambientali, di responsabilità sociale e di governance ("ESG"). La selezione di fondi target si basa principalmente sulla qualificazione secondo l'Articolo 8, paragrafo 1, o l'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, così come sulla valutazione del gestore agli investimenti e le verifiche eseguite sul processo di investimento applicato al loro interno, con l'obiettivo di assicurare la costante integrazione di criteri ESG vincolanti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi offerti; l'efficienza delle risorse; i diritti umani; lo sviluppo delle risorse umane; l'impegno nella comunità; la struttura di corporate governance; le relazioni con gli azionisti; l'etica professionale); essa quindi si concentrerà su:

(i) ETF sui principali indici ESG e/o Sustainable and Responsible Investment ("SRI"), concepiti per garantire l'inclusione vincolante delle società best-in-class da una prospettiva ESG e SRI e/o per escludere quelle coinvolte in settori o i cui prodotti o attività potrebbero avere un impatto sociale o ambientale negativo;

(ii) UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li includono nelle loro decisioni di investimento attraverso un processo sistematico (sulla base, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di ricerca ESG, screening, rating ottenuti da fornitori di dati esterni e/o dalla ricerca interna e/o di politiche di esclusione) allo scopo di selezionare emittenti con solide pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie in ambito ESG o coinvolti in attività specifiche (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi e munizioni a grappolo, industria del tabacco o del carbone);

(iii) UCITS e/o UCI, inclusi ETF, le cui strategie di investimento si rivolgono a temi target specifici relativi ai fattori ESG (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica e uguaglianza di genere) al fine di selezionare gli emittenti che ne traggono maggior beneficio.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare dal 70% fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli a reddito fisso e in titoli interamente liberati emessi da società quotate sui principali mercati. Gli emittenti dei titoli sono sottoposti a un'analisi ESG sulla base di criteri ESG vincolanti, con l'obiettivo di escludere quelli esposti a controversie ESG oppure coinvolti in specifiche attività (quantomeno armi, munizioni a grappolo, industria del tabacco e del carbone, giochi d'azzardo, intrattenimento per adulti), coerentemente con la politica di esclusione adottata dal gestore agli investimenti, e mantenere quelli che soddisfano standard minimi in termini di rating ESG, utilizzati per valutarne il profilo ESG e basati su una metodologia proprietaria di un consulente esterno, che vanno da 1 a 5 (dove 5 rappresenta il rating migliore).

Il Gestore agli Investimenti valuta costantemente lo sviluppo delle caratteristiche ESG degli investimenti in essere in fondi e in valori mobiliari. A seguito di variazioni negative nelle caratteristiche ESG, il Gestore agli Investimenti può, a seconda della variazione delle caratteristiche ESG, decidere di disinvestire totalmente o parzialmente gli investimenti interessati, agendo sempre nel migliore interesse degli investitori finali del Comparto.

Il Comparto non ha stabilito un indice di riferimento ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088.

This Sub-fund is actively managed, without reference to a benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, dell'eventuale rischio di cambio. Il

Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati (“future”) sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d’investimento in misura comunque non prevalente o con l’obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell’Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 10% e il 20%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell’investitore tipico	La Società prevede che l’investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d’investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto. L’investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un’elevata esposizione al rischio di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali, con esposizione a emittenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che rispettino prassi di buona governance, in conformità all’articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088, con l’obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati all’attività del fondo. • I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l’emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • La selezione dei titoli può comportare un significativo elemento di soggettività nell’applicazione dei filtri ESG: infatti, il modo in cui i diversi Comparti ESG incorporano fattori ESG nei loro processi di investimento può variare. Inoltre, l’utilizzo di criteri ESG può far sì che i Comparti ESG rinuncino alle opportunità di investimento quando potrebbe essere altrimenti vantaggioso farlo e/o vendere titoli a causa delle loro caratteristiche ESG quando potrebbe essere svantaggioso farlo. Nel valutare le caratteristiche ESG degli investimenti target, i Comparti ESG possono utilizzare informazioni e dati forniti da ricerche interne e/o da uno o più fornitori esterni, che possono essere incompleti, imprecisi o non disponibili. Di conseguenza, le caratteristiche ESG degli investimenti target possono essere valutate erroneamente. Inoltre, il Gestore degli investimenti di un Comparto ESG potrebbe non applicare correttamente i criteri ESG pertinenti o

	un Comparto ESG potrebbe avere un'esposizione a emittenti che non soddisfano i criteri ESG pertinenti utilizzati da tale Comparto ESG.
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	25 febbraio 2008
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS DYNAMIC ALLOCATION

Politica d'investimento

Il Comparto mira a fornire una crescita del capitale a medio e lungo termine attraverso un'esposizione flessibile a più classi di attività. Il Gestore agli investimenti adatterà in modo dinamico l'asset allocation tra investimenti azionari e obbligazionari, cercando opportunità di rendimento, sulla base della valutazione dell'evoluzione dei mercati di riferimento.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dallo 0% al 60% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto investirà essenzialmente in altri UCI e/o UCITS, compresi gli exchange traded fund ("ETF") in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI, investendo in valori mobiliari, quali titoli di debito, titoli azionari e strumenti del mercato monetario emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società, senza alcuna limitazione in termini di settore industriale, in conformità con l'intervallo di esposizione azionaria sopra indicato. L'investimento in UCI e/o UCITS, compresi gli ETF, sarà sempre conforme alle disposizioni di cui all'art. 41(1) della Legge sugli UCI e delle relative Linee guida dell'ESMA e rappresenterà in ogni momento almeno il 70% delle attività nette del Comparto, ma il peso massimo consentito per ciascun UCI e/o UCITS, compresi ETF, sarà del 20%, fermo restando che si applicherà la regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS in cui il Comparto investe possono essere gestiti dal Gestore agli investimenti.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, direttamente in valori mobiliari, ovvero titoli azionari interamente liberati, titoli di debito e Strumenti del mercato monetario emessi dai suddetti emittenti. Gli investimenti diretti in valori mobiliari rispetteranno in qualsiasi momento i criteri di ammissibilità stabiliti nella Legge sugli UCI e nel Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

L'esposizione complessiva del Comparto alle obbligazioni ad alto rendimento e ai mercati emergenti non supererà rispettivamente il 30% delle sue attività nette. Il Comparto non investirà in titoli garantiti da ipoteca ("MBS"), titoli garantiti da attività ("ABS"), obbligazioni di prestito garantite ("CLO") e obbligazioni contingent convertible ("CoCo"). Non sono autorizzati investimenti in titoli di debito distressed o default.

Il Comparto sarà inoltre esposto fino al 10% delle sue attività nette, su base opportunistica, alle materie prime, attraverso l'investimento in UCI e/o UCITS eligibili, inclusi ETF, e exchange traded commodities ("ETC") eligibili, conformi a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI e successive modifiche e a tutte le nuove normative ad essa connesse. A scanso di equivoci, l'esposizione a proprietà immobiliari quotate, come fondi di investimento immobiliari chiusi ("REITS") o titoli emessi da società attive nel settore immobiliare, non rappresenterà più del 20% delle attività nette del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, ma l'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita in modo flessibile a seconda delle condizioni di mercato.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole del mercato(i), del rischio di cambio, e degli altri rischi associati al mercato o ai mercati di cui sopra. Può inoltre utilizzare strumenti derivati – quali future quotati, opzioni, contratti a termine su valute – a fini di investimento, con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti degli strumenti derivati saranno emissioni singole eligibili e indici finanziari quali, a titolo esemplificativo, l'indice S&P 500 e l'indice Euro Stoxx 50. Tutti gli indici sottostanti rispetteranno sempre tutti i criteri di diversificazione e ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e della Circolare CSSF 14/592.

Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 5% e il 15%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di

volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.	
Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari, essenzialmente attraverso altri UCI e/o UCITS, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a medio e lungo termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Gli investimenti nei mercati delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e sono soggetti a rischi specifici, legati in particolare alla loro potenziale scarsa liquidità.
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	25 febbraio 2008
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p>

	<p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,34%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
AFRICA & MIDDLE EAST EQUITIES**

Politica d'investimento

Il Comparto Africa & Middle East Equities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in Egitto, Algeria, Bahrain, Botswana, Israele, Giordania, Kenya, Kuwait, Libano, Marocco, Namibia, Nigeria, Qatar, Arabia Saudita, Sud Africa, Tunisia, Emirati Arabi Uniti, Oman e in altri Paesi sviluppati ed emergenti dell'Africa e del Medio Oriente. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse dei Paesi di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio. Il Comparto può anche utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati regolamentati per la copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento in misura comunque non prevalente o con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del presente Comparto consiste nel partecipare alla rilevante crescita economica dell'Africa e del Medio Oriente realizzando una crescita di capitale a lungo termine.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati sviluppati ed emergenti dell'Africa e del Medio Oriente con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

Valuta di riferimento

EURO

Data di lancio del Comparto	10 marzo 2008
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
EURIZON - EUROPE EQUITIES**

Politica d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale sul lungo termine, investendo essenzialmente in altri UCI e/o UCITS, inclusi gli ETFs, investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società la cui sede legale o le principali attività sono situate in tutti i Paesi sviluppati d'Europa. Gli investimenti in UCI e/o UCITS, inclusi gli ETFs sarà sempre conforme alle disposizioni di cui all'art. 41(1) della Legge sugli UCI e delle relative Linee guida dell'ESMA e possono rappresentare fino al 100% delle attività del Comparto, tuttavia l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve essere superiore al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS in cui il Comparto investe possono essere tutti gestiti dal Gestore agli Investimenti.

Il Comparto può anche investire, su base accessoria, direttamente in titoli interamente liberati emessi da società quotate nelle Borse dei Paesi di cui sopra (inclusi gli American Depositary Receipt (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e in titoli legati ad azioni come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari. Gli investimenti diretti in valori mobiliari rispetteranno in qualsiasi momento i criteri di ammissibilità stabiliti nella Legge sugli UCI e nel Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

A seconda delle condizioni di mercato, il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario denominati in euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% delle attività del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole del mercato(i), del rischio di cambio e degli altri rischi associati al mercato o ai mercati di cui sopra. Può inoltre utilizzare strumenti derivati – quali future quotati, opzioni, contratti a termine su valute – a fini di investimento, con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti degli strumenti derivati saranno emissioni singole eligibili e indici finanziari. Tutti gli indici sottostanti rispetteranno sempre tutti i criteri di diversificazione e ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e della Circolare CSSF 14/592.

Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra l'8% e il 20%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in titoli emessi da società quotate nelle Borse degli stati europei membri dell'OCSE (qualificati come Mercati Regolamentati), essenzialmente tramite altri UCI e/o UCITS, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile.

	<ul style="list-style-type: none"> • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.
Gestore agli Investimenti	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 20121 Milano Italia
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	10 marzo 2008
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
MORGAN STANLEY – ACTIVE ALLOCATION**

Politica d'investimento

Il Comparto Morgan Stanley – Active Allocation investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli a reddito fisso e titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali e in altri UCI e UCITS che possono investire in un'ampia gamma di categorie di beni patrimoniali, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni ad alto rendimento, strumenti finanziari in base alla valuta e all'asset allocation globale strategica. Il comparto può inoltre investire in fondi negoziati sul mercato ufficiale (exchange traded fund). Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari varieranno dallo 0% al 100% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in UCI e/o UCITS possono essere pari al 100% delle attività del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve superare il 20% ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS e UCI nei quali il Comparto può investire saranno tutti gestiti dal Gestore agli Investimenti o da una collegata del Gestore agli Investimenti, fatta eccezione la possibilità del Comparto di investire in fondi negoziati sul mercato ufficiale (exchange traded fund) gestiti da un organismo non correlato.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio, se del caso. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto. L'obiettivo d'investimento di questo Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 4% e il 10%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'elevata esposizione al rischio di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.
- Nei mercati in cui gli UCITS o gli UCI hanno un'esposizione su obbligazioni ad alto rendimento, può investire in titoli a reddito fisso con rating non Investment Grade o inferiore. Tali valori mobiliari potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi e a un rischio maggiore di perdita di capitale e interessi nonché a un rischio

	<p>più elevato di inadempienza dell'emittente rispetto a titoli con rating superiore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
Gestore agli investimenti	<p>MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED</p> <p>25 Cabot Square Canary Wharf E14 4QA Londra Regno Unito</p>
Sub-gestori agli Investimenti	<p>MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT COMPANY</p> <p>23 Church Street #16-01 Capital Square Singapore 049481</p> <p>MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INC. 522 Fifth Avenue, New York, NY 10036 USA</p>
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	15 giugno 2009
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,34%

Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto
-----------------------------------	---

BG COLLECTION INVESTMENTS VONTOBEL – GLOBAL ELITE

Politica d'investimento

Il Comparto VONTOBEL – Global Elite investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati), in titoli azionari, in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario compresi gli ETF.

Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari, in titoli di debito e in strumenti del mercato monetario.

La strategia d'investimento privilegia UCI e/o UCITS che investono su scala mondiale, conformemente alle disposizioni in materia di diversificazione del rischio e di protezione del capitale, in azioni, valori mobiliari simili ad azioni, buoni di partecipazione ecc. ("titoli azionari") e in misura minore in warrant azionari denominati in valute diverse.

Gli investimenti diretti e indiretti effettuati tramite UCI e/o UCITS possono essere riferiti a qualsiasi area geografica e denominati in qualsiasi valuta mondiale.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dal 51% al 100% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato..

L'investimento in UCI e/o UCITS di Vontobel può essere pari al 100% delle attività nette del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS non deve superare il 20% ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Inoltre, gli UCI e/o UCITS di Vontobel nei quali il Comparto investirà saranno scelti tra i "migliori" (elite) fondi di Vontobel.

Il Comparto sarà inoltre esposto fino al 10% delle sue attività nette, su base opportunistica, alle materie prime, attraverso l'investimento in UCI e/o UCITS eligibili, inclusi ETF, strumenti derivati come future quotati su indici di materie prime eligibili, e exchange traded commodities ("ETC") eligibili, conformi a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI e successive modifiche e a tutte le nuove normative ad essa connesse.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati o del rischio di cambio, se del caso e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati e del benchmark.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 7% e l'11%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in mercati globali allo scopo di realizzare una crescita del capitale nel lungo periodo.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni. • Gli investimenti nei mercati delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e sono soggetti a rischi specifici, legati in particolare alla loro potenziale scarsa liquidità.
Gestore agli investimenti	VONTOBEL ASSET MANAGEMENT AG Gotthardstrasse 43 8022 Zurigo Svizzera
Sub-gestore agli investimenti	Vontobel Asset Management S.A., Milan branch Piazza degli Affari 2 20123 Milano Italia
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	15 giugno 2009
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	Classe A: 2,40% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60% Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: 2,40% a SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,50% agli altri UCITS e/o UCI.
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

**BG COLLECTION INVESTMENTS
BLACKROCK - GLOBAL MULTI ASSET FUND**

Politica d'investimento

Il Comparto BLACKROCK – Global Multiasset Fund investe essenzialmente in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI che a loro volta investono sostanzialmente in strumenti a reddito fisso e titoli azionari di società con sede in mercati sviluppati, o che ivi svolgono prevalentemente le proprie attività economiche e può altresì investire in UCITS e/o UCI che investono in strumenti del mercato monetario e liquidità. Il Comparto punta ad aggiungere valore sia mediante l'asset allocation che la selezione di fondi, senza alcun limite in termini di allocazione geografica. Gli UCITS e/o UCI in cui investe il Comparto comprenderanno principalmente UCITS e/o UCI gestiti da BlackRock Investment Management (UK) Limited e/o organismi correlati. Il Comparto può investire in UCITS e/o altri UCI e in ETF e ETC quotati o negoziati in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dallo 0% al 50% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati per la copertura in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, del rischio di cambio, se del caso e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati, sugli indici a reddito fisso e di volatilità e opzioni quotate o negoziate in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e per aumentare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 4% e il 10%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con un'esposizione al rischio media di titoli a reddito fisso e di titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso.
- I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
Gestore agli investimenti	BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED 12 Throgmorton Avenue EC2N 2DL Londra Regno Unito
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	15 giugno 2009
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,34%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES

Politica d'investimento

Il Comparto promuove, inter alia, caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che gli emittenti degli investimenti target rispettino prassi di buona governance, e risponde ai requisiti dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Comparto nel formato del modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione sono disponibili nell'Appendice D del Prospetto.

Il Comparto PICTET – World Opportunities investe essenzialmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati nei mercati e nelle valute principali. Il Comparto applicherà una strategia di crescita del capitale, investendo una gamma di azioni di classe I degli UCI e/o UCITS tematici aperti di Pictet (ad esempio Acqua, Energia Pulita, Biotech, Agricoltura, Sicurezza...) che presentano generalmente uguale ponderazione (+/- 11%) per ciascun settore. Le ponderazioni saranno normalmente rettificate mensilmente. Qualora il Gestore agli Investimenti ritenga che le condizioni del mercato lo richiedano, il criterio dell'uguale ponderazione tematica sarà sospeso fino a quando le condizioni di mercato si normalizzeranno.

Il processo di investimento dei fondi target integra criteri ESG e si basa sull'attività di ricerca interna integrata da ricerche esterne e dati forniti da provider esterni e affidabili di dati ESG, allo scopo di valutare i rischi e le opportunità relative ai fattori ESG, in conformità con la politica di investimento responsabile del Gestore agli Investimenti disponibile all'indirizzo <https://www.am.pictet/en/globalwebsite/global-articles/company/responsible-investment>. La selezione di fondi target si basa principalmente sulla qualificazione secondo l'Articolo 8, paragrafo 1, o l'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, così come sulla valutazione del gestore agli investimenti e le verifiche eseguite sul processo di investimento applicato al loro interno, con l'obiettivo di assicurare la costante integrazione di criteri ESG vincolanti; essa quindi si concentrerà su:

- (i) UCITS e/o UCI che escludono emittenti coinvolti in controversie e/o in specifiche attività in conformità con la politica di investimento responsabile del Gestore agli Investimenti menzionata precedentemente e che aderiscono a criteri ESG vincolanti adottando un approccio che cerca di aumentare il peso dei titoli con bassi rischi di sostenibilità e/o di diminuire il peso dei titoli con alti rischi di sostenibilità;
- (ii) UCITS e/o UCI, le cui strategie di investimento si rivolgono a temi target specifici relativi ai fattori ESG (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo sostenibilità idrica, salute, energia pulita, urbanizzazione sostenibile) al fine di selezionare gli emittenti che ne traggono maggior beneficio.

Il Gestore agli Investimenti valuta costantemente lo sviluppo delle caratteristiche ESG degli investimenti in essere in fondi e in valori mobiliari. A seguito di variazioni negative nelle caratteristiche ESG, il Gestore agli Investimenti può, a seconda della variazione delle caratteristiche ESG, decidere di disinvestire totalmente o parzialmente gli investimenti interessati, agendo sempre nel migliore interesse degli investitori finali del Comparto.

Il Comparto non ha stabilito un indice di riferimento ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088.

I fondi tematici sottostanti daranno la preferenza ai titoli con un potenziale di crescita elevato e alle società con attività mirate rispetto alle più note società di grandi dimensioni.

Il Comparto può inoltre investire in misura non superiore al 15% delle proprie attività nette in titoli a reddito fisso di qualsiasi tipologia.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio di cambio, se del caso, e altri rischi. Inoltre può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e, in misura comunque non prevalente, a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow e per una migliore copertura dei mercati.

Il Comparto può inoltre investire, in misura comunque non prevalente, in prodotti strutturati, quali obbligazioni o altri valori mobiliari i cui rendimenti possono, ad esempio, essere correlati all'andamento di un indice, di valori mobiliari, di un paniere di valori mobiliari o di un UCI, in conformità alle disposizioni del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune interpretazioni della Legge del 2002 e successive modificazioni.

<p>Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.</p> <p>Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.</p> <p>A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 15% e il 22%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari.</p>	
Profilo dell'investitore tipico	<p>La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati e nelle valute principali, con esposizione a emittenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.</p>
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • La selezione dei titoli può comportare un significativo elemento di soggettività nell'applicazione dei filtri ESG: infatti, il modo in cui i diversi Comparti ESG incorporano fattori ESG nei loro processi di investimento può variare. Inoltre, l'utilizzo di criteri ESG può far sì che i Comparti ESG rinuncino alle opportunità di investimento quando potrebbe essere altrimenti vantaggioso farlo e/o vendere titoli a causa delle loro caratteristiche ESG quando potrebbe essere svantaggioso farlo. Nel valutare le caratteristiche ESG degli investimenti target, i Comparti ESG possono utilizzare informazioni e dati forniti da ricerche interne e/o da uno o più fornitori esterni, che possono essere incompleti, imprecisi o non disponibili. Di conseguenza, le caratteristiche ESG degli investimenti target possono essere valutate erroneamente. Inoltre, il Gestore degli investimenti di un Comparto ESG potrebbe non applicare correttamente i criteri ESG pertinenti o un Comparto ESG potrebbe avere un'esposizione a emittenti che non soddisfano i criteri ESG pertinenti utilizzati da tale Comparto ESG.
Gestore agli investimenti	<p>PICTET ASSET MANAGEMENT S.A.</p> <p>Route des Acacias 60 1211 Ginevra 73 Svizzera</p>
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	12 ottobre 2009
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500

Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo (“x”) o a distribuzione dei proventi (“y”). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo (“x”).
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS
UBS - CHINA MULTI ASSET

Politica d'investimento

Il Comparto mira a fornire crescita del capitale e reddito a lungo termine investendo in un portafoglio diversificato con un focus sulla Cina. Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Per raggiungere questo obiettivo, il Comparto sarà principalmente esposto a titoli azionari e titoli di debito emessi da enti governativi, sovrani/sovrnazionali e società con sede in Asia, con un focus centrale su società ed emittenti con sede in Cina. Al fine di raggiungere tale esposizione di investimento, il Comparto investirà essenzialmente in altri UCITS e/o UCI, compresi gli Exchange Traded Fund ("ETF") in conformità con le disposizioni di cui all'art. 41(1) della Legge UCI. L'investimento in UCITS e/o UCI può variare fino al 100% del patrimonio netto del Comparto, ma il peso massimo consentito per ciascun UCITS o UCI è il 20% del patrimonio netto del Comparto, fermo restando che il si applicherà la regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dal 35% al 65% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Il processo di selezione dei fondi target mira a costruire un portafoglio multi-asset diversificato e gestito attivamente attraverso una macro asset allocation top down e decisioni di selezione titoli bottom up con l'obiettivo di cogliere opportunità di investimento con un elevato potenziale di crescita e ottenere interessanti rendimenti corretti per il rischio. Gli altri UCITS e/o UCI, inclusi gli ETF, possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti o da un'affiliata del Gruppo UBS o, in alcuni casi, da una terza parte esterna.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli di debito investment grade e sub-investment grade con un rating pari o inferiore a BB+ (di Standard & Poor's o equivalente di un'altra agenzia riconosciuta) o privi di rating, se ritenuto di qualità comparabile dal gestore degli investimenti. Non sono autorizzati investimenti in titoli di debito in sofferenza o insolventi.

Il Comparto può ottenere un'esposizione alle materie prime fino al 10% dei propri attivi netti attraverso investimenti in derivati su indici di materie prime ammissibili e altri UCITS e/o UCI e exchange-traded commodities ("ETC"), che sono conformi alle disposizioni dell'Articolo 2 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI, come modificato e tutti i nuovi regolamenti connessi.

Il Comparto può essere esposto, attraverso investimenti diretti e indiretti, ad attività denominate in USD e altre valute (inclusi HKD, RMB e una serie di altre valute asiatiche). A scanso di equivoci, il Comparto non investirà direttamente in titoli denominati in RMB.

Il Comparto può, in conformità con i poteri e le restrizioni di investimento stabiliti nell'Appendice A del Prospetto, utilizzare strumenti finanziari e derivati (contratti a termine su valute, futures quotati e opzioni sui principali indici e valute, swap su tassi di interesse e unfunded Total Return Swap ("TRS") sui principali indici, come, a titolo esemplificativo, l'Indice CSI 300 e l'Indice MSCI China A), che possono essere utilizzati a fini di copertura e/o per partecipare agli sviluppi previsti del mercato. Al fine di conseguire gli obiettivi di investimento e garantire una gestione efficiente dei flussi di cassa e una migliore copertura dei mercati, il Gestore degli investimenti del Comparto può, ad esempio, aumentare l'esposizione agli investimenti come definito nella politica di investimento, investendo in titoli negoziati in borsa e derivati finanziari OTC. Tutti gli indici sottostanti rispetteranno sempre la politica di investimento del comparto e tutti i criteri di diversificazione e idoneità stabiliti dalla Legge sugli UCI e dai regolamenti correlati, in particolare l'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e Circolare CSSF 14/592.

Un total return swap ("TRS") è un contratto finanziario bilaterale che consente a una parte di beneficiare delle agevolazioni in termini di flussi di cassa di un'attività o di un portafoglio di attività, senza che di fatto questa ne sia proprietaria. L'effetto netto di un TRS sarà quello di soddisfare una parte con la performance economica del patrimonio/indice sottostante a fronte del pagamento da parte della stessa di un tasso fisso e/o variabile alla controparte. Un TRS può essere utilizzato per ottenere un'esposizione più efficiente con riguardo a una data posizione rispetto a un investimento diretto. Le controparti, con le quali saranno negoziati TRS, saranno selezionate tra istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale (come enti creditizi o società di investimento non appartenenti al gruppo del Gestore agli Investimenti) e specializzate in questo particolare tipo di operazioni. L'identità delle controparti sarà comunicata nella relazione annuale di bilancio della Società.

Le controparti non avranno alcun potere decisionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Comparto, ovvero sulle attività sottostanti ai TRS.

Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle regole di cui all'Appendice B del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipico	<p>La Società si aspetta che un investitore tipico nel Comparto sia un investitore esperto e di lungo termine che conosca e accetti i rischi associati a questo tipo di investimento, come indicato nella Sezione 6. "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico cercherà di investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un universo diversificato di strumenti finanziari di emittenti asiatici, con un focus principale sulla Cina, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine e generare reddito.</p>
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio maggiore che gli investimenti nei paesi sviluppati compresi il rischio di cambio, il rischio economico e politico, il rischio di liquidità e la volatilità del prezzo. A causa della situazione politica e degli sviluppi economici e normativi in Cina, gli investimenti con focus sulla Cina possono essere influenzati da incertezze legali o altri fattori di accompagnamento, esponendosi a rischi specifici che possono essere maggiori di quelli normalmente associati agli investimenti con focus internazionale. • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. • I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso e in altri strumenti. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Le obbligazioni non investment grade possono presentare una maggiore volatilità dei prezzi e un rischio maggiore di perdita del capitale e degli interessi e un rischio maggiore di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevato. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e i rendimenti possono essere volatili. • Una parte del Comparto è investito in investimenti meno liquidi. Lo spread <i>bid-ask</i> ("denaro-lettera") e l'impatto sul mercato dell'attività di trading in investimenti poco liquidi possono aumentare significativamente nelle condizioni avverse di mercato. • Visto che un difficile contesto di mercato spesso ha un impatto negativo sulle azioni e sulle obbligazioni, inserire in portafoglio commodities può ridurre, in tali fasi, la sua volatilità e quindi stabilizzare la performance. Sebbene l'esperienza abbia dimostrato che le materie prime hanno una bassa o negativa correlazione con le classi di attivo tradizionali, questo non può assumere carattere di garanzia. Ciò richiede tolleranza al rischio e capacità adeguate. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Il Comparto che sottoscrive un TRS, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, può essere soggetto al rischio di insolvenza o insolvenza della controparte. Tale evento potrebbe influenzare le attività del Comparto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di controparte: con i derivati OTC esiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che un contratto venga annullato, ad es. a causa di fallimento, successiva illegalità o modifica della normativa fiscale o contabile successiva alla conclusione del contratto derivato OTC. Al fine di determinare il rischio di controparte relativo agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applica normalmente il metodo descritto nella Circolare CSSF 11/512. Poiché non comporta la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica tramite total return (o swap unfunded) e swap interamente finanziati può fornire un mezzo per ottenere esposizione a strategie di difficile attuazione che altrimenti sarebbero molto costose e di difficile accesso con la replica fisica. La replica sintetica comporta quindi costi inferiori rispetto alla replica fisica.
Gestore agli investimenti	UBS Asset Management (Hong Kong) Limited 45-52/F, Two International Finance Centre 8 Finance St Central, Hong Kong
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	26 Aprile 2010
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	Classe A: 2,40% Classe B: 0,80% Classe C: 0,50% Classe D: 0,60% Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,50% agli altri UCITS e/o UCI.
Commissione amministrativa	0.34%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.
Total Return Swap (TRS) e altri strumenti derivati con le stesse caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale massima di attivi: 50% - Percentuale attesa di attivi: 0 – 10% Come dettagliato nell'Appendix B, lettera E del Prospetto, il comparto monitora il suo rischio di mercato usando il metodo degli impegni. Nel calcolo dell'esposizione per i TRS, la metodologia di calcolo utilizzata è: il valore di mercato sottostante dell'attività di riferimento.

BG COLLECTION INVESTMENTS
JPM - BEST IDEAS

Politica d'investimento

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e UCITS, inclusa prevalentemente una gamma di fondi gestiti da JP Morgan e dai suoi affiliati, che a loro volta investono principalmente in titoli azionari globali e obbligazioni globali, tra cui mercati emergenti, azioni small cap e obbligazioni corporate. Tali investimenti possono arrivare fino al 100% delle attività nette del Comparto; l'incidenza massima ammessa per ogni UCI o UCITS è del 20%, ferma restando l'applicabilità della regola 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dal 40% all' 80% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Il Comparto può altresì investire, direttamente o indirettamente, in altre classi di attività – quali obbligazioni convertibili – e assumere un'esposizione su materie prime e immobili attraverso gli investimenti in ETF.

Riguardo agli investimenti in valute diverse dall'euro, la posizione normale sarebbe la copertura dei rischi di cambio. Tuttavia il Comparto può assumere esposizioni sul rischio di cambio, su base tattica, fino al 20% delle attività nette mediante l'investimento in strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti a termine su tassi di cambio.

Il Comparto può altresì, conformemente con i limiti e le restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, fare uso di derivati a scopo di copertura, di efficace gestione del portafoglio e, in misura non prevalente, a scopo d'investimento. I derivati saranno principalmente derivati quotati in borsa (per esempio future e opzioni) ma includeranno anche strumenti derivati OTC (per esempio contratti a termine su tassi di cambio).

Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel realizzare una crescita del capitale a lungo termine attraverso l'allocazione flessibile e dinamica tra le varie asset class. Sebbene il Gestore agli investimenti miri a ridurre il rischio dei mercati negativi, non vi è alcuna intenzione dichiarata di preservare attivamente il capitale. Il Comparto non mira specificamente a produrre utili. Allo scopo di raggiungere il proprio obiettivo di un'allocazione flessibile, non vi saranno restrizioni rispetto al processo di asset allocation.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 10% e il 14%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punta a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un portafoglio diversificato con esposizione al rischio media sia su titoli a reddito fisso sia su titoli azionari dei principali mercati e valute.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del al fondo. Alcuni degli UCI e/o UCITS nei quali il Comparto può investire potrebbero includere una commissione di performance della quale il Comparto pagherà la propria quota proporzionale.

	<ul style="list-style-type: none"> • I fondi bilanciati investono sia in titoli azionari sia in strumenti a reddito fisso. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti di capitale e degli interessi sulle obbligazioni e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e il rendimento può essere volatile. • I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Gli investimenti nei mercati immobiliari e delle materie prime sono generalmente considerati investimenti che presentano rischi maggiori e sono soggetti a rischi specifici, legati in particolare alla loro potenziale scarsa liquidità. • I mercati emergenti e small cap sono più volatili rispetto ai maggiori mercati sviluppati.
Gestore agli investimenti	JPMORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) Ltd 60, Victoria Embankment EC4Y 0JP Londra Regno Unito
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	1° ottobre 2010
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Versamento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,40%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla SICAV che agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,40% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% p.a. alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1.5% p.a. per gli altri UCITS e/o UCI.</p>

Commissione amministrativa	0,34%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
EMERGING MARKETS BOND OPPORTUNITY**

Politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel massimizzare i rendimenti complessivi a lungo termine investendo in UCI e/o UCITS che investono principalmente in titoli a reddito fisso emessi da governi, organismi pubblici e società aventi sede legale in un mercato emergente (secondo la definizione riportata di seguito) e/o di società che svolgono prevalentemente le proprie attività economiche in un mercato emergente e/o di holding che detengono una quota sostanziale del proprio patrimonio in società con sede legale in un paese emergente.

I titoli a reddito fisso saranno denominati in valuta locale e valuta forte con la possibilità di coprire l'esposizione in dollari USA e nelle altre valute estere con la valuta base del Comparto.

Il Comparto può investire in UCI e/o UCITS con esposizione su altri mercati a scopo di diversificazione.

Il Comparto può investire in liquidità, strumenti del mercato monetario e altri mercati dei titoli di Stato denominati in euro, dollari USA, GBP, AUD e CAD per una gestione efficiente della liquidità o per implementare una strategia di portafoglio più difensiva in periodi di elevata volatilità globale.

Gli investimenti diretti e indiretti attraverso UCI e/o UCITS possono essere denominati in qualsiasi valuta globale.

Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli a reddito fisso emessi da governi di mercati sviluppati ed emergenti e da società la cui sede legale si trova nei mercati emergenti o che ivi svolgono la principale attività. L'incidenza massima per ciascuna partecipazione diretta in titoli a reddito fisso sarà pari al 2% delle attività nette del Comparto.

L'incidenza massima consentita per ogni UCI e/o UCITS è pari al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Il Comparto può, conformemente ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, usare strumenti finanziari e derivati per la copertura, in particolare, del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice/degli indici interessato/i e dell'eventuale rischio di cambio, se presente.

Definizione di mercato emergente:

Qualsiasi paese compreso nell'indice MSCI Emerging Markets o composito dello stesso (o qualsiasi indice successivo, se rivisto) o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come un paese a reddito da basso a medio alto.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico sarà disposto ad accettare un elevato livello di rischio entro lo spettro degli investimenti a reddito fisso, in quanto il Comparto dà accesso a titoli di debito di emittenti ubicati sui mercati emergenti. L'investitore tipico utilizzerà probabilmente il Comparto per integrare un portafoglio obbligazionario core esistente e avrà probabilmente un orizzonte d'investimento di almeno cinque anni.

Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti sottostanti del Comparto sono soggetti al rischio di tasso d’interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni del tasso d’interesse incidono sul valore capitale degli investimenti. Il valore capitale delle obbligazioni tende a scendere in caso di rialzo dei tassi d’interesse di lungo termine e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità di un emittente di obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. • Il Comparto può presentare una posizione significativa in obbligazioni sub investment grade e/o obbligazioni ad alto rendimento e pertanto sussiste un rischio maggiore per il capitale e i ricavi dell'investitore rispetto a un fondo che investe in titoli di Stato e obbligazioni investment grade. • Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo d’investimento per il conseguimento del proprio obiettivo d’investimento (oltre all'uso per la gestione efficiente del portafoglio o a scopi d’investimento). • Il Comparto investe in fondi che investono sui mercati emergenti che tendono ad avere una volatilità maggiore rispetto ai mercati maturi e il valore degli investimenti potrebbe subire un brusco rialzo o ribasso. In alcuni casi gli investimenti sottostanti nei fondi in cui investe il Comparto possono diventare illiquidi, nel qual caso la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di realizzare interamente o in parte il valore del portafoglio. Nei paesi emergenti le norme in materia di registrazione e regolamento delle operazioni potrebbero essere meno avanzate rispetto ai mercati maturi, pertanto gli investimenti in questi mercati presentano maggiori rischi operativi. I rischi politici e di congiuntura economica negativa sono più frequenti e pertanto il valore dell’investimento potrebbe risentirne. • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
Valuta di riferimento	EURO
Data di lancio del Comparto	1° ottobre 2012
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Investimento successivo minimo	EURO 500
Classi di azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo (“x”) o a distribuzione dei proventi (“y”). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo (“x”).

Commissione di gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che potranno essere applicate sia alla SICAV sia agli altri UCI e/o UCITS in cui la Società intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% per gli altri UCI e/o UCITS.</p>
Commissione amministrativa	0,29%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e versata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
LATIN AMERICA EQUITIES**

Politica di Investimento

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei mercati Borsistici (qualificati come Mercati Regolamentati) situati in Argentina, Brasile, Cile, Messico, Perù, Venezuela e in altri Paesi Sviluppati ed Emergenti dell'America Latina. Può inoltre investire, in via residuale, in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei mercati Borsistici (qualificati come Mercati Regolamentati) situati in Paesi Emergenti al di fuori dell'America Latina. L'investimento in UCI e/o UCITS può variare fino al 100% del Patrimonio del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS è pari al 20%, fermo restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate nei sopra menzionati mercati borsistici (ivi inclusi gli American Depositary Receipts (ADR) quotati nelle Borse occidentali) e, in via residuale, in titoli collegati alle azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni convertibili, azioni privilegiate e warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro. Tali investimenti non saranno superiori al 30% degli attivi del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Nel rispetto dei limiti e delle restrizioni riportate nell'Appendice A del Prospetto, il Comparto può inoltre, utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio complessivo di una sfavorevole evoluzione del(i) relativo(i) indice(i), dei rischi valutari, se presenti, e altri rischi correlati con il benchmark specificato. Il Comparto può inoltre utilizzare financial futures sui principali indici azionari scambiati sui Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per un'efficiente gestione del portafoglio e a scopo di investimento, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa, una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e una crescita dei rendimenti. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti, nel rispetto delle regole indicate nell'Appendice B del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico del Comparto punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo nei mercati emergenti e sviluppati dell'America Latina, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di Rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti altamente rischiosi e il rendimento può essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.

Valuta di riferimento	EURO
Data di Lancio del Comparto	4 Novembre 2013
Investimento iniziale minimo	EURO 500
Investimento minimo successivo	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo (“x”) o a distribuzione dei proventi (“y”). La Classe B e la Classe C sono esclusivamente ad accumulo (“x”).
Commissione di Gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali si intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra riportato per la Classe D</p> <p>1,5% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di Performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità con le disposizioni contenute nella sezione 16.3 del Prospetto.

**BG COLLECTION INVESTMENTS
INDIA & SOUTH EAST ASIA EQUITIES**

Politica di Investimento

Il Comparto investe principalmente in altri UCI e/o UCITS investiti in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate in Borse (qualificate come Mercati Regolamentati) situate in India. Può inoltre investire, su base accessoria, in titoli azionari interamente liberati quotati su mercati regolamentati ed emessi da società domiciliate in paesi appartenenti all'Associazione delle Nazioni del sud-est asiatico ("ASEAN").

Alla data del presente Prospetto, i paesi appartenenti all'ASEAN sono Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Myanmar, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.

L'investimento in UCI e/o UCITS può costituire fino al 100% del patrimonio del Comparto, ma l'incidenza massima consentita per ogni UCI o UCITS è pari al 20%, ferma restando l'applicabilità della regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Il Comparto può inoltre investire direttamente in titoli azionari interamente liberati emessi da società quotate sui sopramenzionati mercati borsistici (ivi inclusi gli American Depositary Receipts (ADR) quotati sulle Borse occidentali) e, in via residuale, in titoli collegati alle azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant sui valori mobiliari.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro. Questi investimenti non saranno superiori al 30% del patrimonio del Comparto.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Nel rispetto dei limiti e delle restrizioni agli investimenti riportate nell'Appendice A del Prospetto, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari e derivati a scopo di copertura, in particolare del rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dei mercati interessati e dell'eventuale rischio di cambio. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sui principali indici azionari scambiati sui Mercati Regolamentati a scopo di copertura, per un'efficiente gestione del portafoglio e a scopo di investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente il cash flow, per una migliore copertura dei mercati e per aumentare il rendimento. Il Comparto può, inoltre, utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto".

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto con un orizzonte temporale a lungo termine che conosce ed accetta i rischi correlate a questo tipo di investimento, come definite nella Sezione 6. "Rischi" del Prospetto. L'investitore tipico punterà ad investire una parte del proprio portafoglio complessivo nel mercato indiano e su base accessoria nei mercati dell'ASEAN, con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale a lungo termine.

Fattori di Rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri collegati alla gestione del fondo.
- Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti maggiormente rischiosi e i rendimenti possono essere volatile.
- I mercati dei derivati sono volatili, pertanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario.
- Con riferimento agli investimenti in warrant gli investitori devono tener presente che l'effetto leva dell'investimento in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso

	all'investimento in warrant più alto di quello relativo all'investimento in azioni.
Valuta di riferimento	EURO
Data di Lancio del Comparto	4 Novembre 2013
Investimento minimo iniziale	EURO 500
Investimento Minimo successive	EURO 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono esclusivamente ad accumulo ("x").
Commissione di Gestione	<p>Classe A: 2,50%</p> <p>Classe B: 0,80%</p> <p>Classe C: 0,50%</p> <p>Classe D: 0,60%</p> <p>Il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia alla Sicav e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>2,50% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% per la SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,5% per gli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,39%
Commissione di Performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità con le disposizioni contenute nella sezione 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS
PIMCO – SMART INVESTING FLEXIBLE ALLOCATION

Politica d'investimento

Questo Comparto investe essenzialmente in un portafoglio diversificato di UCITS e/o altri UCI che a loro volta investono sostanzialmente, ma non solo, in strumenti a reddito fisso e titoli azionari oltre che in strumenti del mercato monetario e liquidità su scala globale. Inoltre, il Comparto può anche investire direttamente in strumenti derivati e titoli trasferibili in linea con criteri di ammissibilità e regole di diversificazione secondo la Legge sugli UCI. Gli investimenti diretti in asset backed securities (ABS) e mortgage backed securities (MBS) non rappresenteranno oltre il 15% delle Attività Nette del Comparto.

Gli UCITS e/o UCI in cui investe il Comparto comprenderanno principalmente UCITS e/o UCI gestiti da PIMCO Europe Ltd e/o organismi correlati, tra cui ETF e ETC che sono quotati o negoziati su qualsiasi borsa riconosciuta in tutto il mondo.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varia dallo 0% al 60% delle sue attività nette. Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, tale esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Il Comparto, in conformità ai limiti e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, può utilizzare strumenti finanziari e derivati a fini d'investimento e di copertura dei rischi, in particolare derivanti dal rischio globale di un'evoluzione sfavorevole dell'indice o degli indici interessati, dal rischio di cambio (qualora fosse presente) e altri rischi correlati al benchmark stabilito. Inoltre il Comparto può utilizzare contratti finanziari a termine standardizzati ("future") sui principali indici azionari negoziati su Mercati Regolamentati, sugli indici a reddito fisso e di volatilità e opzioni quotate o negoziate in qualsiasi Borsa riconosciuta a livello mondiale a scopo di copertura, per una gestione efficiente del portafoglio e a scopo d'investimento con l'obiettivo di gestire in modo efficiente i cash flow, per una migliore copertura dei mercati e dei benchmark e per migliorare il rendimento. Il Comparto può inoltre utilizzare altre tecniche e strumenti in conformità alle norme stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

A titolo indicativo, il Comparto cercherà di posizionarsi in modo tale che la volatilità annuale del Comparto sia compresa tra il 4% e il 10%. Tuttavia, il Comparto può registrare un livello di volatilità inferiore/superiore a seconda delle condizioni di mercato, in particolare durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa nei mercati azionari e obbligazionari.

Questo Comparto è gestito attivamente, senza riferimento a un benchmark.

Profilo dell'investitore tipico

La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico avrà un orizzonte di investimento di almeno tre a cinque anni.

Fattori di rischio

I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:

- Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio più elevato, i cui rendimenti possono essere volatili. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • Gli investimenti nei mercati delle materie prime generalmente sono considerati investimenti a rischio più elevato e sono soggetti a rischi specifici, soprattutto in relazione alla scarsa liquidità. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario
Gestore	PIMCO Europe Ltd 11 Baker Street W1U 3AH Londra Regno Unito
Sub-gestore	Pacific Investment Management Company LLC 650 Newport Center Drive Newport Beach, CA 92660 Stati Uniti d'America
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	10 Dicembre 2015
Investimento iniziale minimo	EUR 500
Versamento minimo successivo	EUR 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").
Commissione di gestione	Classe A: 2,40% Classe B: 0,8% Classe C: 0,5% Classe D: 0,6% Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:

	2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,50% agli altri UCITS e/o UCI.
Commissione amministrativa	0,34%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS – UBS – BOND EUROPE 2026

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e rivalutazione del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società, concentrandosi principalmente su emissioni denominate in Euro.

L'esposizione massima non coperta in valuta estera non può superare il 20% delle attività nette del Comparto.

Gli investimenti possono avere una data di scadenza antecedente o coincidente con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

Al lancio, il Comparto può investire fino al 15% delle attività nette in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC- secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta). Dopo il lancio del Comparto, l'allocatione del Comparto alle obbligazioni ad alto rendimento può aumentare in seguito a un declassamento dei titoli sottostanti o a variazioni del valore di mercato. Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati al momento dell'acquisto.

L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS") e collateralised loan obligations ("CLO"). Il Comparto può investire in titoli di debito come le obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos") fino al 10% delle attività nette.

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, l'eventuale rischio di cambio e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valute - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge

sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

Alla data di scadenza, il 30 aprile 2026, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l'obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario • L'investimento in obbligazioni convertibili contingent ("CoCos") può esporre il comparto a diversi rischi, come quelli descritti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto informativo. "Rischi" del presente Prospetto.
Gestore	UBS Asset Management (UK) Ltd 5 Broadgate EC2M 2QS Londra Regno Unito
Sub-gestore	UBS ASSET MANAGEMENT (AMERICAS) Inc. UBS Tower Once North Wacker Drive Chicago, Illinois 60606 USA

Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	9 Marzo 2023
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.</p>
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS - SMART TARGET

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è preservare il capitale investito e partecipare al rialzo dei mercati sottostanti nel lungo periodo, attraverso un'asset allocation flessibile tra classi di attività azionarie e a reddito fisso, guidata dalla valutazione continua del gestore degli investimenti della performance del portafoglio e della volatilità del mercato.

Il Comparto ha un periodo di detenzione consigliato di 10 anni a partire dalla Data di lancio del comparto. Al termine di tale periodo, il Consiglio di amministrazione potrebbe decidere di liquidare il comparto in conformità alle leggi vigenti. Gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni in materia descritte nella Legge sugli UCI.

Il Comparto investirà direttamente o indirettamente, attraverso altri UCITS e/o UCI, compresi gli exchange traded fund ("ETF"), in titoli azionari e titoli di debito emessi da governi, agenzie governative, emittenti sovranazionali e società, senza alcuna limitazione in termini di scadenza, valuta, settore, capitalizzazione di mercato e allocazione geografica - l'esposizione complessiva ai mercati emergenti non supererà il 30% delle attività nette. Gli investimenti in UCITS e/o UCI, compresi gli ETF con una politica d'investimento caratterizzata da un'allocazione azionaria, a reddito fisso e/o flessibile, potranno rappresentare fino al 100% delle attività nette del comparto. Il peso massimo consentito per ciascun UCITS o UCI è pari al 20% delle attività nette del comparto, fermo restando che si applicherà la regola di cui al punto 3 (a) (15) dell'Appendice A del Prospetto. Gli UCITS in cui il Comparto investe possono essere gestiti dal Gestore degli investimenti.

Di norma, l'esposizione del Comparto agli investimenti azionari varierà dallo 0% al 70% delle attività nette e sarà essenzialmente acquisita attraverso gli investimenti in altri UCITS e/o UCI, compresi gli exchange traded fund ("ETF"). Di tanto in tanto, in particolari condizioni di mercato e quando ciò sia giustificato in considerazione del miglior interesse degli azionisti, l'esposizione potrà anche non rientrare nell'intervallo indicato.

Il Comparto può anche investire, in misura minore, in titoli legati ad azioni, quali, a titolo non esaustivo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant su titoli trasferibili. Gli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos") non supereranno il 10% delle attività nette del comparto.

L'esposizione del Comparto a strumenti finanziari emessi da società attive nel settore immobiliare o in trust di investimento immobiliare di tipo chiuso ("REITS") non supererà il 20% delle attività nette.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle restrizioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, l'eventuale rischio di cambio e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valute - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli UCI e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico punterà a investire una parte del proprio portafoglio complessivo in un universo diversificato di strumenti finanziari dei mercati globali con l'obiettivo di ottenere la conservazione e l'apprezzamento del capitale.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS comportano una duplicazione delle commissioni di gestione e altri oneri legati alla gestione del fondo. • Gli strumenti azionari sono generalmente considerati investimenti a rischio più elevato, i cui rendimenti possono essere volatili. • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario. • L'investimento in obbligazioni convertibili contingent ("CoCos") può esporre il comparto a diversi rischi, come quelli descritti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto informativo. "Rischi" del presente Prospetto.
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	9 Marzo 2023
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").

Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	La commissione di performance è calcolata e pagata in conformità alle disposizioni del paragrafo 16.3 del Prospetto.

BG COLLECTION INVESTMENTS – BLACKROCK – TARGET DATE

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e rivalutazione del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società, concentrandosi principalmente su emittenti europei.

Il Comparto può investire fino a due terzi delle attività nette in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC- secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta). Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati al momento dell'acquisto.

Gli investimenti possono avere una data di scadenza antecedente o coincidente con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 30% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS") e collateralised loan obligations ("CLO"). Il Comparto può investire in titoli di debito come le obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos") fino al 20% delle attività nette.

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, ma l'esposizione valutaria può essere gestita in modo flessibile in base alle condizioni di mercato. L'esposizione massima non coperta in valuta estera non può superare il 10% delle attività nette del Comparto.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, il rischio di tasso e il rischio di credito e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valute e credit default swaps (CDS) - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

La data di scadenza del Comparto sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di lancio del Comparto; il prospetto sarà quindi modificato di conseguenza al fine di riflettere tale decisione.

Alla data di scadenza, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l'obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario • L'investimento in obbligazioni convertibili contingent ("CoCos") può esporre il comparto a diversi rischi, come quelli descritti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto informativo. "Rischi" del presente Prospetto.
Gestore	BLACKROCK INVESTMENT MANAGEMENT (UK) LIMITED 12 Throgmorton Avenue EC2N 2DL Londra Regno Unito
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 maggio 2023
Data di scadenza del Comparto	Determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di lancio del Comparto
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di</p>

	Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	N.A.

BG COLLECTION INVESTMENTS – EURIZON – TARGET DATE

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e rivalutazione del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società globali. Gli investimenti diretti in titoli di debito saranno essenzialmente denominati in Euro.

Gli investimenti avranno generalmente una data di scadenza in linea con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

Al lancio, il Comparto può investire fino a 50% delle attività nette in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC- secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta). Dopo il lancio del Comparto, l'allocazione del Comparto alle obbligazioni ad alto rendimento può aumentare in seguito a un declassamento dei titoli sottostanti o a variazioni del valore di mercato. Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati al momento dell'acquisto.

L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 40% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS") e collateralised loan obligations ("CLO"). Il Comparto può investire in titoli di debito come le obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos") fino al 10% delle attività nette.

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 30% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, ma l'esposizione valutaria può essere gestita in modo flessibile in base alle condizioni di mercato. L'esposizione massima non coperta in valuta estera non può superare il 20% delle attività nette del Comparto.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, il rischio di tasso e il rischio di cambio e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valute e credit default swaps (CDS) - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

La data di scadenza del Comparto sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di lancio del Comparto; il prospetto sarà quindi modificato di conseguenza al fine di riflettere tale decisione.

<p>Alla data di scadenza, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.</p>	
Profilo dell'investitore tipico	<p>La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l'obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.</p>
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario • L'investimento in obbligazioni convertibili contingent ("CoCos") può esporre il comparto a diversi rischi, come quelli descritti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto informativo. "Rischi" del presente Prospetto.
Gestore	<p>EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 20121 Milano Italia</p>
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 maggio 2023
Data di scadenza del Comparto	Determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di lancio del Comparto
Investimento iniziale minimo	<p>Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.</p>
Versamento minimo successivo	<p>Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.</p>
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di</p>

	Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	N.A.

BG COLLECTION INVESTMENTS – JP MORGAN – TARGET DATE

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e rivalutazione del capitale attraverso l'esposizione ad un portafoglio di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società, concentrandosi principalmente su emittenti Europei.

Gli investimenti possono avere una data di scadenza antecedente o coincidente con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà: (i) direttamente in titoli di debito emessi da Governi, entità sovrane/sovrnazionali domiciliate in Europa e negli Stati Uniti, e (ii) indirettamente in Strumenti Finanziari Derivati, quali come posizioni corte su Credit Default Swap (CDS) che forniscono un'esposizione creditizia lunga verso emittenti sovrani e/o societari europei che sono società attive nel settore dei servizi finanziari, e - solo a fini di copertura - in Total Return Swap ("TRS") e Interest Rate Swap ("IRS") come descritto di seguito.

Come regola generale, l'esposizione del Comparto al governo italiano può raggiungere il 100% del suo patrimonio netto. Investimenti diretti in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC+ secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta) non rappresenteranno più di 30% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS"), collateralised loan obligations ("CLO") e obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos").

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

Gli investimenti del Comparto sono principalmente denominati in Euro. Il Comparto può investire fino al 50% delle sue attività nette in titoli di debito denominati in dollari US. L'esposizione valutaria a valute estere sarà coperta parzialmente o totalmente in base alle condizioni di mercato.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati, come futures quotati, opzioni, contratti a termine e opzioni su valute, credit default swaps, IRS, cross currency swaps e TRS per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, l'eventuale rischio di tasso di interesse e di cambio e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i e ai titoli in cui il Comparto investe. Può anche utilizzare strumenti derivati a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Total Return Swap

Un total return swap (“TRS”) è un contratto finanziario bilaterale che consente a una parte di godere di tutti i benefici dei flussi di cassa di un’attività o di un portafoglio di attività senza tuttavia possedere tale attività. L’effetto netto di un TRS sarà quello di soddisfare una parte con la performance economica dell’attivo sottostante a fronte del pagamento da parte della stessa di un tasso fisso e/o variabile alla controparte. Un TRS può essere utilizzato dal Comparto in caso di mancata corrispondenza tra la data di scadenza del Comparto e quella dei suoi investimenti al fine di coprire i rischi associati al reinvestimento di un rimborso obbligazionario alla sua scadenza. Le controparti, con le quali saranno negoziati TRS, verranno selezionate tra istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale (come enti creditizi o società di investimento non appartenenti al gruppo del Gestore degli investimenti) e specializzate in questo particolare tipo di operazioni. L’identità delle controparti verrà comunicata nella relazione annuale della Società. Le controparti non avranno alcuna discrezionalità sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Comparto o sulle attività sottostanti dei TRS.

Interest Rate Swap

Un Interest Rate Swap è un contratto finanziario bilaterale, in cui una parte si impegna a scambiare i pagamenti ricevuti da uno o più asset con la ricezione di un tasso fisso concordato dall'altra parte. Un Interest Rate Swap può essere utilizzato dal Comparto al fine di coprire i rischi associati ai flussi di cassa variabili derivanti dagli investimenti di debito target (ovvero pagamenti cedolari variabili).

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

Alla data di scadenza, il 31 dicembre 2029, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Controparte dello swap:

Controparte selezionata dal Gestore degli investimenti che soddisfa i requisiti della Legge sugli UCI del 2010 e relativi regolamenti.

Si prevede che un’entità del J.P. Morgan Group sarà la controparte iniziale delle Operazioni Swap.

La Controparte di Swap non ha alcuna discrezionalità sulla composizione del sottostante.

Profilo dell’investitore tipico	La Società prevede che l’investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d’investimento, come definito nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto. L’investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l’obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.
Conflitto di interessi	Le entità J.P. Morgan interessate rispetteranno i rispettivi obblighi normativi per la gestione dei conflitti di interesse e disporranno di politiche per affrontarli. Laddove tali accordi non siano sufficienti a garantire con ragionevole certezza che il rischio di conflitti con gli interessi di un cliente sarà prevenuto, l’impresa interessata deve comunicare il conflitto a tale cliente prima di intraprendere affari per suo conto. Laddove una Controparte e/o l’agente di calcolo sia anche un membro del gruppo di società del Gestore degli Investimenti, le operazioni di swap OTC possono essere stipulate solo alle normali condizioni commerciali negoziate a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti. Le controparti, comprese quelle che sono membri del gruppo di società del Gestore degli Investimenti, non saranno ritenute interessate dalla notifica di, né avranno alcun obbligo di divulgare al Comparto, le informazioni pervenute a loro o ai loro associati possesso a seguito dell’operazione di swap. Né

	<p>le Controparti né alcuno dei loro associati saranno tenuti a rendere conto al Comparto di eventuali profitti o benefici realizzati o derivati da, o in connessione con, tali operazioni. Ciascuna controparte è una società di titoli e finanziaria impegnata in attività bancarie, negoziazione di titoli, intermediazione e attività di investment banking. Nel corso ordinario dell'attività, ciascuna Controparte e/o una delle sue affiliate e/o uno dei rispettivi dipendenti, direttori, funzionari o agenti o rappresentanti può avere o può aver avuto interessi o posizioni, o può acquistare o vendere o commerciare in altro modo in posizioni o operazioni relative alle attività in cui investe il Comparto. Tale attività può influire o meno sul valore delle attività in cui investe il Comparto, ma i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che potrebbe sorgere un potenziale conflitto di interessi.</p>
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario • Il Comparto che sottoscrive un TRS, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, può essere soggetto al rischio di insolvenza o insolvenza della controparte. Tale evento potrebbe influire sulle attività del Comparto. • Rischi di controparte: con i derivati OTC esiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che un contratto venga annullato, ad es. a causa di fallimento, successiva illegittimità o modifica della normativa fiscale o contabile successiva alla conclusione del contratto derivato OTC. Al fine di determinare il rischio di controparte relativo agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applicherà di norma il metodo descritto nella Circolare CSSF 11/512. Poiché non comporta la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica tramite total return (o unfunded swap) e full-funded swap può fornire un mezzo per ottenere esposizione a strategie difficili da implementare che altrimenti sarebbero molto costose e di difficile accesso con la replica fisica. La replica sintetica comporta quindi costi inferiori rispetto alla replica fisica.
Gestore	<p>J.P. MORGAN MANSART MANAGEMENT LIMITED 25, Bank Street, Canary Wharf E14 5JP Londra Regno Unito</p>

Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 maggio 2023
Data di scadenza del Comparto	31 dicembre 2029
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.</p>
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40% Classe B: 0,8% Classe C: 0,5% Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A 0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C 0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	N.A.
Total Return Swaps (TRS) e altri strumenti derivati con le stesse caratteristiche	<p>- Percentuale massima di attivi: 100% - Percentuale attesa di attivi: 80%</p> <p>Come dettagliato nell' Appendix B, lettera E del Prospetto, il Comparto monitora il rischio di mercato usando il metodo del VaR assoluto. Nel calcolo dell'esposizione tramite TRS, la metodologia di calcolo utilizzata è: il valore di mercato del/gli attivo/i di riferimento.</p>

BG COLLECTION INVESTMENTS – MUZINICH – TARGET DATE

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e preservazione del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società globali, concentrandosi principalmente su emittenti europei.

Al lancio, il Comparto può investire fino a 50% delle attività nette in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC- secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta). Dopo il lancio del Comparto, l'allocazione del Comparto alle obbligazioni ad alto rendimento può aumentare in seguito a un declassamento dei titoli sottostanti o a variazioni del valore di mercato. Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati al momento dell'acquisto.

Gli investimenti possono avere una data di scadenza antecedente o coincidente con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 30% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS"), collateralised loan obligations ("CLO") e obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos").

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro. L'esposizione massima non coperta in valuta estera non può superare il 5% delle attività nette del Comparto.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto, in conformità con i poteri e le restrizioni agli investimenti di cui all'Appendice A del Prospetto, entrerà in strumenti finanziari e derivati per la copertura del rischio di cambio valutario, se applicabile.

Il Comparto può, ma non è obbligato, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valute - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

Alla data di scadenza, il 31 dicembre 2027, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l'obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario.
Gestore	MUZINICH & CO., Limited 8, Hanover Street W1S 1YQ Londra Regno Unito
Sub-gestore agli investimenti	MUZINICH & CO. INC. 450, Park Avenue New York, NY 10022 USA
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 maggio 2023
Data di scadenza del Comparto	31 dicembre 2027
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo,</p>

	l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	N.A.

BG COLLECTION INVESTMENTS – PLENISFER – TARGET DATE

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e rivalutazione del capitale attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi da governi, enti sovrani/sovrnazionali e società globali, concentrandosi principalmente su emittenti europei.

Gli investimenti avranno generalmente una data di scadenza in linea con la data di scadenza del Comparto descritta di seguito.

Al lancio, il Comparto può investire fino a 50% delle attività nette in titoli di debito emessi da società con rating inferiore a investment grade (ossia tra BB+ e CCC- secondo il rating di Standard & Poor's o una fascia di rating equivalente di un'altra agenzia riconosciuta). Dopo il lancio del Comparto, l'allocazione del Comparto alle obbligazioni ad alto rendimento può aumentare in seguito a un declassamento dei titoli sottostanti o a variazioni del valore di mercato. Gli investimenti in titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% delle attività nette del Comparto. Gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-) non sono autorizzati al momento dell'acquisto.

L'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 30% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS"), collateralised loan obligations ("CLO"). Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos") fino al 20% dei suoi attivi netti.

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, ma l'esposizione valutaria può essere gestita in modo flessibile in base alle condizioni di mercato. L'esposizione massima non coperta in valuta estera non può superare il 20% delle attività nette del Comparto.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto può, in conformità ai poteri e alle limitazioni d'investimento di cui all'Appendice A del Prospetto, stipulare strumenti finanziari e derivati per coprire, in particolare, il rischio globale di volatilità sfavorevole del/i mercato/i, il rischio di tasso di interesse e di credito e altri rischi associati al/i suddetto/i mercato/i. Può anche utilizzare strumenti derivati - come futures quotati, opzioni, derivati OTC, quali contratti a termine su valute, opzioni su valute, tassi, credito e inflazione; interest rate swaps; inflation swaps; currency swaps; credit default swaps - a fini di investimento con l'obiettivo, tra l'altro, di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. Tutte le attività sottostanti agli strumenti derivati saranno singole emissioni, indici di credito e finanziari idonei. Tutti gli indici sottostanti saranno sempre conformi a tutti i criteri di diversificazione e di ammissibilità stabiliti dalla Legge sugli OICR e dai relativi regolamenti, in particolare gli articoli da 2) a 9) del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e la Circolare 14/592 della CSSF.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità alle regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto informativo.

Alla data di scadenza, il 31 dicembre 2027, il Comparto sarà liquidato in conformità alle leggi vigenti. L'Appendice del comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Profilo dell'investitore tipico	La Società prevede che l'investitore tipico del Comparto sarà un investitore esperto con un orizzonte temporale a medio-lungo termine che conosce e accetta i rischi correlati a questo tipo d'investimento, come definito nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipo cercherà di investire una parte del suo portafoglio complessivo in titoli di debito trasferibili con l'obiettivo di ottenere reddito e rivalutazione del capitale nel medio termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 "Rischi" del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Laddove un UCITS o un UCI presentino un'esposizione a obbligazioni high yield, esso può investire in titoli a reddito fisso di tipo non-investment grade o con rating inferiore. Tali titoli presentano una maggiore volatilità dei prezzi, un rischio più elevato di perdita della somma capitale e degli interessi e un maggiore rischio di insolvenza dell'emittente rispetto ai titoli con rating più elevati. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario. • L'investimento in obbligazioni convertibili contingent ("CoCo") può esporre il Comparto a diversi rischi come quelli descritti nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto.
Gestore	Plenisfer Investments SGR S.p.A. Via Niccolò Machiavelli, 4 34132 Trieste Italia
Valuta di riferimento	EUR
Data di lancio del Comparto	12 maggio 2023
Data di scadenza del Comparto	31 dicembre 2027
Investimento iniziale minimo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Versamento minimo successivo	Classe A, Classe B e Classe C: EUR 500 Classe D: N.A.
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D
Categorie	<p>La Classe A e la Classe D sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe C sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di</p>

	Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.
Commissione di gestione	<p>Classe A: fino al 2,40%</p> <p>Classe B: 0,8%</p> <p>Classe C: 0,5%</p> <p>Classe D: 0,6%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente:</p> <p>fino al 2,40% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A</p> <p>0,80% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B</p> <p>0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C</p> <p>0,60% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D</p> <p>1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	Fino al 0,29%
Commissione di performance	N.A.

BG COLLECTION INVESTMENTS – FIXED TARGET INCOME

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è perseguire la conservazione del capitale e il reddito in conformità con la politica di investimento descritta di seguito.

Non può esservi garanzia che l'obiettivo d'investimento venga effettivamente raggiunto e gli investitori sono esplicitamente avvertiti che il Comparto non è un prodotto a capitale garantito.

Il Comparto non ha un indice di riferimento e il gestore degli investimenti cerca di raggiungere l'obiettivo del Comparto attraverso (i) investimenti in un portafoglio diversificato di titoli di debito (gli "Investimenti di finanziamento") e (ii) un'operazione di swap, come descritto di seguito.

Gli Investimenti di finanziamento saranno generalmente costituiti da titoli di debito emessi da governi, entità sovrane/sovrnazionali e società dei paesi del G10. I titoli di debito privi di rating possono rappresentare fino al 10% del suo patrimonio netto. Non sono autorizzati gli investimenti in titoli di debito in sofferenza o in default (ossia con rating inferiore a CCC-). Il Comparto può detenere titoli di debito in difficoltà o in default a seguito del declassamento dei loro emittenti fino al 5% del suo patrimonio netto. I titoli in sofferenza/in default saranno venduti il prima possibile, in normali circostanze di mercato e nel migliore interesse degli azionisti.

Come regola generale, il comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi dal governo italiano. Gli investimenti target possono avere una data di scadenza che termina prima o alla Data di Scadenza del Comparto, ovvero il 31 dicembre 2029.

Il Comparto stipulerà un'operazione di swap non finanziato ("Operazione di Swap"), al fine di trasferire tutti i pagamenti di reddito ricevuti dagli Investimenti di finanziamento alla controparte dello swap in cambio del pagamento di un tasso fisso o variabile. Nel caso in cui uno degli Investimenti di finanziamento scada prima della Data di Scadenza o della risoluzione anticipata dell'Operazione di Swap (come descritto di seguito), il rispettivo pagamento del capitale pagato da tale Investimento di finanziamento alla scadenza sarà reinvestito in un nuovo Investimento di finanziamento, in conformità con questa politica di investimento.

Lo scopo dell'Operazione di Swap sarà quello di scambiare il reddito degli Investimenti di Finanziamento con un rendimento atteso in linea con l'obiettivo del Comparto durante la sua vita, mentre il rischio di credito relativo agli Investimenti di finanziamento sarà sostenuto dal Comparto. L'importo nozionale dell'Operazione di Swap sarà fissato con riferimento al patrimonio netto del Comparto.

L'Operazione di Swap includerà una disposizione specifica che consentirà alla controparte dell'Operazione di Swap di richiedere la risoluzione anticipata ("Disposizione Call") dell'Operazione di Swap prima della Data di Scadenza del Comparto. Tale Disposizione Call può essere esercitata dalla controparte su base annuale a seconda delle condizioni di mercato mediante comunicazione orale o scritta indirizzata al Comparto. A seguito della ricezione di tale comunicazione e fino all'esercizio della Disposizione Call, il Comparto sarà chiuso a nuove sottoscrizioni. All'esercizio della Disposizione Call, il Comparto consegnerà gli Investimenti di Finanziamento alla controparte e l'Operazione di Swap verrà annullata. I proventi saranno poi investiti in titoli di debito con rating investment grade e strumenti del mercato monetario. La data di risoluzione anticipata sarà fissata tra il mese di dicembre di ciascun anno solare e l'anniversario annuale della Data di Lancio del Comparto.

A seguito dell'esercizio della Disposizione Call, il Comparto, previa decisione del Consiglio di Amministrazione e la relativa approvazione normativa, (i) sarà fuso per incorporazione in un altro comparto di una delle SICAV gestite dalla Società di Gestione ; o (ii) perseguirà un obiettivo e una politica di investimento modificati, in conformità con l'Appendice e il KID di un Comparto modificati ((i) e (ii) insieme definiti come gli "Eventi successivi"). Gli investitori saranno informati mediante comunicazione scritta, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia, comprese le informazioni relative all'esercizio della Disposizione Call e agli Eventi Successivi.

La valuta di riferimento del Comparto è l'Euro, ma l'esposizione valutaria può essere gestita in modo flessibile in base alle condizioni di mercato.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% delle attività nette in altri UCITS e/o UCI, compresi i fondi negoziati in borsa ("ETF"), con una politica d'investimento simile e in conformità alle disposizioni di cui all'Art. 41(1) della Legge sugli UCI.

Gli investimenti diretti in valori mobiliari saranno conformi, in qualsiasi momento, ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge sugli UCI e dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, come di volta in volta modificato, relativo ad alcune definizioni della Legge sugli UCI.

In caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e al fine di preservare il miglior interesse degli azionisti, il Comparto può anche detenere e/o investire, su base temporanea, una parte sostanziale del proprio patrimonio netto rispettivamente in attività liquide accessorie, come definite nell'Appendice A del Prospetto, in Strumenti del mercato monetario e in titoli a reddito fisso con rating pari almeno a investment grade.

Il Comparto non investirà in asset backed securities ("ABS"), mortgage backed securities ("MBS"), collateralised loan obligations ("CLO"), obbligazioni convertibili contingenti ("CoCos").

Il Comparto può, in conformità con i poteri e le restrizioni di investimento stabiliti nell'Appendice A del Prospetto, utilizzare strumenti finanziari e derivati come futures quotati, opzioni, contratti a termine su valuta e opzioni per la copertura, in particolare del rischio globale di volatilità sfavorevole del(i) mercato(i), il rischio del tasso di interesse, il rischio del tasso di cambio, se presente, e altri rischi associati al(i) mercato(i) di cui sopra e agli strumenti finanziari cui si rivolge il Comparto.

Il Comparto utilizzerà anche operazioni di swap unfunded, come sopra descritto.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti in conformità con le regole stabilite nell'Appendice B del Prospetto.

Alla Data di Scadenza, a condizione che la Disposizione Call non venga esercitata, il Comparto sarà liquidato in conformità con le leggi applicabili. L'Appendice del Comparto sarà aggiornata di conseguenza e gli investitori saranno informati in anticipo in conformità con le disposizioni pertinenti descritte nella Legge.

Operazioni swap

Un'operazione di swap è un contratto finanziario bilaterale, che consente a una parte di godere di tutti i benefici in termini di flussi di cassa di un'attività o di un portafoglio di attività senza possedere effettivamente tale attività. L'effetto netto di un'operazione di swap sarà quello di fornire a una parte la performance economica o il reddito dell'attività sottostante in cambio del pagamento da parte di questa parte di un tasso fisso e/o variabile alla controparte. Un'operazione swap può essere utilizzata per acquisire esposizione a una posizione/strategia in modo più efficiente rispetto a un investimento diretto. Le controparti con le quali verranno negoziate le operazioni di swap saranno selezionate tra istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale (quali istituti di credito o imprese di investimento che non fanno parte del gruppo dei gestori degli investimenti) e specializzati in questa rilevante tipologia di operazioni. L'identità delle controparti sarà resa nota nella relazione annuale della Società. Le controparti non avranno alcuna discrezionalità sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Comparto o sugli attivi sottostanti delle operazioni di swap.

Controparte dello swap:

Qualsiasi controparte selezionata dal gestore degli investimenti che soddisfi i requisiti della Legge sugli UCI e dei regolamenti pertinenti.

È previsto che Goldman Sachs International sarà la controparte iniziale dell'Operazione di Swap.

La controparte dello swap non ha alcuna discrezionalità sulla composizione del sottostante dell'Operazione di Swap.

Profilo dell'investitore tipico	La Società si aspetta che l'investitore tipico del Comparto sia un investitore esperto che conosce e accetta i rischi associati a questo tipo di investimento, come indicato nella Sezione 6. "Rischi" del presente Prospetto. L'investitore tipico cercherà
--	--

	di ottenere la conservazione del capitale e un reddito nel medio termine.
Fattori di rischio	<p>I seguenti fattori di rischio vanno tenuti in considerazione in aggiunta a quelli esposti nella Sezione 6 “Rischi” del presente Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di credito, che si verifica quando l'emittente non è in grado di onorare i pagamenti del capitale e degli interessi sulle obbligazioni, e possono essere esposti a volatilità di prezzo dovuta alla sensibilità ai tassi di interesse. • Risoluzione anticipata: la controparte dell'Operazione di swap può richiedere la risoluzione anticipata (“Disposizione call”) dell'Operazione di swap prima della Data di scadenza del Comparto. In tali circostanze, il Comparto potrebbe essere i) fuso per incorporazione in un altro comparto di una delle SICAV gestite dalla Società di Gestione; o (ii) perseguire un obiettivo e una politica di investimento modificati, in conformità con l'Appendice e il KID di un Comparto modificato. • I mercati dei derivati sono volatili, in quanto sia la possibilità di ottenere dei profitti sia il rischio di subire delle perdite sono maggiori rispetto agli investimenti in titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario. • Il Comparto che sottoscrive uno swap, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, può essere soggetto al rischio di insolvenza o insolvenza della controparte. Tale evento potrebbe influire sulle attività del Comparto. • Rischi di controparte: con i derivati OTC esiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che un contratto venga annullato, ad es. a causa di fallimento, successiva illegittimità o modifica della normativa fiscale o contabile successiva alla conclusione del contratto derivato OTC. Al fine di determinare il rischio di controparte relativo agli strumenti finanziari derivati OTC, la Società applicherà di norma il metodo descritto nella Circolare CSSF 11/512. Poiché non comporta la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica tramite total return (o unfunded swap) e full-funded swap può fornire un mezzo per ottenere esposizione a strategie difficili da implementare che altrimenti sarebbero molto costose e di difficile accesso con la replica fisica. La replica sintetica comporta quindi costi inferiori rispetto alla replica fisica.
Giorno di Valutazione	Ogni venerdì che sia un intero giorno lavorativo bancario in Lussemburgo o il successivo giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, in caso di giorni festivi
Valuta di riferimento	Euro
Data di lancio del Comparto	14 marzo 2024
Data di scadenza del Comparto	31 dicembre 2029
Investimento iniziale minimo	Euro 500
Versamento minimo successivo	Euro 500
Classi di Azioni	Classe A, Classe B, Classe C e Classe D

Categorie	<p>La Classe A e la Classe C sono suddivise in Categorie ad accumulo ("x") o a distribuzione dei proventi ("y"). La Classe B e la Classe D sono solo ad accumulo ("x").</p> <p>Su base periodica, il Consiglio di Amministrazione può decidere, a propria discrezione, di pagare acconti sui dividendi. Nel caso in cui il rendimento corrispondente alla distribuzione di Classi di azioni a distribuzione superi l'importo dichiarato pagabile o il Consiglio di Amministrazione decida di non pagare alcun dividendo, l'importo potenzialmente distribuibile sarà capitalizzato nella corrispondente distribuzione di Classi di azioni a distribuzione.</p>
Commissione di gestione	<p>Classe A: 0,50% Classe B: fino a 0,50% Classe C: fino a 0,50% Classe D: fino a 0,50%</p> <p>Il livello massimo di commissioni di gestione che può essere addebitato alla SICAV e agli altri UCITS e/o UCI nei quali intende investire è il seguente: 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe A fino a 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe B fino a 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe C fino a 0,50% alla SICAV, come sopra specificato per la Classe D 1,50% agli altri UCITS e/o UCI.</p>
Commissione amministrativa	0,24%
Commissione di performance	N.A.
Total Return Swaps (TRS) e altri strumenti derivati con le stesse caratteristiche	<p>- Percentuale massima di attivi: 200% - Percentuale attesa di attivi: 100%</p> <p>Come dettagliato nell' Appendix B, lettera E del Prospetto, il Comparto monitora il rischio di mercato usando il metodo del VaR assoluto. Nel calcolo dell'esposizione tramite TRS, la metodologia di calcolo utilizzata è: il valore di mercato del/gli attivo/i di riferimento.</p>

APPENDICE D

**Informativa pre-contrattuale per i Comparti qualificati secondo l'articolo 8, paragrafo 1 del
Regolamento (UE) 2019/2088 relativamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi
finanziari**

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG T-CUBE

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<p><input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</p>	<p><input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p>
--	--



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG T-CUBE (il "Comparto") investe in altri UCITS e/o UCI, inclusi fondi scambiati in borsa ("ETF") ed altri fondi indicizzati (insieme i "Fondi Target") che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, e quindi aderiscono a criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") vincolanti.

I Fondi Target assicurano l'integrazione di criteri ESG vincolanti (a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo si segnalano la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e servizi offerti; l'efficienza nell'uso delle risorse; i diritti umani; lo sviluppo del capitale umano; il coinvolgimento delle comunità; la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; l'etica d'impresa, ecc...).

Il Comparto non considera, indirettamente attraverso gli investimenti nei Fondi Target, i criteri stabiliti dal Regolamento dell'UE sulla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852) per le attività economiche ecosostenibili al fine di determinare il conseguimento delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale che si impegna a promuovere.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Al fine di valutare l'idoneità degli investimenti effettuati dal Comparto, e quindi per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, i Fondi Target sono valutati secondo i seguenti indicatori di sostenibilità.

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 del Regolamento dell'UE 2020/1288 ("SFDR") e per tali fondi è prevista una valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusioni vincolanti quali, ma non limitatamente, l'esclusione di emittenti target che sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact dell'ONU; sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività), come ad esempio armi controverse e nucleari; armi convenzionali; carbone; tabacco.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- (i) ETF scambiati su principali indici ESG o su indici connessi allo "Sustainable and Responsible Investment (SRI)", designati per assicurare l'inclusione vincolante di società best-in-class da un punto di vista ESG o SRI e/o per escludere quelle società coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto negativo ambientale o sociale;

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- (ii) UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li incorporano nella loro strategia di investimento in modo sistematico (basata, non esclusivamente, su ricerca ESG, screening, punteggi, forniti da enti esterni specializzati e/o sulla ricerca interna e/o su politiche di esclusione) con l'obiettivo di selezionare emittenti con forti pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività (quali, ma non esclusivamente, armi e munizioni a grappolo, tabacco o industrie del carbone);
- (iii) Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a determinati temi ESG (quali, ma non esclusivamente, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica ed uguaglianza di genere) con l'obiettivo di selezionare quelli che più beneficiano da tali temi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale ?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio « non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Nota: il Comparto non considera nella propria politica di investimento i criteri determinati dall'UE per qualificare le attività economiche ecosostenibili, come definiti nel Regolamento sulla Tassonomia. Pertanto, il principio “non arrecare un danno significativo” non è applicabile per gli investimenti del Comparto.

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐

Si

☒

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto mira a fornire una crescita a lungo termine del capitale investito, investendo essenzialmente in altri UCI e/o UCITS che, a loro volta, investono in azioni interamente liberate emesse da società quotate su borse valori (che si qualificano come mercati regolamentati) situate in principali mercati che sembrano avere le più favorevoli prospettive di crescita. La strategia di investimento privilegia gli UCI e/o UCITS con una prestazione superiore alla media nel medio/lungo termine, la cui strategia di selezione dei titoli prende in considerazione sia profili di redditività che caratteristiche ESG. I Fondi Target saranno selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR così come sulla valutazione del gestore agli investimenti e una adeguata verifica del loro processo di investimento con l'obiettivo di assicurare l'integrazione di criteri ESG vincolanti su base continuativa (quali, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e servizi offerti; l'efficienza nell'uso delle risorse; diritti umani; lo sviluppo del capitale umano; il coinvolgimento delle comunità; la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; l'etica d'impresa, ecc...). Ciò attraverso la valutazione degli screening negativi e positivi effettuata dai Fondi Target in relazione a condotte controverse o attività controverse degli emittenti target; e sulla valutazione del profilo ESG degli emittenti target.

Gli investimenti in altri UCI e/o UCITS potrà arrivare sino al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire direttamente, su base residuale, in azioni interamente liberate emesse da società quotate nei principali mercati.

La selezione degli investimenti si fonda sulla valutazione del gestore agli investimenti del processo di investimento applicato con l'obiettivo di assicurare l'integrazione dei seguenti elementi vincolanti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il gestore agli investimenti integra l'analisi ESG all'interno della procedura di selezione degli investimenti, attraverso un'adeguata verifica prima di investire nei Fondi Target ricompresi nell'universo di investimento del Comparto, tramite la valutazione delle loro informative pre-contrattuali e delle loro relazioni periodiche e interagendo direttamente con i gestori agli investimenti di tali Fondi Target. Sebbene i Fondi Target qualificati come art. 8 o 9 SFDR possano adottare differenti strategie di investimento ESG, il gestore agli investimenti assicura, applicando preliminari procedure di adeguata verifica, che minimi criteri vincolanti ESG siano osservati da ciascun Fondo Target, al fine di essere considerati idonei all'investimento per il Comparto in quanto Fondi Target che contribuiscono alla caratteristiche sociali e ambientali promosse dal Comparto.

Al fine di conseguire le promosse caratteristiche sociali e ambientali, i seguenti criteri vincolanti sono adottati dal Comparto nella selezione dei Fondi Target:

- Il Comparto investirà almeno il 51% del proprio patrimonio netto in Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR, coerentemente alle caratteristiche specificate nella sezione "Screening Positivo";
- Ciascuno Fondo Target qualificato ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR deve essere conforme a minimi criteri di esclusione vincolanti, come delineati nella sezione "Screening Negativo", per potere essere considerati investimenti idonei.

Con riferimento agli investimenti residuali del Comparto diretti in azioni interamente liberate, tali titoli sono soggetti ad una analisi ESG sulla base di criteri vincolanti ESG al fine di escludere quei titoli con esposizioni a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività come già menzionate e di includere quelli che corrispondono a minimi punteggi ESG, basati sulla metodologia applicata da un consulente ESG esterno e che variano da 1 a 5 (dove 5 è il punteggio migliore).

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 del Regolamento dell'UE 2020/1288 ("SFDR") e per tali fondi è prevista una valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusioni vincolanti quali, ma non limitatamente, l'esclusione di emittenti target che sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact dell'ONU; sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività), come ad esempio armi controverse e nucleari; armi convenzionali; carbone; tabacco.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- ETF scambiati su principali indici ESG o su indici connessi allo "Sustainable and Responsible Investment (SRI)", designati per assicurare l'inclusione vincolante di società best-in-class da un punto di vista ESG o SRI e/o per escludere quelle società coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto negativo ambientale o sociale;
- UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li incorporano nella loro strategia di investimento in modo sistematico (basata, non esclusivamente, su ricerca ESG, screening, punteggi, forniti da enti esterni specializzati e/o sulla ricerca interna e/o su politiche di esclusione) con l'obiettivo di selezionare emittenti con forti pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività (quali, ma non esclusivamente, armi e munizioni a grappolo, tabacco o industrie del carbone);
- Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a determinati temi ESG (quali, ma non esclusivamente, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica ed uguaglianza di genere) con l'obiettivo di selezionare quelli che più beneficiano da tali temi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance sono valutate per ogni Fondo Target nel corso del processo di adeguata verifica ("due diligence") degli investimenti nonché successivamente quando gli investimenti target siano già detenuti dal Comparto con riferimento alle loro prassi di buona governance come considerate nel processo di investimento dei Fondi Target e adottati dalle società investite inclusi, fra gli altri, la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; gli standard contabili; l'etica aziendale; le politiche di remunerazione; il rispetto degli obblighi fiscali; le relazioni con i dipendenti.

Di fatto, il gestore agli investimenti assicura, attraverso le adeguate verifiche preliminari sul processo di investimento adottato dai Fondi Target, che la valutazione delle menzionate prassi di buona governance sia propriamente verificata nella selezione degli investimenti target.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

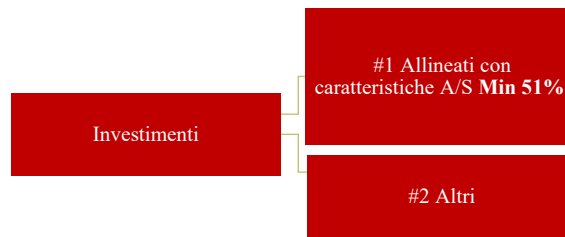
È previsto che il Comparto dedichi un minimo del 51% del suo patrimonio netto a investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, cioè Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le sue caratteristiche ambientali e sociali.



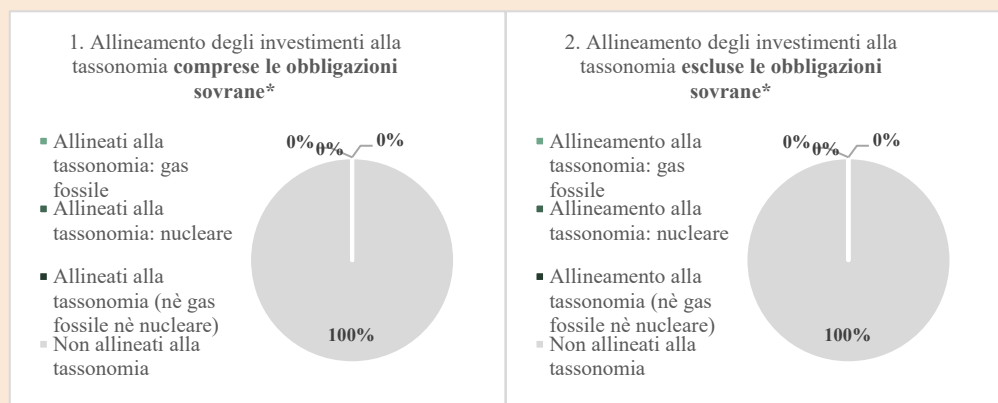
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non considera investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE: gli investimenti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì
 ☒ No
 ☐ Gas
 ☐ fossile
 ☐ Energia nucleare

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti

* ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti del Comparto ("#2 Altri") possono essere investiti in (i) depositi e strumenti liquidi al fine di preservare un adeguato livello di liquidità, nei limiti prescritti dagli atti normativi applicabili; (ii) derivati utilizzabili con finalità di copertura e investimento, in linea con la politica di investimento del Comparto; (iii) Fondi Target (e investimenti diretti in emittenti target su base residuale) che non sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse e possono essere utilizzati nell'ambito dell'obiettivo di investimento del Comparto della crescita a lungo termine del capitale. Non sono applicate minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale per gli strumenti di liquidità, derivati e Fondi Target non allineati con le caratteristiche ESG promosse. Uno screening negativo è applicato agli investimenti residuali diretti in emittenti target, in modo da evitare che tali investimenti siano destinati ad emittenti con comportamenti o attività controverse.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per quanto riguarda il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Per maggiori informazioni sul prodotto si rimanda alla pagina: <https://www.bgfml.lu/site/it/home/sustainable.html>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG GLOBAL MARKETS

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG GLOBAL MARKETS ("il "Comparto") investe in altri UCITS e/o UCI, inclusi fondi scambiati in borsa ("ETF") ed altri fondi indicizzati (insieme i "Fondi Target") che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, e quindi aderiscono a criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") vincolanti.

I Fondi Target assicurano l'integrazione di criteri ESG vincolanti (a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo si segnalano la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e servizi offerti; l'efficienza nell'uso delle risorse; i diritti umani; lo sviluppo del capitale umano; il coinvolgimento delle comunità; la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; l'etica d'impresa, ecc...).

Il Comparto non considera, indirettamente attraverso gli investimenti nei Fondi Target, i criteri stabiliti dal Regolamento dell'UE sulla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852) per le attività economiche ecosostenibili al fine di determinare il conseguimento delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale che si impegna a promuovere.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Al fine di valutare l'idoneità degli investimenti effettuati dal Comparto, e quindi per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, i Fondi Target sono valutati secondo i seguenti indicatori di sostenibilità.

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 del Regolamento dell'UE 2020/1288 ("SFDR") e per tali fondi è prevista una valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusioni vincolanti quali, ma non limitatamente, l'esclusione di emittenti target che sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact dell'ONU; sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività), come ad esempio armi controverse e nucleari; armi convenzionali; carbone; tabacco.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- (i) ETF scambiati su principali indici ESG o su indici connessi allo "Sustainable and Responsible Investment (SRI)", designati per assicurare l'inclusione vincolante di società best-in-class da un punto di vista ESG o SRI e/o per escludere quelle società coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto negativo ambientale o sociale;

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- (ii) UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li incorporano nella loro strategia di investimento in modo sistematico (basata, non esclusivamente, su ricerca ESG, screening, punteggi, forniti da enti esterni specializzati e/o sulla ricerca interna e/o su politiche di esclusione) con l'obiettivo di selezionare emittenti con forti pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività (quali, ma non esclusivamente, armi e munizioni a grappolo, tabacco o industrie del carbone);
- (iii) Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a determinati temi ESG (quali, ma non esclusivamente, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica ed uguaglianza di genere) con l'obiettivo di selezionare quelli che più beneficiano da tali temi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale ?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio « non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Nota: il Comparto non considera nella propria politica di investimento i criteri determinati dall'UE per qualificare le attività economiche ecosostenibili, come definiti nel Regolamento sulla Tassonomia. Pertanto, il principio “non arrecare un danno significativo” non è applicabile per gli investimenti del Comparto.

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐

Si

☒

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto mira a fornire una crescita a lungo termine del capitale investito, investendo essenzialmente in altri UCI e/o UCITS che, a loro volta, investono in titoli a reddito fisso e in azioni interamente liberate nei principali mercati e divise. Tali titoli saranno selezionati tenendo conto dei loro profili di redditività nonché dei criteri ESG. I Fondi Target saranno selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR così come sulla valutazione del gestore agli investimenti e una adeguata verifica del loro processo di investimento con l'obiettivo di assicurare l'integrazione di criteri ESG vincolanti su base continuativa (quali, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la politica ambientale adottata dagli emittenti target; l'impatto ambientale dei prodotti e servizi offerti; l'efficienza nell'uso delle risorse; diritti umani; lo sviluppo del capitale umano; il coinvolgimento delle comunità; la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; l'etica d'impresa, ecc...). Ciò attraverso la valutazione degli screening negativi e positivi effettuata dai Fondi Target in relazione a condotte controverse o attività controverse degli emittenti target; e sulla valutazione del profilo ESG degli emittenti target.

Gli investimenti in UCI e/o UCITS azionari varierà tra il 70% e il 100% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire direttamente, su base residuale, in titoli a reddito fisso o azioni interamente liberate emesse da società quotate nei principali mercati.

La selezione degli investimenti si fonda sulla valutazione del gestore agli investimenti del processo di investimento applicato con l'obiettivo di assicurare l'integrazione dei seguenti elementi vincolanti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il gestore agli investimenti integra l'analisi ESG all'interno della procedura di selezione degli investimenti, attraverso un'adeguata verifica prima di investire nei Fondi Target ricompresi nell'universo di investimento del Comparto, tramite la valutazione delle loro informative pre-contrattuali e delle loro relazioni periodiche e interagendo direttamente con i gestori agli investimenti di tali Fondi Target. Sebbene i Fondi Target qualificati come art. 8 o 9 SFDR possano adottare differenti strategie di investimento ESG, il gestore agli investimenti assicura, applicando preliminari procedure di adeguata verifica, che minimi criteri vincolanti ESG siano osservati da ciascun Fondo Target, al fine di essere considerati idonei all'investimento per il Comparto in quanto Fondi Target che contribuiscono alla caratteristiche sociali e ambientali promosse dal Comparto.

Al fine di conseguire le promosse caratteristiche sociali e ambientali, i seguenti criteri vincolanti sono adottati dal Comparto nella selezione dei Fondi Target:

- Il Comparto investirà almeno il 51% del proprio patrimonio netto in Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR, coerentemente alle caratteristiche specificate nella sezione "Screening Positivo";
- Ciascun Fondo Target qualificato ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR deve essere conforme a minimi criteri di esclusione vincolanti, come delineati nella sezione "Screening Negativo", per potere essere considerati investimenti idonei.

Con riferimento agli investimenti residuali del Comparto diretti in azioni interamente liberate, tali titoli sono soggetti ad una analisi ESG sulla base di criteri vincolanti ESG al fine di escludere quei titoli con esposizioni a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività come quelle già menzionate e di includere quelli che corrispondono a minimi punteggi ESG, basati sulla metodologia applicata da un consulente ESG esterno e che variano da 1 a 5 (dove 5 è il punteggio migliore).

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 del Regolamento dell'UE 2020/1288 ("SFDR") e per tali fondi è prevista una valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusioni vincolanti quali, ma non limitatamente, l'esclusione di emittenti target che sono coinvolti in gravi controversie in violazione del Global Compact dell'ONU; sono coinvolti in specifiche attività (sulla base di determinate soglie applicate ai ricavi derivanti da tali attività), come ad esempio armi controverse e nucleari; armi convenzionali; carbone; tabacco.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- ETF scambiati su principali indici ESG o su indici connessi allo "Sustainable and Responsible Investment (SRI)", designati per assicurare l'inclusione vincolante di società best-in-class da un punto di vista ESG o SRI e/o per escludere quelle società coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possano avere un potenziale impatto negativo ambientale o sociale;
- UCITS e/o UCI che aderiscono a criteri ESG vincolanti e li incorporano nella loro strategia di investimento in modo sistematico (basata, non esclusivamente, su ricerca ESG, screening, punteggi, forniti da enti esterni specializzati e/o sulla ricerca interna e/o su politiche di esclusione) con l'obiettivo di selezionare emittenti con forti pratiche ESG e/o di escludere quelli potenzialmente esposti a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività (quali, ma non esclusivamente, armi e munizioni a grappolo, tabacco o industrie del carbone);
- Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a determinati temi ESG (quali, ma non esclusivamente, cambiamento climatico, energia pulita, tecnologia pulita, sostenibilità idrica ed uguaglianza di genere) con l'obiettivo di selezionare quelli che più beneficiano da tali temi.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di buona governance sono valutate per ogni Fondo Target nel corso del processo di adeguata verifica ("due diligence") degli investimenti nonché successivamente quando gli investimenti target siano già detenuti dal Comparto con riferimento alle loro prassi di buona governance come considerate nel processo di investimento dei Fondi Target e adottati dalle società investite inclusi, fra gli altri, la struttura di governance societaria; le relazioni con gli azionisti; gli standard contabili; l'etica aziendale; le politiche di remunerazione; il rispetto degli obblighi fiscali; le relazioni con i dipendenti.

Di fatto, il gestore agli investimenti assicura, attraverso le adeguate verifiche preliminari sul processo di investimento adottato dai Fondi Target, che la valutazione delle menzionate prassi di buona governance sia propriamente verificata nella selezione degli investimenti target.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

È previsto che il Comparto dedichi un minimo del 51% del suo patrimonio netto a investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, cioè Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

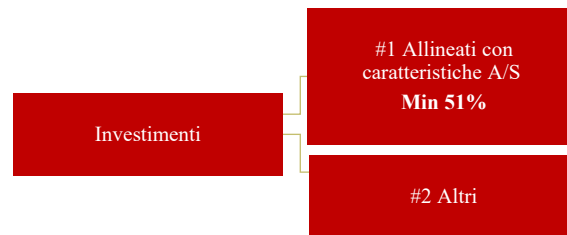
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. Per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le sue caratteristiche ambientali e sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

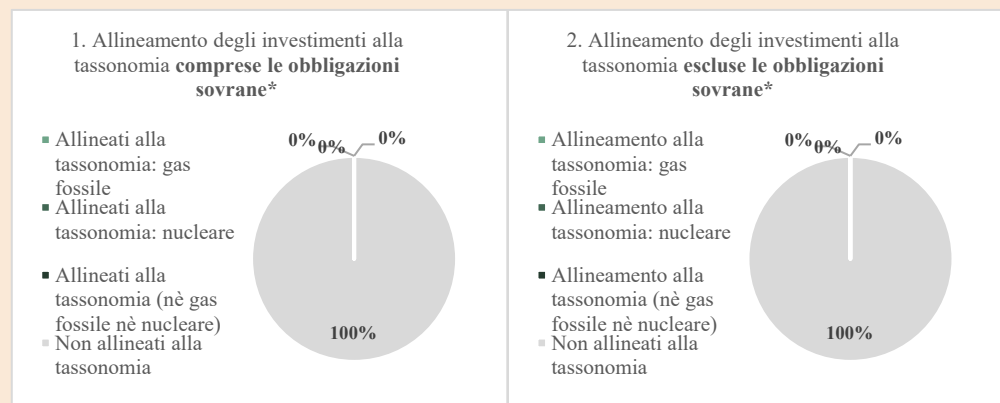
Il Comparto non considera investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE: gli investimenti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì
 ☐ Gas
 ☐ fossile
 ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti

* ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti del Comparto ("#2 Altri") possono essere investiti in (i) depositi e strumenti liquidi al fine di preservare un adeguato livello di liquidità, nei limiti prescritti dagli atti normativi applicabili; (ii) derivati utilizzabili con finalità di copertura e investimento, in linea con la politica di investimento del Comparto; (iii) Fondi Target (e investimenti diretti in emittenti target su base residuale) che non sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse e possono essere utilizzati nell'ambito dell'obiettivo di investimento del Comparto della crescita a lungo termine del capitale. Non sono applicate minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale per gli strumenti di liquidità, derivati e Fondi Target non allineati con le caratteristiche ESG promosse. Uno screening negativo è applicato agli investimenti residuali diretti in emittenti target, in modo da evitare che tali investimenti siano destinati ad emittenti con comportamenti o attività controverse.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per quanto riguarda il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Per maggiori informazioni sul prodotto si rimanda alla pagina: <https://www.bgfml.lu/site/it/home/sustainable.html>

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Si** ☐ **No**

<p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</p>	<p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p>
---	--



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

BG COLLECTION INVESTMENTS – ESG PICTET – WORLD OPPORTUNITIES (il "Comparto") investe in altri UCITS e/o UCI, inclusi fondi scambiati in borsa ("ETF") ed altri fondi indicizzati (insieme i "Fondi Target") che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, e quindi aderiscono a criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") vincolanti.

I Fondi Target investono principalmente in società cui una significativa parte delle loro attività sono connesse a prodotti e servizi che supportano la transizione energetica, l'economia circolare, l'efficienza energetica, la qualità e fornitura dell'acqua, silvicoltura sostenibile, città sostenibili, alimentazione, salute umana e terapie ed altre attività economiche rilevanti.

Il Comparto non considera, indirettamente attraverso gli investimenti nei Fondi Target, i criteri stabiliti dal Regolamento dell'UE sulla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852) per le attività economiche ecosostenibili al fine di determinare il conseguimento delle caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale che si impegna a promuovere.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Al fine di valutare l' idoneità degli investimenti effettuati dal Comparto, e quindi per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, i Fondi Target sono valutati secondo i seguenti indicatori di sostenibilità.

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusioni vincolanti quali l'esclusione di società che violano gravemente le norme internazionali incluso il Global Compact dell'ONU; sono coinvolte nella produzione di armi controverse incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche e chimiche, armi nucleari e a uranio impoverito; che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, petrolio convenzionale e produzione di gas, produzione di energia nucleare, armi convenzionali, produzione di tabacco, produzione di intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, organismi geneticamente modificati, pesticidi.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- (i) Fondi Target che aderiscono a criteri ESG vincolanti, con una preferenza verso quelli che cercano di accrescere il peso dei titoli con bassi rischi di sostenibilità e/o diminuire la presenza in portafoglio di titoli con alti rischi di sostenibilità;

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- (ii) Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a specifici temi connessi a fattori ESG (quali, ma non esclusivamente, la sostenibilità idrica, la salute, energia pulita, urbanizzazione sostenibile) con l'obiettivo di selezionare gli emittenti che più beneficiano da tali temi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile, il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio « non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Nota: il Comparto non considera nella propria politica di investimento i criteri determinati dall'UE per qualificare le attività economiche ecosostenibili, come definiti nel Regolamento sulla Tassonomia. Pertanto, il principio “non arrecare un danno significativo” non è applicabile per gli investimenti del Comparto.

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐

Si

☒

No

La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe essenzialmente in altri Fondi Target che, a loro volta, investono in azioni interamente liberate nei principali mercati e valute. Il Comparto adotta una strategia volta alla crescita del capitale, investendo una gamma di azioni-I di Fondi Target di tipo aperto tematici gestiti dal gestore agli investimenti del Comparto (ad esempio, acqua, energia pulita, biotecnologie, alimentazione, sicurezza, ...), generalmente con un'esposizione simile per ciascun tema. L'esposizione è adattata mensilmente. Se il gestore agli investimenti ritiene che le condizioni di mercato lo richiedano, l'uguale esposizione tematica può essere sospesa sino al ritorno di normali condizioni di mercato.

La selezione dei Fondi Target è basata sulla valutazione condotta dal gestore agli investimenti del processo di investimento da loro applicato, con l'obiettivo di assicurare l'integrazione dei seguenti elementi vincolanti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il gestore agli investimenti integra l'analisi ESG all'interno della procedura di selezione dei Fondi Target, attraverso un'adeguata verifica prima di investire nei Fondi Target ricompresi nell'universo di investimento del Comparto, tramite la valutazione delle loro informative pre-contrattuali e delle loro relazioni periodiche e interagendo direttamente con i gestori agli investimenti di tali Fondi Target. Sebbene i Fondi Target qualificati come art. 8 o 9 SFDR possano adottare differenti strategie di investimento ESG, il gestore agli investimenti assicura, applicando preliminari procedure di adeguata verifica, che minimi criteri vincolanti ESG siano osservati da ciascun Fondo Target, al fine di essere considerati idonei all'investimento per il Comparto in quanto Fondi Target che contribuiscono alla caratteristiche sociali e ambientali promosse dal Comparto.

Al fine di conseguire le promosse caratteristiche sociali e ambientali, i seguenti criteri vincolanti sono adottati dal Comparto nella selezione dei Fondi Target:

- Il Comparto investirà almeno il 70% del proprio patrimonio netto in Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR, coerentemente alle caratteristiche specificate nella sezione “Screening Positivo”:

- Ciascuno Fondo Target qualificato ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR deve essere conforme a minimi criteri di esclusione vincolanti, come delineati nella sezione "Screening Negativo", per potere essere considerati investimenti idonei.

Con riferimento agli investimenti residuali del Comparto diretti in azioni interamente liberate, tali titoli sono soggetti ad una analisi ESG sulla base di criteri vincolanti ESG al fine di escludere quei titoli con esposizioni a controversie ESG o coinvolti in specifiche attività come quelle già menzionate e di includere quelli che corrispondono a minimi punteggi ESG, basati sulla metodologia applicata da un consulente ESG esterno e che variano da 1 a 5 (dove 5 è il punteggio migliore).

Screening negativo

I Fondi Target sono selezionati principalmente attraverso la valutazione del processo di investimento che adottano, con lo scopo di assicurare l'applicazione di minimi criteri di esclusione vincolanti quali l'esclusione di società che violano gravemente le norme internazionali incluso il Global Compact dell'ONU; sono coinvolte nella produzione di armi controverse incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi biologiche e chimiche, armi nucleari e uranio impoverito; che derivano una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, petrolio convenzionale e produzione di gas, produzione di energia nucleare, armi convenzionali, produzione di tabacco, produzione di intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, organismi geneticamente modificati, pesticidi.

Screening positivo

La selezione dei Fondi Target avviene principalmente attraverso la loro qualificazione ai sensi degli art. 8 o 9 SFDR, e come tali:

- Fondi Target che aderiscono a criteri ESG vincolanti, con una preferenza verso quelli che cercano di accrescere il peso dei titoli con bassi rischi di sostenibilità e/o diminuire la presenza in portafoglio di titoli con alti rischi di sostenibilità;
- Fondi Target le cui strategie di investimento mirano a specifici temi connessi a fattori ESG (quali, ma non esclusivamente, la sostenibilità idrica, la salute, energia pulita, urbanizzazione sostenibile) con l'obiettivo di selezionare gli emittenti che più beneficino da tali temi.

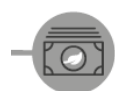
Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

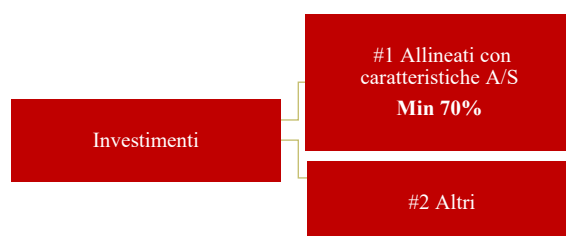
Le prassi di buona governance sono valutate per ogni Fondo Target nel corso del processo di adeguata verifica ("due diligence") degli investimenti nonché successivamente quando gli investimenti target siano già detenuti dal Comparto con riferimento alle loro prassi di buona governance e le relative informative. La valutazione riguarda, tra gli altri, come la gestione societaria degli emittenti target bilanci gli interessi degli azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, la comunità e altri stakeholder. Le aree soggette a verifica possono includere: la composizione della dirigenza societaria e del consiglio di amministrazione o altro organo equiparato, inclusa l'esperienza, la diversità e la distribuzione dei ruoli; la remunerazione dei dirigenti, inclusi gli incentivi a corto e lungo termine e il loro allineamento con l'interesse degli investitori; i controlli sui rischi e relative relazioni periodiche, inclusa l'indipendenza dei revisori; i diritti degli azionisti; le politiche di remunerazione; il rispetto degli obblighi fiscali; le relazioni con i dipendenti.

Di fatto, il gestore agli investimenti assicura, attraverso le adeguate verifiche preliminari sul processo di investimento adottato dai Fondi Target, che la valutazione delle menzionate prassi di buona governance sia propriamente verificata nella selezione degli investimenti target.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

È previsto che il Comparto dedichi un minimo del 70% del suo patrimonio netto a investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse, cioè Fondi Target qualificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le sue caratteristiche ambientali e sociali.



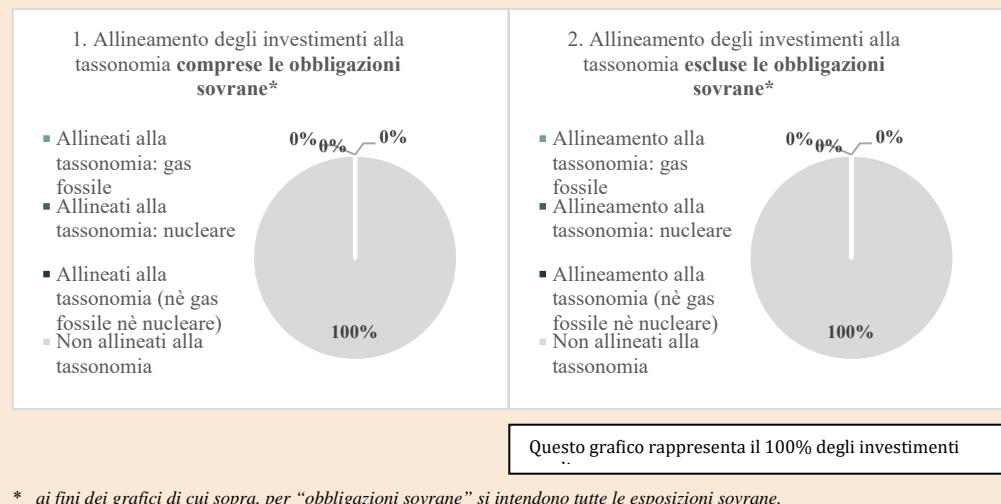
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non considera investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE: gli investimenti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì
☒ No
☐ Gas
☐ fossile
☐ Energia nucleare

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti del Comparto ("#2 Altri") possono essere investiti in (i) depositi e strumenti liquidi al fine di preservare un adeguato livello di liquidità, nei limiti prescritti dagli atti normativi applicabili; (ii) derivati utilizzabili con finalità di copertura e investimento, in linea con la politica di investimento del Comparto; (iii) Fondi Target (e investimenti diretti in emittenti target su base residuale) che non sono allineati con le caratteristiche ambientali e sociali promosse e possono essere utilizzati nell'ambito dell'obiettivo di investimento del Comparto della crescita a lungo termine del capitale. Non sono applicate minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale per gli strumenti di liquidità, derivati e Fondi Target non allineati con le caratteristiche ESG promosse. Uno screening negativo è applicato agli investimenti residuali diretti in emittenti target, in modo da evitare che tali investimenti siano destinati ad emittenti con comportamenti o attività controverse.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per quanto riguarda il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Per maggiori informazioni sul prodotto si rimanda alla pagina: <https://www.bgfml.lu/site/it/home/sustainable.html>